ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: L. ... Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico ... cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non ...

C.C. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
T R I E S T E (9)

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 Uffici: Inserzioni e pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Trieste, Sabato 13 Ottobre 1923 Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie - N. 1204

La riforma dei controlli amministrativi al Consiglio dei ministri

Una serie di provvedimenti a favore delle finanze locali

ROMA, 12, sera

Alle 10 si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto, e cioè i ministri Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, Carnazza, Oviglio, Di Cesarò, Gentile, Corbino, Giuriati, ministro a disposizione, il commissario per la Marina mercantile on. Ciano ed il sottosegretrio alla Presidenza on. Acerbo.

Innovazioni per i contratti

Il ministro delle Finanze, on. De Stefani, riferisce sulla riforma da apportarsi alla legge di contabilità generale dello Stato. Il nuovo testo legislativo introduce nel sistema delle norme contenute nella legge vigente, notevoli innovazioni suggerite dalle mutate condizioni e destinate a rendere più pronta e veloce l'opera amministrativa e di controllo. Nulla è tolto che costituisca garanzia per l'erario; ma sono eliminate formalità non indispensabili e semplificate procedure che costituiscono cause non secondarie nei ritardi finora lamentati.

Le più notevoli variazioni riguardano i contratti e la forma di pagamento. Per i contratti è data facoltà all'amministrazione di seguire in luogo dell'asta pubblica la licitazione privata, quando ne riconosca la opportunità e la convenienza. E' inoltre ammesso il sistema dell'appalto concorso, adottato già per le opere pubbliche, che ha dato buoni risultati, consentendo nell'aggiudicazione una valutazione complessiva di requisiti tecnici ed economici. Resta ferma, per casi eccezionali, la possibilità di ricorrere alla trattativa privata.

I limiti di somma, oltre i quali deve sui progetti di contratto essere sentito il Consiglio di Stato, sono portati a cifre più alte. La legge attuale, derogata in più casi, per taluni servizi con provvedimenti speciali, fissa detti limiti a lire 40 mila, se i contratti sono da stipularsi dopo pubblici in canti, ed a lire ottomila se i contratti sono da stipularsi a trattativa privata. Il nuovo testo stabilisce il limite di lire 500 mila nel caso di pubblici incanti, di lire 300 mila per la licitazione privata e lire 150 mila per la trattativa privata. Questi limiti sono raddoppiati nel caso che le condizioni del contratto siano conformi alle norme contenute in capitolati d'oneri approvati dopo sentito il Consiglio di Stato.

Le norme relative ai contratti sono infine integrate con alcune disposizioni che ne regolano in maniera più precisa la stipulazione, semplificando tra l'altro l'accertamento della rappresentanza delle ditte e società, per eliminare incertezze e formalità.

Semplificazione dei pagamenti

Relativamente ai pagamenti, si apporta una modificazione radicale, introducendo l'uso in via normale di assegni tratti sull'istituto bancario incaricato del servizio di cassa dello Stato (Banca d'Italia). Le modalità interne per l'emissione degli assegni sono semplici e spedite, essendo disposto che il controllo da parte della Corte dei Conti si effettui a cura di funzionari distaccati presso le ragionerie delle singole amministrazioni centrali. Si potrà in tal modo evitare lunghi ritardi, difficilmente evitabili con la procedura attuale nell'esecuzione dei pagamenti, ritardi che attualmente suscitano gravi lagnanze da parte di chi abbia rapporti di credito verso lo Stato e che gravano anche sull'erario per spese di interessi, ordinariamente valutati dalle parti nei prezzi delle opere e delle forniture. E' consentita per tali assegni una girata, onde non v'è l'obbligo della presentazione personale. Per opportuna cautela si dispone però che l'assegno sia girabile soltanto a favore di un agente della riscossione (ricevitori del registro, uffici postali, dogane, ecc.) o di una banca debitamente accreditata.

La generale diffusione di questo mezzo di pagamento renderà facile l'incasso e la frequenza dei rapporti dei privati colle banche locali, eliminerà ogni difficoltà derivante dall'accertamento dell'identità personale. In fatto avverrà che questi assegni saranno presentati all'istituto a gruppi dalle banche giratarie, restando quasi eliminato il pagamento individuale, con grande semplificazione del servizio di cassa.

In modo analogo sono regolati i pagamenti da disporsi dai funzionari delegati in dipendenza delle aperture di credito loro fatte dall'amministrazione centrale. In luogo degli attuali mandati di anticipazione ed a disposizione, saranno emessi degli ordini di accreditamento a favore di detti funzionari presso uno stabilimento di Banca d'Italia, e sulle aperture di credito così autorizzate, il funzionario emetterà assegni a favore dei creditori, oppure trarrà assegni a proprio favore per i pagamenti che abbia facoltà di eseguire direttamente in contanti. Il limite per le dette aperture di credito è fissato a lire 250 mila, mentre secondo la legge attuale i mandati di anticipazione e a disposizione, non potevano essere emessi per più di lire 30.000, somma insufficiente rispetto alle odierne necessità di servizi e limite che veniva, per necessità amministrative artificiosamente superato.

Restano fermi i procedimenti vigenti per il pagamento delle spese fisse, delle spese di giustizia, delle vincite al lotto, del debito pubblico. La pratica esperienza del funzionamento del nuovo sistema, potrà in seguito dimostrare se convenga adottare l'assegno anche per talune di queste spese.

Responsabilità dei funzionari

Per quanto riguarda i bilanci, il nuovo testo reca un lieve spostamento nei termini per la presentazione al Parlamento del consuntivo dell'esercizio decorso e dei conti di previsione dell'entrata e della spesa dell'esercizio venturo. In luogo del termine comune, stabilito al mese di novembre, è disposto che la presentazione del consuntivo abbia luogo entro il dicembre, e quello degli stati di previsione entro gennaio.

Per gli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato, è abolito l'obbligo della cauzione. Nulla è innovato riguardo alle cauzioni da prestarsi da enti, istituti od estranei all'amministrazione ed a quelle richieste a garanzia dei privati.

Nel nuovo testo sono infine rese più complete le disposizioni relative alle responsabilità dei pubblici funzionari, per danno arrecato allo Stato, opportunamente riunite e coordinate. In particolare è sancita con ampia formula la responsabilità dell'impiegato che nell'esercizio delle sue funzioni cagioni comunque danno allo Stato, facendo obbligo ai direttori generali e capi servizio per assicurare maggiori rigori di accertamento, di denunziare alla Corte dei Conti per il giudizio tutti i casi di cui vengano a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore, con la pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo quelle relative al nuovo metodo di pagamento mediante assegni, che richiedono un complesso lavoro di riorganizzazione e che per tanto avranno attuazione dal principio del prossimo esercizio finanziario. Dopo ampia discussione, lo schema di decreto è approvato ed è approvato pure l'altro schema di decreto preparato dallo stesso ministro, on. De Stefani, contenente modificazioni alle disposizioni legislative sulla Corte dei Conti.

Con questi provvedimenti il Governo nazionale risolve o avvia a soluzione problemi lungamente discussi, nel senso di una maggiore velocità e semplicità dell'ordinamento dei controlli amministrativi. Su proposta del Presidente, il Consiglio delibera di continuare nella sessione di novembre l'esame delle altre leggi relative alla riforma delle pubbliche amministrazioni. Nel frattempo, una speciale commissione, composta dei ministri Oviglio, De Stefani e Carnazza esaminerà preliminarmente il gruppo di leggi sulla riforma degli istituti amministrativi e del Consiglio di Stato, preparati d'incarico del Presidente, dal sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo. Nella sessione di novembre, sarà pure esaminato il decreto sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Riforma dei tributi locali

Su proposta del ministro delle Finanze è poi approvato uno schema di decreto, recante provvedimenti per la finanza locale. Il provvedimento ha lo scopo di preparare con alcune modificazioni alle norme che regolano attualmente l'applicazione dei tributi locali, il graduale passaggio ad un sistema più razionale, parallelamente alle graduali riforme che, secondo il programma di Governo più volte enunciato, si vanno a mano a mano effettuando, in quanto riguarda i tributi locali, ottenendo così di pervenire al nuovo e definitivo ordinamento, senza produrre brusche oscillazioni nelle entrate complessive degli enti interessati.

Le norme dello schema di decreto sono le seguenti:

1. *Proroga di alcuni tributi.* In attesa dell'entrata in vigore della riforma delle imposte dirette e dei tributi locali, negli anni scorsi era stata prorogata di anno in anno la facoltà per gli enti locali di applicare le sovrimposte sui fondi rustici ed urbani, la sovrimposta sui redditi di ricchezza mobile, le tasse comunali di famiglia, d'esercizio e rivendita, di soggiorno, quella sul bestiame ed altri tributi minori. Un'ulteriore proroga si rende ora necessaria, per mantenere transitoriamente le imposte locali predette fino a che non vengano assorbite dalla riforma che risulterà appunto dal complesso dei provvedimenti che si vanno adottando gradatamente, compreso quello dell'unito schema di decreto.

2. *Sovrimposta sui redditi di ricchezza mobile*, che dà facoltà per i comuni e province di applicare, con aliquota non superiore al 10 per cento del tributo principale, la sovrimposta sui redditi di ricchezza mobile, che era stata prorogata soltanto per l'anno 1923, ed ora intendimento dell'amministrazione di farla cessare del tutto con la fine dell'anno.

3. *Abolizione della tassa di esercizio ed istituzione di un'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.* Alla tassa di esercizio applicata attualmente con la determinazione di tassi minimi e massimi d'imposta per classi di contribuenti, verrà sostituita, con effetto dal primo gennaio 1925, una imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni di più vasta applicazione e disciplinata entro limiti superabili sulla base del reddito inscritto agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile. Tale imposta potrà essere applicata in limiti più ristretti anche dalle province. L'imposta sull'industria, con aliquota proporzionale, sarà applicabile solo ai contribuenti inscritti per un reddito di ricchezza mobile non inferiore a lire 2000. Per tutti gli esercenti minori, che non potrebbero essere assoggettati all'imposta sulle industrie, viene stabilita una tassa di patente esclusivamente a favore dei Comuni.

Nuove autorizzazioni ai Comuni

4. *Contributo di manutenzione stradale.* Allo scopo di permettere agli enti locali di far ricadere una parte delle spese delle manutenzioni stradali su coloro che in dipendenza di un esercizio, di un commercio o industria o per altri motivi, determinano in particolar modo il logorio delle strade, vien concesso ai comuni ed alle province di istituire, con effetto dal 1.o gennaio 1924, un contributo annuo a carico dei predetti utenti, per un importo non superiore ad un terzo della spesa sostenuta dagli enti medesimi.

5. *Soppressione della tassa sulle aree fabbricabili ed istituzione di un contributo di miglioria.* Alla tassa sulle aree fabbricabili verrà istituita, con effetto dal 1.o gennaio 1924, la facoltà per i comuni di applicare, in forma di tassazione per una sola volta, dei contributi di miglioria, diretti a colpire l'incremento di valore che deriva ai beni rustici ed urbani, in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche.

6. *Tassa comunale di licenza sulle rivendite di bevande alcooliche.* Il limite massimo entro cui questa tassa può essere applicata, elevato con effetto dal 1.o gennaio 1924, va dal 30 al 50% del valore locativo dell'esercizio per le rivendite dei liquori o di vino e liquori, e dal 10 al 20% per le rivendite di solo vino.

7. *Tassa di soggiorno.* Originariamente la facoltà di istituire questo tributo fu limitata alle sole stazioni di cura o climatiche, ed applicata con tassi variabili da lire 10 a lire 30 per persona. In seguito la facoltà medesima fu estesa a tutti i comuni, ed il sistema d'applicazione fu modificato con riguardo al prezzo di locazione delle camere, alloggi, ville d'affitto e simili, fissando una aliquota non superiore al 10% del prezzo medesimo. Però i comuni che già avevano applicato la tassa col precedente sistema furono autorizzati a mantenerlo. Col nuovo decreto si provvede ora a revocare tale autorizzazione, unificando così, con effetto dal 1.o gennaio 1925, la tassazione in tutti i comuni del Regno che applichino il contributo.

8. *Unificazione della procedura contenziosa per i tributi locali.* Degli enti locali hanno ripetutamente invocato una norma di unificazione della procedura per la risoluzione delle controversie relative all'applicazione di tutti i tributi locali. Si propone pertanto che ogni contestazione sia risoluta in primo grado dalle commissioni comunali, ed in appello dalla Giunta provinciale amministrativa. Si fissano i termini per i ricorsi e si consente ai comuni di maggiore importanza di aumentare il numero dei componenti la commissione comunale e per tutti i comuni se ne consente la scelta anche all'infuori del Consiglio comunale.

Per completare la riforma dei tributi locali, sarà in seguito disciplinata anche l'applicazione delle sovrimposte comunali e provinciali sui redditi dei terreni e dei fabbricati, nonchè della tassa di famiglia e sul valore locativo e di altri tributi minori.

Monete commemorative d'oro

Il Consiglio approva i seguenti altri provvedimenti:

1) Modificazioni della tariffa generale sul bollo. 2) Ritocco alle tasse fisse di concessioni governative comprensive delle addizionali. 3) Conglobamento addizionale manomorta e successioni anteriori al 9 luglio 1923. 4) Variazioni alle tasse sulle assicurazioni. 5) Ritocchi delle tasse in surrogazione del bollo e del registro.

Il Consiglio poi approva altri provvedimenti proposti dal ministro on. De Stefani, tra cui:

1) Istituzione di una moneta nazionale d'oro del taglio di lire 100, e di altre del taglio di lire 20, commemorative della marcia fascista su Roma.

2) Estensione ai cittadini fiumani che hanno subito danni di guerra in Italia, del testo unico del 27 marzo 1919 N. 426.

Il Consiglio approva poi parecchi altri schemi di decreti, tra cui uno relativo ai criteri di distribuzione dei 75 milioni ai vecchi pensionati ed un altro, proposto dal ministro dell'Economia Nazionale, on. Corbino, relativo all'ordinamento dei r. istituti superiori agrari, dei r. istituti superiori di medicina veterinaria e dei r. istituti d'istruzione economico-commerciale. Infine il Consiglio approva parecchi schemi di decreti presentati dal ministro a disposizione, on. Giuriati, relativi alla liquidazione dei beni dei sudditi ex nemici.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 13.15 per riconvocarsi domani 13 ottobre alle ore 10, per l'esame degli altri argomenti ancora inscritti all'ordine del giorno.

Istituzione di corsi d'integrazione presso le scuole complementari

ROMA, 12, sera

Col regio decreto 6 maggio 1923 è stata istituita la scuola complementare, i cui corsi hanno la durata di tre anni. L'istruzione complementare serve per la preparazione dei giovani ai piccoli impieghi. Non è escluso però che gli alunni migliori possano continuare i loro studi, quando siano in condizioni di poter sostenere gli esami di ammissione al Liceo scientifico, oppure al corso superiore dell'Istituto tecnico. Perchè gli alunni licenziati dalla scuola complementare possano prepararsi agli accennati corsi superiori, è necessario che essi seguano il corso di integrazione in cui siano impartiti quegli insegnamenti che fanno parte dei programmi degli esami medesimi. Per iniziativa di vari comuni, sono già sorti simili corsi di eguale tipo. Ciò dimostra che nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento è necessario ancora che per qualche anno la scuola complementare sia affiancata da questo corso di integrazione, specialmente in quelle città dove essa era prevalentemente frequentata da giovanetti aspiranti alla successiva ammissione all'Istituto tecnico.

Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro dell'Istruzione on. Gentile, ha proposto al riguardo uno schema di decreto, approvato dal Consiglio, per cui presso le regie scuole complementari, e limitatamente al quadriennio scolastico 1923-27, potranno essere istituiti entro il corrente anno corsi d'integrazione per la preparazione degli alunni delle scuole complementari all'esame di ammissione al corso superiore dell'Istituto tecnico o al Liceo scientifico. I detti corsi avranno la durata di due anni. Al primo anno potranno essere inscritti gli alunni di terza classe complementare; al secondo ed ultimo anno i licenziati della scuola complementare, che abbiano altresi ottenuto almeno sei decimi nello scrutinio finale del primo anno di integrazione. Alla istruzione di detti corsi si farà luogo, su richiesta del comune ove ha sede la regia scuola complementare, e se il comune stesso si sia regolarmente obbligato a corrispondere annualmente per tutta la durata del quadriennio il contributo annuo di lire tremila. Nessuna spesa graverà sull'Erario per l'istituzione dei detti corsi d'integrazione, perchè col gettito delle tasse di frequenza ai corsi medesimi e con i contributi dei comuni, la spesa è completamente compensata e lascia anzi un lieve margine a vantaggio dello Stato.

Per disposizione ministeriale la misura delle tasse e sopratasse scolastiche da corrispondersi dagli studenti universitari è la seguente:

Facoltà di Giurisprudenza. Tassa di immatricolazione lire 300; tassa annuale d'iscrizione lire 700; tassa di laurea o diploma lire 300; sopratassa annuale di iscrizione lire 100; sopratassa annuale per esami di profitto lire 50; sopratassa per esame di laurea o diploma lire 75.

Facoltà di Lettere e Filosofia. Rispettivamente: lire 300, 350, 300, 100, 50, 75.

Facoltà di Medicina e Chirurgia. Rispettivamente: lire 300, 750, 300, 100, 50, 75.

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Rispettivamente lire 300, 350, 300, 100, 50, 75.

Scuola di Farmacia. a) Corso di Chimica e Farmacia, rispettivamente lire 300, 500, 300, 100, 50, 75; b) Scuola di Farmacia, rispettivamente: lire 300, 600, 300, 100, 50, 75.

Scuola d'Ingegneria. Rispettivamente: lire 300, 800, 300, 100, 50, 75.

Scuola di Architettura. Rispettivamente: lire 300, 800, 300, 100, 50, 75.

Il Gran Consiglio fissa le direttive

per l'azione e l'ordinamento interno del fascismo

ROMA, 12, notte

Questa sera, alle 22, nei locali di palazzo Venezia, si è tenuta la prima seduta del Gran Consiglio del fascismo. Prestavano servizio d'onore i moschettieri dell'on. Mussolini. Erano presenti: il Presidente, il segretario on. Giunta, i ministri De Stefani, Federzoni, Gentile, Giuriati, Oviglio; i sottosegretari Acerbo, Finzi e Ciano, i comandanti della Milizia Devecchi, De Bono e Balbo; l'on. Torre, Cesare Rossi, Rossoni, Postiglioni, l'on. Mazzucco e Michele Bianchi.

Rocca sospeso per 3 mesi

All'inizio della seduta è stato messo in discussione il caso Rocca. Su questo argomento, oltre al Presidente, hanno parlato Michele Bianchi, l'on. Finzi e Rossi. Il Gran Consiglio ha votato all'unanimità, meno due voti, ed ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il Gran Consiglio prende atto delle dimissioni della Giunta esecutiva. Per la revisione dell'espulsione di Massimo Rocca e per le degenerazioni polemiche alle quali il Rocca stesso ha contribuito, lo sospende per tre mesi da ogni attività di partito, a cominciare dalla data odierna».

Quindi il Presidente svolge la sua relazione sulla situazione del partito in rapporto alle condizioni interne ed estere. Il Presidente ha parlato per oltre un'ora, lasciando nei membri del Gran Consiglio una profonda impressione. Su proposta del ministro Federzoni è stato deciso di sottoporre immediatamente all'approvazione lo schema delle linee programmatiche di azione composto dal Presidente. Il segretario ne ha dato lettura, e i diversi commi sono stati a volta a volta approvati, con l'apporto di qualche lieve modificazione. Ecco le linee programmatiche di azione approvate:

1) Il Gran Consiglio afferma che il partito nazionale fascista ha appena iniziato la sua missione storica, che è quella di dare una nuova classe dirigente alla Nazione, in vista del raggiungimento di quegli obbiettivi interni ed esterni che costituiscono le mete supreme del fascismo. Il partito deve tendere coll'accordo quotidiano ad aumentare di efficienza politica e morale, attraverso un'opera cauta e qualitativa di proselitismo, con opportune selezioni degli elementi non idonei, con l'iscrizione per appello ad «honorem» di quanti intendono collaborare alla ricostruzione della vita nazionale.

Partito, Milizia e Governo

2) La mozione sulla Milizia nazionale, votata nell'ultimo Gran Consiglio, resta fondamentale ed intangibile. L'unità delle cariche politiche e militari non è ammessa, se non in casi eccezionali, previa l'approvazione concorde del direttorio nazionale, del Comando della Milizia e del Duce. La Milizia è il fiore, l'aristocrazia, l'anima guerriera del fascismo. Il militarvi deve costituire il premio più ambito di ogni fascista inscritto al partito. La Milizia deve essere sottratta alle oscillazioni politiche del partito, perchè possa assolvere degnamente e prontamente il suo compito di grande forza armata in difesa del fascismo, del Governo fascista e della Nazione.

3) Il partito deve collaborare col Governo per vie dirette, senza clamore e polemiche pubbliche. Il partito avendo osato e fatto la rivoluzione, non intende scaricare o dilatare su altri partiti, più o meno affini, la somma delle sue dirette responsabilità politiche e morali. Il fascismo non sollecita, ma non respinge la collaborazione tecnica di altri elementi, purchè sia leale e disinteressata. E' intuitivo che il trattamento di favore deve essere riservato al centro e alla periferia, per quei partiti che collaborano direttamente o indirettamente col Governo fascista.

4) Il Gran Consiglio dichiara, concorde l'on. Mussolini, che ogni tentativo di separare l'on. Mussolini dal fascismo, è inane ed assurdo. Tale tendenza va combattuta dai fascisti col mezzo positivo della disciplina. Il consenso pratico al fascismo deve superare per correttezza, consapevolezza e calore, quello dell'opinione indeterminata.

5) Il partito ha fatto campo per la sua attività, delle amministrazioni delle migliaia e migliaia di enti locali conquistati dal fascismo, ma solo se la periferia lavorerà armonicamente col centro, il rinnovamento della Nazione sarà rapido e totale.

6) Le funzioni dei rappresentanti del Governo (Prefetti) e quelle dei rappresentanti del partito, sono nettamente distinte e differenziate. Il Prefetto è il solo responsabile verso il Governo, e solo depositario della autorità governativa e deve perciò agire con assoluta libertà, nei limiti segnati dalle leggi. Il rappresentante del partito deve, con l'ausilio di tutti i collaboratori inferiori in gerarchia, sorvegliare ed eccitare l'attività del partito nelle province, mantenere la disciplina, garantire l'esecuzione tranquilla delle riforme e il progressivo sviluppo e consolidamento della rivoluzione fascista».

Nuovi organi direttivi

Il Gran Consiglio si è quindi occupato dell'esame della prima parte del nuovo ordinamento della gerarchia del fascismo. Supremo organo del partito resta il Gran Consiglio, il quale, oltre a riunirsi, secondo il solito, per l'esame delle questioni che il Presidente del Consiglio crederà opportuno sottoporgli, sarà convocato ogni tre mesi, insieme all'organo di nuova istituzione, che sarà il Consiglio Nazionale. Questo sarà costituito dai fiduciari provinciali, i quali cesseranno di avere questa denominazione e i poteri ad essi attualmente affidati per adempiere l'incarico di segretari delle federazioni provinciali. Essi eserciteranno funzioni amministrative e di propaganda, ed eserciteranno una limitatissima ingerenza nella trattazione delle questioni politiche delle province. La Giunta cessa di esistere, per cedere il posto ad un Direttorio, che sarà costituito da nove membri, di cui cinque avranno funzioni politiche e quattro funzioni amministrative. Tra i primi cinque membri sarà scelto il nuovo segretario politico del partito fascista.

La seduta del Gran Consiglio è stata tolta alle 0.30, e sarà ripresa domani sera, alle ore 22. Il Gran Consiglio continuerà domani sera l'esame della questione dell'ordinamento del fascismo, procedendo anche alla designazione delle persone che dovranno coprire le nuove cariche. E' opportuno tener presente che tale ordinamento ha carattere provvisorio, e cesserà di aver vigore col 12 gennaio del prossimo anno.

I due voti contrari sul caso Rocca sono stati dati da S. E. Finzi, sottosegretario all'Interno, e da Michele Bianchi, segretario generale del Ministero dell'Interno.

Nomina del gr. uff. Giannini a segretario del Contenzioso diplomatico

ROMA, 12, sera

In sostituzione del compianto ministro plenipotenziario Ricci Busatti, è stato nominato segretario generale del Contenzioso diplomatico il consigliere di Stato gr. uff. Amedeo Giannini, capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri. In sua sostituzione in tale carica, è stato nominato il consigliere di Legazione barone Airone di Valentino.

La nomina del gr. uff. Amedeo Giannini a segretario del Contenzioso diplomatico, viene posta in relazione col nuovo regolamento che, secondo quanto si assicura, è imminente per quell'importante organismo. Il capo del Governo intende cioè rendere il Contenzioso diplomatico più agile nel suo funzionamento e più rispondente ai bisogni della politica estera italiana. Per quanto sia prematuro definire i particolari delle modificazioni in corso, si può dire che l'istituto del Contenzioso diplomatico sarà formato da un consiglio, da una giunta e da un comitato di giuristi. Il segretario generale funzionerà da segretario di tutti e tre questi rami dell'istituto.

La nomina del gr. uff. Giannini, il quale ha reso eminenti servigi al Paese nella sua lunga permanenza all'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, è accolta con sincero compiacimento negli ambienti diplomatici. Al gr. uff. Giannini succede il consigliere di Legazione barone Pietro Airone di Valentino, il quale ha retto lungamente con particolare competenza e con intelligente attività l'Ufficio Russia del Ministero degli Esteri. La scelta del barone di Valentino per l'importante incarico di capo dell'Ufficio stampa al Ministero degli Esteri, ha prodotto la migliore impressione fra quanti conoscono e apprezzano le singolari doti dell'autorevole diplomatico, il quale è ritenuto uno dei migliori funzionari di palazzo Chigi.

Conflitto diplomatico franco-svizzero

per la zona franca di confine

BERNA, 12, sera

L'Agenzia telegrafica svizzera pubblica: «La decisione del Governo francese di trasferire la frontiera doganale alla frontiera territoriale franco-svizzera a partire dal 10 novembre, decisione che sopprime con un atto unilaterale il regime della zona franca, ha causato nei circoli ufficiali svizzeri una penosa impressione. Il Consiglio federale ha esaminato quest'oggi la situazione creata alla Svizzera da questa decisione. Esso ha constatato, che se il decreto entrasse veramente in vigore, violerebbe i diritti che alla Confederazione svizzera sono stati riconosciuti dai trattati del 1815-1816. Il decreto è inoltre in contraddizione con l'art. 435 del trattato di Versailles. Il Consiglio federale ha deciso di protestare contro questo atto arbitrario del Governo francese, che ha per conseguenza di interrompere bruscamente, senza motivo sufficiente, le conversazioni in corso, e che è contrario ai diritti delle genti. Il Consiglio federale, comunicando la sua protesta al Governo francese, gli riferirà di essere disposto ad accettare, che i punti della controversia siano sottoposti a giudizio della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja».

E' necessario ricordare, a proposito di questa vertenza, che Ginevra non ha un proprio «hinterland», poichè il suo «hinterland» naturale è il bacino del Lago Lemano, che appartiene politicamente alla Francia. Sinora si era rimediato a questo inconveniente col sistema delle zone franche, le quali erano due: la prima pattuita a Vienna subito dopo la caduta dell'impero napoleonico, fra i Re di Sardegna e la prima Repubblica calvinista. Era una grande zona accordata non ai ginevrini, ma ai savoiardi al momento della loro annessione alla Francia. Questi provvedimenti d'ordine economico, sono confortati da una disposizione d'ordine politico importantissima: il trattato di Vienna del 1915 che riconosceva la neutralità perpetua della Svizzera e faceva obbligo al Re di Sardegna di smilitarizzare una parte della Sardegna, mentre concedeva alla Confederazione elvetica il diritto di occupare militarmente quella stessa regione, qualora il confine svizzero avesse avuto bisogno di essere coperto contro una minaccia estera. Le cose rimasero così fino alla grande guerra. Alla Conferenza di Parigi, quando i lavori già volgevano alla fine, la Francia improvvisamente sostenne che tale stato di cose non corrispondeva più alle circostanze attuali. Di qui l'articolo 435 del Trattato di Versailles, il quale, a proposito della zona franca dell'alta Savoia, dice che spetta alla Francia e alla Svizzera di regolare tra loro di comune accordo il regime di questi territori, alle condizioni giudicate opportune dai due paesi.

In base a questa disposizione, i due Governi interessati iniziarono trattative, che furono lunghe, difficili e talvolta aspre. Finalmente si riuscì a concludere una convenzione che almeno in parte e per un periodo di transizione salvaguardava gli interessi della Svizzera in generale e di Ginevra in particolare. Ma il «referendum» popolare dello scorso febbraio ha respinto il trattato e tutto è rimasto in alto mare. Allora il Governo francese procedeva a risolvere unilateralmente la questione con una legge che trasferiva senz'altro il cordone doganale al confine politico.

Aumento del "deficit,, commerciale

a causa delle minori consegne di carbone tedesco

ROMA, 12, sera

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: Il confronto della bilancia commerciale per il periodo 1.o novembre 1921-30 agosto 1922, in rapporto al corrispondente periodo 1.o novembre 1922-30 agosto 1923, dà i seguenti risultati:

Importazioni 1921-22: in milioni di lire, 13.120; 1922-23: 13.704. Esportazioni 1921-22: 7.173; 1922-23: 8.572. Deficit 1921-22: 5.947; 1922-23: 6.132. Da queste cifre risulta un maggiore deficit della bilancia commerciale di milioni 185. Tale maggiore deficit è causato dalle minori consegne di carbone in conto riparazioni, dovute agli avvenimenti della Ruhr. Nel periodo 1.o novembre 1922-30 agosto 1923, la Germania ci ha consegnato in conto riparazioni circa 912 mila tonnellate in meno che nel corrispondente periodo 1921-22. Tale quantitativo, ad un prezzo medio di lire 225, importa ben 200 milioni di lire.

Viceversa, l'incremento, sia delle importazioni che delle esportazioni, è prova della ripresa economica del Paese, il cui traffico nei due sensi, è cresciuto di 2.983 milioni, cioè di circa il 15 per cento in confronto al corrispondente periodo degli anni precedenti. Altro miglioramento potenziale che si nota nella bilancia commerciale, è costituito dalle maggiori importazioni delle materie prime.

Gli echi della vertenza italo-greca alla Conferenza imperiale

LONDRA, 12, sera

Verrà pubblicato domani un breve sunto ufficiale del discorso che lord Cecil ha pronunciato ieri alla Conferenza imperiale sulla recente crisi italo-greca, a cui il ministro britannico vuol dare un'enorme importanza nella Storia della Lega delle Nazioni.

L'Italia ha rifiutato l'intervento della Lega prima che questa si movesse. Attualmente però gli stessi greci non reputano che l'azione sia stata una vera mossa di guerra. Il Consiglio della Lega era costretto ad agire. Il ministro dice: «Abbiamo fatto ciò che abbiamo potuto, e sono convinto che la concentrazione dell'opinione pubblica su Ginevra sia stato un grande fattore per lo svolgimento dell'affare, che dopo tutto si è chiuso con una soluzione pacifica. Nell'occupazione di Corfù non vi fu nulla di inconsueto. Qualunque sia il giudizio che si vuole dare sulla correttezza di questo provvedimento internazionale, la posizione formale della Lega delle Nazioni non è rimasta colpita dai risultati della crisi.

Dai sunti del discorso e delle repliche a lord Cecil, appare che il ministro del Canadà ha espresso il parere che la Lega avrebbe dovuto agire più vigorosamente. *L'Evening Standard* osserva che le repliche dei Primi ministri a lord Cecil sono state di vivissima critica. I Dominii, come hanno dimostrato di desiderare una politica fattiva in Europa, così si sono pronunciati contro una politica di mezzi termini. Ha prodotto penosa impressione fra i delegati dei Dominii la confessione che il Governo inglese, dopo aver dato l'ordine a lord Crewe di resistere alle domande italiane per il pagamento dell'indennità greca all'Italia, ordinò il giorno seguente di aderire alla domanda italiana.

Gli assassini di Dato condannati a morte

MADRID, 12, sera

Mateo e Nicolao, assassini dell'ex Presidente del Consiglio, Dato, sono stati condannati a morte. Gli altri accusati sono stati assolti.

Misure eccezionali del Governo tedesco

per fronteggiare la crisi finanziaria

BERLINO, 12, sera

L'attesa è febbrile per la battaglia che si combatterà domani al «Reichstag» sui poteri eccezionali al Governo. Tutti i partiti hanno mobilitato. Sono stati chiamati telegraficamente a Berlino persino alcuni deputati, che sono investiti presentemente di cariche diplomatiche all'estero: così il socialista Koester, ministro tedesco a Riga, e il rappresentante della Germania a Vienna, Pfeiffer. Stinnes ha fatto sapere che non interverrà alla seduta, perchè trattenuto da affari ben più importanti nella Ruhr (leggasi: trattative con i francesi).

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri sera, subito dopo il rinvio delle votazioni al «Reichstag».

Furono deliberati provvedimenti eccezionali d'indole finanziaria. Il Governo ha ottenuto questa autorizzazione dal Presidente della Repubblica in base all'art. 48 della costituzione, il quale consente facoltà eccezionali di ordine finanziario, nei casi ritenuti eccezionali dal Presidente. Con questi provvedimenti il Governo cercherà di fronteggiare la disastrosa situazione finanziaria, anche se la legge dei pieni poteri non dovesse essere approvata domani e si rendesse necessario lo scioglimento del Parlamento. I provvedimenti in parola consistono di tre decreti, di una dozzina di articoli ciascuno, nei quali sono date disposizioni perchè il pagamento delle tasse venga eseguito sulla base oro. Un comunicato ufficioso rileva a giustificazione delle decisioni del Gabinetto, che da crescente inflazione e la mutevolezza dei rapporti economici e finanziari, sono la causa del fallimento di tutti i sistemi fiscali dello Stato. Il Governo intende con tutte le sue energie porre le tasse su una base stabile, nonostante l'attuale tracollo del marco. Ciò è tanto più equo, in quanto che negli ultimi mesi tanto l'industria che i privati hanno svolto i loro affari in valuta stabile. Le misure del Governo sono approvate da quasi tutta la stampa, specialmente da quella socialista.

Il Consiglio dei ministri si è riunito anche oggi, e nuove misure vennero decretate. E' certo che se anche la legge dei pieni poteri non venisse votata, queste disposizioni entreranno senz'altro in vigore. L'*Agenzia Wolff* ripete stasera in un comunicato che il Presidente della Repubblica ha dato i pieni poteri al Cancelliere, per sciogliere il Parlamento nel caso del rigetto della legge. E' evidente la pressione che i circoli governativi esercitano con questa propaganda sul «Reichstag», per incitarlo a accordare i pieni poteri.

Tra le voci che corrono questasera, vi è anche quella che i rappresentanti della ditta Stinnes a Londra siano riusciti a ottenere un prestito in sterline in Inghilterra. Il prestito ammonterebbe a 5 milioni di sterline, e si tratterebbe di un'operazione finanziaria condotta dai rappresentanti della ditta Stinnes, per conto del Governo tedesco. Il prestito sarebbe garantito da valute estere depositate in paesi neutrali, e la durata sarebbe di 5 anni. La notizia però è accolta con grande scetticismo.

Oggi il ministro di Agricoltura prussiano, ha fatto delle dichiarazioni rassicuranti sugli approvvigionamenti, dicendo che il fabbisogno sarà superato. Il raccolto dei cereali è discreto: e tra grano e segale, ammonterebbe a circa due milioni e mezzo di tonnellate.

Giungono però notizie di disordini a Lipsia a causa del rincaro dei viveri. A Colonia un uovo costa 50 milioni, e mezzo chilogrammo di grasso 1 miliardo e più. A Berlino mezzo chilo di patate costa ormai 35 milioni; una testa di cavolfiore 120 milioni.

Il passo britannico a Parigi

LONDRA, 12, sera

La notizia del passo fatto ieri a Berlino dall'incaricato d'Affari inglese, per un accordo separato nella zona del Reno occupata dalle truppe britanniche, è stata accolta favorevolmente dalla maggioranza dell'opinione pubblica. In attesa di particolari, si segnala intanto che alcuni emissari di Stinnes vanno tentando da quindici giorni a Londra, di ottenere un prestito di 5 milioni di sterline. Se il prestito sarà concluso, il trasporto di qualsiasi merce acquistata col suo ricavato dovrebbe essere riservato ai piroscafi tedeschi. Simili trattative si starebbero svolgendo in America e in altre piazze europee. Il *Daily Express* afferma che qualche mese fa il Governo del «Reich» inviò a Londra un rappresentante, per acquistare del carbone per le ferrovie, ma che poi egli fu richiamato, mancando il denaro per far fronte ai pagamenti. Fino ad oggi non si sa se i finanzieri inglesi si presteranno a favorire Stinnes, il quale per ora agirebbe attraverso una grande impresa siderurgica di Londra.

I conservatori di destra sono preoccupati di questo atteggiamento della finanza inglese, che interpretano come contrario agli interessi dell'amicizia anglo-francese e inspirato dall'atteggiamento del «Foreign Office».

Stinnes cerca denaro a Londra

PARIGI, 12, sera

Alcuni emissari di Stinnes si trovano a Londra da 15 giorni, per negoziare con i banchieri della City un prestito di 5 milioni di sterline, alla scadenza di 3-5 anni. Come garanzia del prestito, si dice che offrirebbero grosse somme in divise estere che si trovano depositate all'estero. Il denaro sarebbe distinato principalmente all'acquisto di carbone per l'inverno prossimo. Nei circoli diplomatici di Parigi si osserva, a proposito di queste trattative, che Stinnes non ha che da mettere la sua firma per ottenere dai banchieri inglesi l'anticipo in questione, che sarebbe non un prestito, ma un'apertura di credito.

Un'assoluzione per aver provato i fatti

"Spia dell'Austria,,

MILANO, 12, sera

Poco prima delle 19, il Tribunale ha pronunciato sentenza nel famoso processo per diffamazione intentato da certo Massimo Diodato contro l'ex tenente Minetti, il quale accusava il primo di essere stato spia dell'Austria. Varie erano state in antecedenza le arringhe, sia della parte civile che della difesa. Notevole l'arringa dell'on. Cappa, difensore del Minetti, il quale, con abile dialettica, ha fatto emergere la figura del Massimo, ch'egli chiaramente definisce per equivoca e dalla quale difficilmente si potrebbe, dopo quanto è stato deposto da parecchi testimoni, togliere l'ombra dell'accusa. L'on. Cappa ha parlato per circa un'ora.

Il P. M., resosi conto dell'inquietudine del pubblico, che aveva cominciato a lanciare grida di abbasso le spie, aveva provveduto perchè intervenisse la forza pubblica. Molte sono state le enunciazioni della difesa. Intanto il querelante se l'era svignata a tempo. La sentenza, come sopra abbiamo detto, è stata assolutoria nei riguardi del Minetti, per aver raggiunto la prova dei fatti, e conseguentemente Massimo Diodato è stato condannato alle spese processuali e ai danni verso il Minetti.

L'occupazione del Fucino
da parte dei Sindacati fascisti

ROMA, 12, sera

Per lumeggiare la cosidetta questione fucense, culminata stamane con l'occupazione da parte della Federazione provinciale fascista della tenuta Torlonia, il segretario della Confederazione sindacale fascista cav. Ciro Cicchetti, ha dichiarato, tra l'altro, in una intervista: «La questione del Fucino, in sostanza, si dibatte dal prosciugamento del lago ad oggi, poichè i proprietari non hanno mai voluto mettersi a contatto diretto con i laboriosi e forti lavoratori marsi. Da ciò è derivato che i diversi partiti succedutisi in tempi successivi, hanno creato egoisticamente la cosidetta questione fucinese con l'intento di una utilità particolaristica, invece che per il bene della classe operaia, e di conseguenza di tutta la regione. Le conseguenze di un tale stato di cose sono state addirittura disastrose.

La coltivazione del Fucino, spezzata in piccolissime zone, andò man mano diminuendo, perchè l'operaio veniva sfruttato e non incoraggiato, tanto è vero che oggi, in rapporto alla produzione dell'ante guerra, i prodotti danno 25 milioni in meno, e questo perchè le medie aziende sono scomparse. Il bestiame da 7000 capi è ridotto a 3000, le macchine agricole, che un tempo lavoravano, oggi giacciono sotto le tettoie. E in tal modo, per l'indolenza di casa Torlonia, alla quale si fa colpa di non aver voluto mai offrire un benevolo interessamento a vantaggio degli agricoltori, si sarebbe creato un vero caos nelle aziende.

Appena col partito fascista si iniziò il movimento sindacale, il cav. Cicchetti fu incaricato di organizzare nella regione le Corporazioni. Secondo il suo punto di vista, pur riconoscendo i diritti di proprietà dei principi Torlonia, il Fucino non può essere trattato alla stregua di una qualsiasi azienda agricola, poichè dal Fucino traggono la propria esistenza ben 15 mila famiglie e, di conseguenza, si impone un trattamento migliore e più razionale.

La lotta fu iniziata con la costituzione della Federazione agricola del Fucino, aderente ai Sindacati fascisti, e che conta già 15 mila iscritti, e il primo passo fatto è stato quello di prospettare all'amministrazione Torlonia la necessità assoluta di disciplinare razionalmente le concessioni delle terre e i contratti d'affittanza. Si vuole che l'agricoltore abbia la libertà di commercio, esclusi i prodotti destinati alle industrie locali, per i quali però l'agricoltore dovrà trattare direttamente, e non per il tramite di casa Torlonia.

Si vuole altresì che la casa Torlonia permetta nel Fucino la costruzione di ricoveri provvisori, mentre oggi gli agricoltori per portarsi sui terreni da coltivare, devono dalle loro abitazioni percorrere circa 15 km. Tali richieste non sono state soddisfatte.

Da qui l'intensificarsi della lotta, la quale ora, con l'occupazione del Fucino da parte della Federazione dei sindacati fascisti, è entrata nel suo periodo più acuto.

Insinuazioni false
contro gli on. Acerbo e Caradonna

ROMA, 12, sera

La *Tribuna* scrive: Alcuni giornali hanno pubblicato che i sottosegretari on. Acerbo e Caradonna, poichè la nuova legge elettorale considera l'incompatibilità per i comandanti di zona della Milizia nazionale di presentarsi candidati nelle rispettive circoscrizioni, avrebbero concordato lo scambio dei collegi, e così il segretario alla Presidenza si presenterebbe in Puglia.

Ci risulta, dice la *Tribuna*, che la notizia è insussistente. Si è anche pubblicato che l'on. Acerbo e l'on. Caradonna intendono cumulare l'emolumento di deputato con quello di luogotenente generale della Milizia. Sta il fatto, osserva la *Tribuna* che tanto l'on. Acerbo che l'on. Caradonna, come tutti gli altri membri del Governo, che sono generali della Milizia, per disposizioni regolamentari non possono nemmeno partecipare allo stipendio per questo grado che ricoprono. Ma vi è di più: per un'intesa corsa quando si costituì la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, essi non hanno mai percepito neanche un centesimo di indennità, sotto qualsiasi forma e specie.

La *Tribuna* dice infine che lo stesso primo comandante della Milizia on. De Bono percepisce un unico e solo stipendio, quello cioè di comandante di Corpo d'Armata, e non cumula con questo nè quello di Comandante di Corpo d'Armata, nè quello di Comandante della Milizia nè quello di direttore generale della pubblica sicurezza.

Nessuna riunione di delegati balcanici a Roma

ROMA, 12, sera

La notizia relativa ad una riunione a Roma di delegati turchi, bulgari e albanesi per coordinare con l'Italia gli interessi dei quattro Stati, è assolutamente destituita di fondamento.

Un contadino si uccide
squarciandosi il cuore con un colpo di fucile

POLA, 12, sera

Nella vicina borgata di Gallesano si è suicidato il contadino Bortolo Pianella fu Domenico, d'anni 35. Il Pianella si allontanò ieri mattina dalla casa del cognato tale Giuvich, presso il quale era occupato in qualità di colono, e recatosi in un casolare di campagna adibito a deposito di attrezzi agricoli, puntò il fucile da caccia, di cui era armato, in direzione del cuore, e fece partire il colpo. La morte dev'essere stata istantanea, perchè l'infelice fu rinvenuto con una grave ferita sotto la mammella sinistra, mentre il cuore era rimasto squarciato dalla violenza del colpo.

Si strappa dalla ferita il coltello
e colpisce la feritrice

NAPOLI, 12, sera

Poichè Anna Bruno aveva sparlato di Nunzia De Simone, il marito di costei, certo Vincenzo Pinto, tramviere, si recò ieri dalla diffamatrice della moglie per chiederle spiegazioni in proposito. La donna, per tutta risposta, estrasse dalla tasca del grembiule un coltello e si slanciò sul Pinto, tentando di ferirlo. Il tramviere fu pronto a fare un balzo indietro e, sollevato il nodoso bastone del quale era armato, lo lasciò cadere sulla testa della donna, che stramazzò al suolo.

Al clamore della zuffa accorse la Nunzia De Simone. Vedendola la Bruno ebbe la forza di rialzarsi e di piantarle il coltello nel petto. La Nunzia, pur essendo mortalmente ferita, si strappò il coltello dal petto e slanciatasi sulla Bruno, la colpì due volte alla fronte. Per le grida che continuavano si raccolsero centinaia di donnicciuole del popoloso quartiere. Le due donne, ferite gravemente, furono trasportate all'ospedale.

L'uso delle valvole termoioniche nella radiotelegrafia
I vantaggi del nuovo sistema

ROMA, 12, sera

La *Gazzetta di Venezia* pubblica un'intervista col marchese Solari, collaboratore di Guglielmo Marconi, sulla recente applicazione della radiotelegrafia.

Richiesto quali vantaggi presenti il sistema della valvola termoionica sugli altri sistemi generatori di onde elettromagnetiche, l'intervistato ha detto: «I vantaggi sono parecchi, di cui ecco i principali: 1) grande costanza nella frequenza e quindi miglior regolarità nel servizio; 2) minimo consumo di energia; 3) semplicità di impianti e facilità di riparazioni; 4) grande flessibilità del sistema nelle variazioni di lunghezza dell'onda; 5) stabilità del sistema a doppio servizio radiotelegrafico e radiotelefonico; 6) elasticità del sistema per tratti molto oscillanti; 7) stabilità del sistema ad usare onde molto corte, ciò che non può essere ottenuto con gli alternatori, perchè conviene notare che oggi la tecnica radiotelegrafica va ritornando ad impiegare onde cortissime, irradiate in un determinato settore.

Il sen. Marconi, in una crociera fatta nella scorsa primavera col suo yacht «Elettra», ha potuto fare in proposito delle esperienze interessantissime con la valvola termoionica, impiegando l'energia di un solo kw. Egli potè ricevere ottimi segnali dall'Inghilterra alle Isole del Capo Verde, cioè ad una distanza di circa 500 km. Inoltre, con nuovi dispositivi, è possibile raggiungere la possibilità di ricezione di gran lunga superiore a quella raggiunta con i congegni attualmente in uso.

Devo poi dire — ha soggiunto il marchese Solari — che Guglielmo Marconi ha ormai avviato decisamente il grande organismo internazionale, da lui presieduto, all'uso delle valvole termoioniche per grandi distanze. Sarebbe quindi errore cedere l'esercizio dei servizi radiotelegrafici a chi si propone di adottare il sistema degli alternatori ad alta frequenza, enormemente più costosi ed appartenenti ormai a un periodo già superato dalla scienza radiotelegrafica.

Certo si è — ha soggiunto il marchese Solari — che siamo a una svolta della tecnica radiotelegrafica, per modo che tutti i calcoli presentati al recente concorso elettrotecnico per le spese d'esercizio delle grandi stazioni, possono essere alterati completamente. Così qualcuno ha affermato che per corrispondere a grandi distanze occorrerebbe impiegare delle grandi potenze di circa 1000 kw., mentre Marconi, col suo nuovo sistema, assicura di poter corrispondere dall'America del Sud con l'America del Nord con un minimo di circa 100 volte minore di quella sopraindicata. Ma pur senza tener conto del nuovissimo sistema Marconi, esiste già il servizio Londra-Halifax, a circa 5000 km., disimpegnato col sistema delle valvole termoioniche, con un'energia eguale a circa un quinto di quella impiegata col sistema degli alternatori, e questo servizio è in funzione da circa due anni.

E' poi importante rilevare che dal maggiore o minore consumo dell'energia dipende la proporzione delle tasse per il pubblico. In conclusione, siamo in un momento di evoluzione tale da consigliare le massime cautele nelle deliberazioni da prendere circa l'indirizzo tecnico ed amministrativo dei nostri maggiori servizi radiotelegrafici.

Il marchese Solari ha così concluso: «L'Italia, maestra in elettricità, ha mantenuto finora la radiotelegrafia in un ambiente molto ristretto, mentre essa possiede tali competenze nel ramo elettrotecnico da poter facilmente assumere un posto di primo ordine».

I giornali di Atene pubblicano la notizia secondo la quale sarebbero state fatte delle nuove pressioni su Zaimis affinchè egli rinunci a partecipare alla politica del paese.

UN GRANDE SUCCESSO DELL'INDUSTRIA NAZIONALE

Già da parecchi anni è stato ormai riconosciuto che la stoviglia da cucina più economica, resistente al fuoco, ma soprattutto più igienica, è quella di terra cotta, nella quale qualunque cibo riesce più saporito e meglio si conserva.

L'industria nazionale è riuscita a preparare ed a mettere in commercio la stoviglia igienica da cucina

"VULCANIA,,

confezionata con terra francese, assolutamente garantita e resistente al fuoco sia di carbone, che di gas, legna al forno ecc.

La stoviglia «VULCANIA» è di tutti i formati e in tutte le misure: pentole da mezzo litro a otto litri, così pure tegami a uno e due manichi, rotondi e alti, tegami rigati con rispettivi coperchi; inoltre chicchere da caffè nero, the, caffè-latte, ecc.

L'acquisto della stoviglia da cucina «VULCANIA» è alla portata di tutte le classi, perchè il suo prezzo è minimo.

Per dare la possibilità a chiunque desideri convincersi della bontà e dell'utilità di questo prodotto, che onora l'industria nazionale,

tutti i tipi della stoviglia "Vulcania,,

saranno esposti questa sera e tutto il giorno di domani, domenica, sino alle 10 di sera, nel negozio di

Via M. R. Imbriani N. 5 (già via S. Giovanni)

e da lunedì in poi la visita è permessa anche nell'interno del negozio, senza alcun obbligo di acquisto

CRONACA DELLA CITTÀ

Un memoriale dei piccoli industriali
per una proroga nel versamento delle tasse arretrate

Il Sindacato provinciale della media e piccola industria ha inviato a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente memoriale:

«Eccellenza, col più vivo e sincero compiacimento il ceto dei medi e piccoli industriali e negozianti ha appreso la notizia che il Governo nazionale ha concesso alle maggiori industrie della regione un mutuo di 138 milioni, allo scopo di agevolarne un rapido rifiorimento. I piccoli e medi commercianti e industriali, le cui sorti sono intimamente connesse a quelle della grande industria, non solo sperano di avere da tale erogazione governativa indiretto beneficio, ma vedono altresì in tale nuova provvidenza un'altra manifestazione dell'interessamento col quale il Governo nazionale segue le sorti della Venezia Giulia.

«A completare però i provvedimenti diretti a migliorare le condizioni economiche di questa Regione si imporrebbe ancora una ulteriore misura per la quale il sindacato sottoscritto si permette chiedere il benevole appoggio dell'Eccellenza Vostra.

«Nella sola città di Trieste sussiste un debito di oltre 60 milioni per imposte arretrate, che specialmente il ceto medio commercianti e piccoli industriali privati di modesta condizione e lavoratori, non poterono sinora pagare, sia perchè le disagiate condizioni della guerra e del dopoguerra loro non lo consentirono, sia perchè l'amministrazione austriaca procedette con sistemi di inusitato rigore nella commisurazione dei tributi.

«Ora tutto il ceto medio è vivamente preoccupato per l'imminente applicazione della legge nazionale sulla riscossione delle imposte dirette, secondo la quale gli arretrati dovrebbero venire versati con la sollecitudine, col rigore e sotto le gravi sanzioni che da tale legge sono comminate.

«Non sarà certo ignoto all'Eccellenza Vostra che la legislazione tributaria austriaca sia stata molto severa nella commisurazione dei tributi, ma in compenso, alquanto libera nell'esazione degli stessi. La legislazione nazionale invece, più benigna nei procedimenti di accertamento, è singolarmente rigorosa nei sistemi di riscossione.

«Orbene, se i tributi addebitati a carico dei contribuenti col sistema austriaco dovessero ora venire riscossi col sistema nazionale, gli abitanti della Venezia Giulia verrebbero a risentire il duplice rigore di due legislazioni, cosa questa che non può essere negli intendimenti del R. Governo, ritenuto anche le condizioni desolanti nelle quali queste terre versarono durante la guerra di redenzione e la crisi che ancora incombe sulla Regione.

«L'art. 9 del R. D. 11 gennaio 1923, N. 117, statuisce che i residui esistenti nei libri mastri tenuti dagli attuali uffici delle imposte sieno iscritti in speciali ruoli di resto da assumersi in carico dagli esattori per la riscossione con le norme indicate dall'art. 62 del regolamento. Tale beneficio è però assolutamente insufficiente, poichè i contribuenti in generale, ad onta della miglior loro volontà, non saranno in grado di effettuare versamenti entro i termini preveduti dall'or citata disposizione regolamentare.

«Pertanto il sottoscritto sindacato, ad ovviare il grave danno che deriverebbe alla media e piccola industria e al commercio al dettaglio dalla immediata esazione delle imposte arretrate, si permette chiedere che il R. Governo consenta il pagamento degli arretrati entro il termine di 10 anni.

«Non regali o sovvenzioni, nè speciali favori chiedono i nostri ceti, ma unicamente dei provvedimenti equitativi, che vengano a salvarli da sicura rovina.

«Nella speranza che l'Eccellenza Vostra vorrà prendere in benigna considerazione queste giustificate richieste, cogliamo l'occasione per porgere l'atto del nostro più profondo ossequio».

Il memoriale è firmato dal presidente del Sindacato provinciale del commercio e della media e piccola industria, Cesare Cesareo, e dai presidenti dei Sindacati fra commercianti ed esercenti, degli albergatori, dei caffettieri, dei commestibilisti, dei droghieri, dei pasticceri, dei combustibilisti, dei liquoristi, dei macellai, dei cinematografisti, dei pistori, dei salumai, dei falegnami, dei scalpellini, dei barbieri, dei calzolai, degli elettricisti, dei sarti, dei tappezzieri, dei fotografi, dei vetturali, degli automobilisti, degli orafi e degli spazzacamini.

Copia del memoriale fu inviata anche al ministro delle Finanze, al Prefetto, al Sindaco e all'Intendenza di Finanza di Trieste, ai quattro deputati fascisti, alla Camera di commercio, al segretario provinciale e al segretario politico del partito fascista e alla Federazione provinciale dei Sindacati fascisti.

Trasferimento. Il cav. uff. ing. Erminio Granone, direttore del Dipartimento tecnico della Venezia Giulia, ha lasciato in questi giorni il suo posto per andare ad occupare altra carica importante al Magistrato delle acque di Venezia. L'ing. Granone, prima quale vicedirettore e poi quale direttore, fu al nostro Dipartimento tecnico fin dai primi giorni della redenzione, e dimostrò oltre a non comune valentia professionale, un vivo interessamento a tutti i problemi tecnici regionali, sicchè a lui particolarmente si deve il rapido progresso nei lavori di ricostruzione della zona di guerra e il rapido sviluppo delle opere e degli studi in corso di esecuzione nella regione. I suoi dipendenti, che conservano di lui il più gradito ricordo, gli offersero una bicchierata d'addio, durante la quale gli presentarono un oggetto artistico e una pergamena con dedica affettuosa recante le firme di tutti i funzionari del Dipartimento.

Il convegno interregionale
dei panificatori della V. G.

La Corporazione nazionale dell'arte bianca ha deciso di indire per il 20 e 21 ottobre a Milano un convegno di tutti i panificatori d'Italia, in una grande adunata di industriali e di operai panettieri.

E' la prima volta che in Italia datori di lavoro e operai di una stessa classe di produttori, si uniscono in un unico consesso per discutere argomenti che concernono la sistemazione e la riorganizzazione dell'industria, alla quale essi danno la loro operosità.

Il Consorzio industriale dei pistori, nella sua veste di Sindacato comunale di categoria, in uno alla Federazione provinciale dei sindacati fascisti e delle Corporazioni, allo scopo di valorizzare con una manifestazione solenne i panificatori di queste terre, di fronte ai colleghi dell'interno, e nell'intento di cementare soprattutto l'unione delle forze migliori, per giungere a una sollecita sistemazione dell'industria, ha convocato a Trieste per domani domenica, i panificatori giuliani.

Il convegno inoltre riuscirà utile per la divulgazione delle direttive, collaborazionistiche che la Corporazione nazionale dell'arte bianca sta tracciando in materia sindacale ed economica.

Il convegno si svolgerà secondo il seguente programma: Alle 10.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, ricevimento delle associazioni, dei proprietari di forno convenuti nonchè delle rappresentanze e delle autorità, alle 11 inizio dei lavori con lo svolgimento del seguente ordine del giorno: 1) nomina della presidenza e verifica dei poteri; 2) costituzione dei Sindacati provinciali di categoria e della Corporazione interprovinciale e suoi integramenti con la Corporazione nazionale (rel. Monciatti Raffaello); 3) concordati di lavoro ed uffici di collocamento nell'industria panaria (rel. Sporeni Giuseppe); 4) organizzazione interprovinciale dell'industria panaria (rel. Chiaruttini Pietro); 5) nomina dei delegati al convegno nazionale di Milano.

La registrazione delle sentenze
e di copie delle fatture

Riceviamo dal nostro collaboratore avv. Guido Guttmann:

All'atto del pagamento delle tasse giudiziali dovute per sentenze pronunciate a seguito di petizione, nelle quali il credito si fonda su una fattura commerciale ed anche all'atto della registrazione, per l'inserzione negli atti giudiziari di una copia della fattura, si pretende dall'ufficio del Registro che il richiedente presenti la fattura originale per verificare l'esatta bollatura.

A questa richiesta, causa di inconvenienti rilevati e lamentati da parecchi avvocati, non può essere corrisposto per ovvie ragioni: Basta infatti considerare che ha interesse a chiedere la registrazione della sentenza o di una copia della fattura il venditore-creditore, che in quel momento non è più in possesso della fattura originale, per averla già inviata prima o contemporaneamente alla spedizione della merce, al compratore-debitore moroso.

Nè alla produzione della fattura originale si potrà sempre supplire con la presentazione della copia o duplo della fattura o del libro prima nota, sui quali va apposta una sezione (quella senza l'effige sovrana) della marca doppia per le fatture, quando la tassa di bollo sugli scambi commerciali non sia superiore a lire 1000, come è prescritto dal R. D. 18 marzo 1923, N. 550, istitutivo di tale tassa.

Non va infatti dimenticato che l'art. 13 del decreto esenta da questa tassa una serie di prodotti (alimentari e combustibili) che formano la base del traffico del nostro emporio: le fatture tuttavia obbligatorie anche per gli scambi relativi a queste merci, vanno però bollate con un bollo ordinario e proporzionale, sicchè non ne resta traccia sulla copia o duplo della fattura o sul libro prima nota, che vengono presentati all'Ufficio del Registro.

Questi chiarimenti varranno sperabilmente ad eliminare i lamentati incidenti, che sono sempre incresciosi.

Geografia approssimativa

Riceviamo dall'Unione Italiana dell'Educazione Popolare di Milano un testo di geografia moderna, compilato dal sig. Cesare Pico, che dovrebbe servire per la terza classe delle scuole elementari e popolari e tratta delle «Tre Venezie». Ne tratta però senza conoscer bene l'argomento: poichè quando si viene alla terza Venezia, cioè alla Giulia, insegna agli scolaretti una cosa che nessuno ha detto mai: «La Venezia Giulia forma le due province di Trieste e l'Istria». Non è vero, e non è mai stato vero. La Venezia Giulia è stata sempre un complesso di tre province: e la terza è il Friuli. E proprio qui ci stanno le Alpi Giulie, che dànno il nome a tutta la regione. Cosa che un geografo dovrebbe sapere... per lo meno da tanto che se n'è parlato al Congresso nazionale geografico di Firenze.

Quello che però duole è che un testo il quale contiene una così fondamentale inesattezza figuri come «approvato senza riserve dalla Commissione centrale del Ministero per l'Istruzione Pubblica». Vorremmo proprio sapere a quali casi la Commissione riservi le sue riserve.

Nomina. L'artista signora Tina Bendazzi-Garulli è stata nominata docente nella scuola di canto e arte scenica al Conservatorio Giuseppe Tartini.

Un'adunanza significativa di ferrovieri
per l'affratellamento tra ferrovieri fascisti ed ex combattenti

Alle 20 di ieri la locale «Sezione nazionale ferrovieri ex combattenti» e la «consorella «Ferrovieri fascisti» indissero, nella stazione di Trieste-Campo Marzio, una riunione generale dei propri associati, per suggellare con un atto di fede negli alti destini della Patria, l'auspicata pacificazione tra gregari e capi, i cui rapporti erano tesi per un conflitto d'idee nell'esplicazione del mandato devoluto ai fiduciari delle due forti organizzazioni.

L'affratellamento, a cui si anelava da tempo, è stato completo e degno delle due personalità in contrasto, cav. Bregoli e cav. Lanzavecchia, i quali, con la loro pacificazione, hanno dato prova di leale generosità, elevandosi ancora più nell'estimazione dei gregari, ritornati tranquilli e fidenti.

L'assemblea è riuscita solenne per l'intervento delle più alte autorità locali ferroviarie, tra cui i cavalieri Gigli, De Marchi, Garbarino, Carreras, Ghigi, Fürst e Russi, con evidenti segni di riconoscenza della gran massa ferroviaria. Parlarono il cav. Lanzavecchia, il cav. Bregoli, l'applicato La Manna e il cav. Fabrica artefice massimo dell'avvenuta pacificazione, coadiuvato con vero cuore dal capostazione Capaccio, tutti vivamente applauditi. Vennero spiccati telegrammi di devozione e di omaggio alle LL. EE. Mussolini e Torre e al comm. Chiarini. Alle 22 l'assemblea veniva sciolta tra evviva all'Italia e al Duce e al canto di «Giovinezza».

La manifestazione dell'Associazione Edera
I festeggiamenti ai trentini

Come preannunciato, domani, alle 14, sul campo sportivo di S. Giovanni, avrà luogo la grande manifestazione sportiva a beneficio del fondo per la lapide ai caduti ederini. Il programma sportivo, oltre alla gara di foot-ball fra la squadra dell'Associazione «Pro Trento» e quella dell'Associazione «Edera», comprende le eliminatorie regionali per squadre di palla vibrata e tiro alla fune.

Ma quello che forse supera l'interesse stesso della bellissima manifestazione sportiva, è il significato morale che essa assume per la presenza dei trentini che, per la prima volta dopo la redenzione, scendono a Trieste ad incrociare i colori delle due città sorelle in una contesa sportiva. Ai trentini, tanto l'«Edera», quanto la colonia trentina, come pure il mondo sportivo cittadino, si apprestano a rendere cordiale e fraterno il soggiorno a Trieste. A quanto ci consta, il Sindaco, facendosi interprete del sentimento dell'intera cittadinanza, offrirà al capitano della squadra trentina una grande medaglia d'argento, col sigillo trecentesco del Comune, dono della città alla «Pro Trento». Le attrattive sportive, la presenza dei trentini e lo scopo nobile e patriottico della manifestazione fanno sì ch'essa certamente riuscirà imponente e significativa.

La manifestazione in onore agli ederini caduti in guerra seguirà il giorno 4 novembre, con lo scoprimento della grande lapide comprendente i nomi dei 45 soci dell'Associazione «Edera» morti in guerra.

Un tè al Savoia per festeggiare l'anniversario della scoperta dell'America. Le nazioni americane e con loro la Spagna, hanno festeggiato ieri l'anniversario della scoperta dell'America. In tale occasione il console del Chile a Trieste, signor Oscar Garces, invitò a un tè all'Hotel Savoia le seguenti personalità: il console di Spagna, Luigi Beltran, il console d'Argentina Martino A. Etchevery e signora de Etchevery, il viceconsole di Spagna Antonio Garzolini e signora, il console dell'Uruguay Alberto Munoz e signora, il console del Brasile Mario P. Castello-Branco e il cancelliere del Consolato del Chile Giovanni Leva.

Per l'iscrizione alle scuole medie. La Presidenza del Liceo femminile Riccardo Pitteri avverte i genitori che inscrissero, nella sessione di giugno, le figlie alla prima classe del Liceo femminile di cultura, e non hanno ancora ritirato i certificati di ammissione e i documenti presentati, di volerlo fare a tempo, per inscriverle in una prima classe, giacchè la scuola s'è trasformata nel nuovo tipo di Liceo femminile e non conserva che le classi del secondo grado, corrispondenti alle classi quinta, sesta e settima di scuola media.

Un'adunanza dell'Associazione medica al Nazionale. La presidenza dell'Associazione medica triestina comunica che domani, domenica, alle 11, al teatro Naizonale, terrà un'adunanza scientifica straordinaria, nella quale il prof. dott. P. Gall illustrerà un film cinematografico raffigurante ogni possibile fase e complicazione in una donna, prima o durante il parto, e i necessari interventi chirurgici. L'ingresso è gratuito, ma la conferenza è riservata ai soli soci dell'Associazione medica.

Adunata della 58.a legione S. Giusto M. V. S. N. Il comando della 58.a legione S. Giusto della Milizia nazionale, comunica che domani, alle 7.30, nella caserma di via della Ferriera, vi sarà l'adunata della legione, alla quale dovranno intervenire pure tutti i componenti la sezione mitragliatrici e la fanfara al completo.

Il congresso della Società di Minerva. Venerdì 19 corr., alle 19, la Società di Minerva terrà nella sua sala maggiore il congresso generale ordinario per il suo 113.o anno di attività. L'ordine del giorno comprende tra altro la relazione intorno all'Archeografo triestino, una proposta riguardante il canone sociale e l'elezione di tre direttori uscenti.

Nozze. La signora Elfrida Mondini col maestro Renato Modugno.

Notiziario Sportivo

La festa commemorativa alla Grotta Gigante

La Grotta Girante, situata accanto a Borgo Grotta Girante presso Villa Opicina, per la vastità della sua caverna principale e per la ricchezza delle concrezioni cristalline, è notoriamente una delle manifestazioni più interessanti del fenomeno carsico. Vicina a Trieste di facilissimo e non faticoso accesso per strade ben tenute, è ormai divenuta la meta di numerosissimi turisti che giungono a Trieste.

In mezza giornata, usufruendo dell'elettrovia Trieste-Villa Opicina, si può comodamente fare un'escursione da Trieste alla Grotta. Per la visita della sola grotta si impiega appena un'ora. Lo sviluppo longitudinale dell'enorme caverna è di m. 380 mentre la sua massima profondità misura 160 metri. La sala sotterranea maggiore è lunga 240 ed alta ben 138 metri, tanto che va considerata una fra le maggiori fino ad ora conosciute. Vi sono contenute: ricchissime formazioni la «Grande colonna» gruppo stalammitico alto 12 m. con una circonferenza di base di circa 8 m.; la «Palma» graziosa stalammite di 6 m. d'altezza, la bianca «Madonnina» ed altre ancora, ciascuna veramente caratteristica.

L'Alpina delle Giulie, fedele al suo programma, che dopo la redenzione può finalmente svolgere liberamente e con l'appoggio del Governo nazionale, convinta che i tesori del Carso sotterraneo debbano essere valorizzati solo da chi ha tutto l'interesse morale di promuovere il turismo nazionale nella nostra regione, disponeva, nei giorni della gloriosa marcia su Roma, che un gruppo di coraggiosi giovani della Commissione Grotte, occupasse la Grotta Gigante per strapparla al Club turisti triestini, e già il 19 dello stesso mese riapriva solennemente la Grotta con la partecipazione di tutte le società nazionali della regione. I visitatori in quel giorno raggiunsero il numero di quattromila.

Ora per chiudere la prima annata di attiva amministrazione è stata preparata per domani dalle 14 alle 17 una grande illuminazione della Grotta. Per l'occasione sono state concesse da parte della direzione dell'elettrovia Trieste-Villa Opicina notevoli riduzioni sulle corse di andata e ritorno a quei viaggiatori che si presenteranno provvisti di biglietti d'ingresso alla Grotta. Questi biglietti si possono acquistare già oggi presso la commissione organizzatrice dalle 18 in poi ai Portici di Chiozza n. 1, II.

Una bella iniziativa del Club Adriaco. Per offrire ai soci la possibilità di acquistare quelle cognizioni teoriche e pratiche che sono indispensabili a guidare un'imbarcazione a vela e di addestrarsi nelle manovre, il cutter sociale «Emo Tarabochia» uscirà ogni seconda domenica, alle 9, incominciando dal 14 corrente, al comando del prof. Riccardo Dequal, la cui esperta guida riuscirà utilissima a tutti quei soci che non sieno fra i pochi già maestri nel maneggio della vela.

Le eliminatorie di palla vibrata e tiro alla fune della sezione della Federazione ginnastica italiana. Il Consiglio sezionale della F. G. N. I. farà svolgere domani, domenica, al campo sportivo di S. Giovanni, in occasione della manifestazione organizzata dall'Associazione Edera pro fondo onoranze ai caduti, le eliminatorie sezionali di palla vibrata e tiro alla fune, a cui sono iscritte le Associazioni Edera, Ex allievi, Gruppo sportivo vigili al fuoco, Ginnastica Triestina e l'Unione Ginnastica di Gorizia. Le 18 in poi ai Portici di Chiozza n. 1, II.

COMUNICATI *)

ELFRIDA MONDINI
RENATO MODUGNO
partecipano il loro matrimonio

Klagenfurt, 10 ottobre 1923

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritta sento il desiderio di esternare vivamente e pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti all'illustre maestro **ROBERTO CATOLLA**, giacchè esclusivamente in grazia ai suoi preziosi insegnamenti, sono riuscita a compiere da capo a fondo la mia preparazione per il teatro d'opera in soli due anni, ottenendo nel mio concerto di giovedì sera, al Circolo Artistico, l'approvazione spontanea del pubblico intellettuale che affollava la sala.

EMMA RIGUTTI-GARULLI

Nei giorni di martedì, giovedì e sabato il

dott. ITALO LEVI

riceve per le malattie veneree e della pelle (oltre all'orario solito), anche dalle 18.30 alle 19.30.

VIALE XX SETTEMBRE N. 37

A. MIRRI
CORREDI DA SPOSA
espone e vende all'HOTEL DE LA VILLE nei giorni 14, 15, 16, e 17 corrente una ricca collezione di parure da 2, 3 capi, in seta, linon, battista e biancheria da tavola.

VENDITE ALL'ASTA - E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11

Oggi, alle 17.30: Vasi e piatti cinesi bronzo cloissoné e porcellana, servizio cristallo, macchina Singer rientrante, pelle orso, lavamano smalto marmo, Karamani m. 3.10 per 1.80, toilette, entrée moderno, volpe bianca, orologio antico oro smalto, orologio salone, guarnitura caccia, candelabri, colonna marmo ecc.

LA PROFESSORESSA
TILLY PROSCHKO

ha ripreso le lezioni di ginnastica ritmico-armonica nella sala dell'Istituto di ginnastica svedese di via G. Carducci N. 12, primo piano.

Anno scolastico XI
Scuola preparatoria
VIA MAZZINI N. 37, II

Preparazione esami licenza, ammissione a qualsiasi corso Istituto tecnico, Liceo scientifico.

Iscrizioni e informazioni dalle 10 alle 12.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-18.30
(Sale d'aspetto separate)

ANTICALVIZIE MUNARI

L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.
Con l'ANTICALVIZIE MUNARI si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.
Presso Farmacia Serravallo Trieste o direttamente Lab. Chimico dell'Anticalvizie presso Anonima Zanetti, Treviso.
N. B. L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. MUNARI, le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni, non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora secca e umida.

MOBILI

Prima di fare acquisti, visitate il magazzino di

Via Udine N. 25

Troverete mobili di vostro gusto a prezzi più vantaggiosi che ovunque.

LUNEDI
15
OTTOBRE
Nuovi corsi accelerati di lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive :: ::
VIA TORRE BIANCA 21, III p.
TRIESTE
Inscrizioni: giorni feriali 9-21; domeniche 10-12

KAMASUTRA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I sottocomitati per le feste commemorative
della Marcia su Roma

ROMA, 12, sera

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica: Il Comitato nazionale per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma e la relativa Commissione esecutiva, stanno alacremente elaborando il grandioso programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in tutta Italia, e particolarmente a Cremona, Milano, Bologna, Firenze, Perugia e Roma, nei giorni 27, 28, 29, 30 e 31.

Il programma sarà prossimamente reso noto in tutti i suoi particolari. Si comunicano intanto i nomi delle Sottocommissioni, nominate per l'apprestamento delle cerimonie nelle quattro tappe principali: A Milano Amedeo Giurin e dott. Crosci per la Federazione provinciale fascista, A. Longoni e Giampaoli per il Fascio milanese, avv. Bergmann per l'Associazione combattenti, l'avv. Dall'Ara per il Comune, Gomini per i mutilati, Laura Calvi per le madri dei caduti, console Dabbus per la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. La sede della Sottocommissione è in via Paolo da Cannobio 20.

A Bologna ing. Lupini, sindaco, per il Comune, Baroncini e Zanetti per la Federazione, Bancolini e Reggiani per il Fascio, seniore Ponte per la Milizia nazionale, Biaggi per i combattenti, Senigallia per i mutilati, Laura Acquademi per le vedove e madri dei caduti. La Sede della Sottocommissione è situata presso il Comando del 28.o gruppo di legione.

A Perugia di Bonucci, pro sindaco, per il Comune, generale Agostini per la Milizia nazionale, avv. Felicioni e avv. Clementi per la Federazione provinciale, dott. Fei e rag. Milletti per il Fascio, dott. Paoletti per i combattenti, avv. Moroni per i mutilati, Cristina Valentini per le madri e vedove dei caduti.

A Roma l'avv. Caprino per il Comune, Bottai e Igliori per la Federazione laziale, Polverelli e Foschi per il Fascio romano, seniore Vaccaro per la Milizia nazionale, Schiavo per i combattenti, Pellegrini per i mutilati, e la presidentessa dell'Associazione madri e vedove dei caduti.

Il Duce del fascismo on. Benito Mussolini ha concesso che tutti i fascisti italiani, durante le giornate della celebrazione, possano vestire, sotto l'abito borghese, la camicia nera.

Una strana protesta dei massimalisti
Violenta circolare contro il fascismo e il Governo fascista

ROMA, 12, sera

L'*Agenzia Volta* comunica: La direzione del partito massimalista ha mandato una circolare ai deputati, ai fiduciari, alle federazioni e ai compagni, per protestare contro la solenne celebrazione del primo anniversario della rinascita nazionale. Questo documento è pieno della più rabbiosa rettorica sovversiva: il fascismo è definito come una «parentesi vergognosa per la vantata civiltà», i fascisti sono denunciati come «facili eroi» che hanno compiuto «insuperati atti di barbarie». Il Governo fascista è additato come «il nemico implacabile e irreconciliabile», e il proletariato italiano che si pretende «oppresso ma non domo» dalla «furia della reazione» viene eccitato «contro la barbarie degli oppressori, per fare la vendetta dei morti».

Un documento di questo genere, per quanto anzitutto sia penosamente caratteristico di un lagrimevole fenomeno di fossilizzazione cerebrale, non costituisce meno un caso tipico di audace provocazione di fronte ai vivi sentimenti dell'immensa maggioranza del popolo italiano e di fronte alla funzione precipua delle autorità statali, che è quella di salvaguardare l'anima della Nazione dai sinistri tentativi di avvelenarla.

Ora ci consta che il Governo fascista non è disposto a lasciar passare inavvertite e impunite le manovre dirette a intaccare l'omogeneità spirituale con cui la nostra popolazione, ogni giorno più si raccoglie intorno al culto della Patria e alle opere di ricostruzione.

Proroga del vincolo semestrale
a sottufficiali e soldati in servizio temporaneo

ROMA, 12, sera

Il Ministero della Guerra ha determinato di consentire che i sottufficiali e militari di truppa, compresi quelli appartenenti all'arma dei R.R. carabinieri, riassunti in servizio temporaneo, e ai quali sieno stati concessi vincoli semestrali successivi, sieno ammessi a rimanere alle armi con un nuovo vincolo di 6 mesi, a datare dal 1.o novembre p. v.

[N]ELLE AULE GIUDIZIARIE

[Le] dimostrazioni sotto la sede di una società greca

(TRIBUNALE PENALE)

[Co]me riferimmo diffusamente nell'edizio[ne d]elle 18, ieri mattina incominciò il pro[cesso] per violenza e resistenza all'autorità [contr]o Ferdinando Nato di Pasquale, di 25 [anni], da Colletorto (Campobasso), guardia [not]urna; Giordano Sokol di Antonio, di 25 [anni], da Trieste, macellaio; Giuseppe Pil[larz] di Giorgio, di 18 anni, da Trieste, elet[trici]sta; Vincenzo Billinich di Paolo, di 24 [anni], da Spalato, meccanico; Bruno Cesca [di U]mberto, di 19 anni, da Trieste, mecca[nico], in istato d'arresto; inoltre contro: [Edoa]rdo Grassetti fu Ferdinando, di 29 an[ni], [d]a Venezia, carpentiere; Giuseppe Fred[...] di Alberto, di 17 anni, da Trieste, [...]llaio; Roberto Osellaglore di Antonio, [di 1]5 anni, da Chioggia; Carlo Zanelli di [Albe]rto, di 18 anni, nato a Vienna e domi[ciliat]o a Trieste, impiegato; Alessandro [...]ei di Alberto, di 20 anni, nato a Fi[ume], domiciliato a Trieste, commesso; [Lucia]no Masutti di Giovanni, di 17 anni, [da T]rieste, elettricista, che godono la li[bertà] provvisoria.

[L'a]ccusa è del seguente tenore: «Per ave[re in] correità e unione fra di loro, la sera [del 2]9 agosto 1923, con armi, usato violen[za e] minaccie per opporsi agli agenti della [Pub]blica comandati dal vicequestore [...] de Roma e dal vicecommissario dott. [...]eri, mentre questi pubblici ufficiali a[gi]evano ai doveri del proprio ufficio, allo [scop]o di sottrarre se stessi all'arresto. Sono [inolt]re imputati del delitto di danneggia[ment]o, per avere, nelle circostanze suaccen[nate] e in riunione di più di dieci persone, [in co]rreità fra di loro, fatta a pezzi una ta[bella] d'insegna dell'ufficio di Giovanni Sof[fiano]pulo, rappresentante generale della Na[vigaz]ione nazionale ellenica».

[L'i]mputato Edoardo Grassetti è infine ac[cusa]to di aver minacciato, nelle suaccenna[te ci]rcostanze, il vicecommissario dott. De[sderi] con le parole: «Si ricordi, commissa[rio, c]he ora la conosco, e quando sarò fuori [gliel]a farò pagare da solo a solo». In ulti[mo s]ono accusati: il Nato, il Pillarz e il [Sokol], di porto abusivo di rivoltella.

[Pr]esiede il cons. dott. Alberti, giudici vo[tant]i i cons. avv. Giulio Borgata e dott. [Emi]lio Anasipoli, cancelliere il sig. Jan, [P. M.] il dott. Toribolo, difensore del Fred[...] l'avv. Cesare Rossi, del Grassetti [l'avv.] E. Bologna, degli altri nove il dott. [...]a.

Per una perizia mentale

[Gl]i imputati in complesso si protestano [inno]centi. Uno dice di essersi recato colà [per] pacificare gli animi, l'altro per curio[sità]. Alcuni, fra cui il Masutti, affermano [di e]ssersi trovati sospinti dagli agenti inve[stiga]tivi nell'atrio della casa, quando inter[venn]e la pubblica forza. Negano tutti di [aver] commesso alcunchè di male. Il Nato, [il Pi]llarz e il Sokol riconoscono le rivoltel[le ch]e furono loro sequestrate, affermando [che l]e tenevano addosso ma non le impugna[rono] contro alcuno.

[L'i]mputato Grassetti, a sua volta, si pro[fess]a innocente. Viene colto, durante l'in[terro]gatorio, da un assalto di nervi, per cui [vien]e trasporta nella stanza riservata agli [impu]tati.

[D]opo la lettura di alcuni atti che riguar[dano] il Grassetti, risultando che lo stesso, [è d]a in linea materna e paterna, va sog[gett]o ad asalti nevropatici, su domanda del [P.] M. dott. Toribolo, la Corte delibera di [stral]ciare il processo contro di lui e di as[sogg]ettarlo a perizia mentale.

[Il] Grassetti, nella stanza dove fu condot[to], con un pugno spezza una lastra e si [feris]ce. Viene scortato nuovamente al Co[ron]eo. Durante la di lui traduzione, una [folla] di giovani e di donne, che si pigia [nell']andito e su per le scale, s'indugia a [oss]erverare. Avviene anche una breve col[lu]zione coi carabinieri e vengono opera[ti alcu]ne arresti. Dal vicino Tribunale Milita[re s]opraggiungono di rinforzo altri carabi[nier]i ch'erano di servizio colà. L'ordine, in [brev]e, anche per le scale dell'edificio, è com[plet]amente ristabilito.

Le deposizioni dei testi

[Vi]ene escusso il dott. Mario Soffianopulo, [il q]uale dice:

— Mio fratello Giovanni, fra le altre [rap]presentanze, aveva quella della So[cietà di n]avigazione ellenica, della quale era espo[sta] l'insegna presso il portone della casa [N.]8 di via S. Lazzaro. La sera del 29 [ago]sto sono venuti cinque individui che [m]ho chiesto a me se ivi abitasse il con[sole] ellenico. Risposi negativamente. Rile[vai] che io ero cittadino italiano e ufficiale [dell']Esercito. Se ne andarono. L'insegna fu [divel]ta, secondo me, perchè raffigurava una [ban]diera e portava la scritta in lingua gre[ca.] Si sarà ritenuto che si trattava di un [cons]olato. In realtà l'insegna, esposta già [prim]a guerra alle intemperie, era deteriora[ta.] Non vi è danno di sorta. Si tratta in[fatti] di una Società di navigazione che in [Ital]ià qui non esplica alcuna attività. Da [qua]nto ho potuto osservare dalla finestra, [ho a]vuto l'impressione che si fosse trattato [di] una chiassata di giovani allegri che [al]tro.

[Il] vicecommissario dott. Desderi dice:

— Poichè si sospettava che si sarebbero [ten]tati atti ostili ad autorità costituite el[len]iche, attivammo un servizio di sorve[glia]nza alla sede del Consolato ellenico. Ad [un] dato momento abbiamo dovuto respin[ger]e forti gruppi di dimostranti, sino al[l'...]e: contro di noi furono anche sparati [colpi] d'arma da fuoco. Più tardi siamo in[terv]enuti per respingere coloro che commet[teva]no atti vandalici dinanzi alla casa n. [8 di] via S. Lazzaro, dove era stata strap[pata] l'insegna della Società di navigazione [elle]nica, rappresentata dal sig. Soffianopu[lo,] di famiglia facoltosa, dalla quale, come [a n]oi era noto, sono usciti degli ufficiali [che] hanno preso parte alla nostra guerra. [L']insegna era già stata divelta. Abbiamo [for]mato un cordone dinanzi all'atrio e su [per] le scale della casa. Entro la stessa [abb]iamo trovato gli odierni imputati, che [op]posero violenza.

[Ch]i abbia divelta l'insegna il teste non [sa] dire. La violenza effettuata dagli impu[tati] — dice il teste — fu collettiva per sfug[gire] all'arresto. Escludo che qualcuno pos[sa e]ssere stato spinto dagli agenti nella [casa]. Di fuori c'erano carabinieri in divi[sa] che impedivano alla folla di liberare [colo]ro ch'erano nell'interno. Entrarono nel[la c]asa gli agenti specializzati.

[L']ispettore degli agenti investigativi Giu[sep]pe Pauletich, l'appuntato dei carabi[nieri] Egidio Rossi, il maresciallo Bisazza e [il v]icebrigadiere Imperlini, depongono in [con]formità; di azioni particolari non essen[do] nella possibilità di stabilirne per alcuno [deg]li imputati, ad eccezione che il Nato, il [Pill]arz e il Sokol furono disarmati. Il Ma[sutt]i fu arrestato dal maresciallo Bisazza [fuo]ri della casa, ma il teste dice di averlo [vedu]to, in precedenza, uscire di là.

[S]tamane si avranno le arringhe e, in [gior]nata, la sentenza.

[Una] relazione al processo per rapina

[A] proposito del processo svoltosi lunedì [cont]ro gli imputati Negri, Zadnik e Logar, [in r]elazione alla rapina sofferta dalla riscuo[titr]ice Olga Zupanz, della ditta Notaran[gelo], rileviamo che nello spaccio vini di Ro[sa] Montanari, in via della Scuola Nuova [N.] 7, dove furono da tre individui — nei [qua]li più tardi la Questura identificò i tre [su]ccennati imputati — bruciate le quie[tan]ze intestate in nome della ditta Nota[ran]gelo, si erano presentati agenti investi[gati]vi che indagarono sul fatto della rapina, [e ch]e si presentarono in altri esercizi. Furo[no] gli agenti investigativi che, guardando [sot]to i tavoli, rinvennero i pezzi di quie[tan]za a nome Notarangelo, bruciacchiati. [No]n fu quindi l'oste a portare le carte bru[ciat]e al Commissariato e denunciare il fat[to,] ma gl'imputati vennero scoperti dagli [age]nti investigativi.

Acido acetico poco pernicioso

Maria Grebaz, di 27 anni, da Visinada, incensurata, comparve giovedì davanti una sezione del Tribunale Penale, presieduta dal cons. Pacor, giudici Comel e dott. Anasipoli, cancelliere Jan, per rispondere del delitto di lesione personale in relazione al fatto di avere il 5 ottobre 1922, in Trieste, senza il fine di uccidere, cagionato ai coniugi Luigi ed Antonia M. lesioni involventi malattia non durata più di 10 giorni, con il lanciar loro indosso un liquido corrosivo.

La Grebaz che, dopo avere a suo tempo subito 19 giorni di arresto istruttorio, è ora a piede libero, si giustifica narrando che, dopo aver convissuto per due mesi e mezzo col M., il quale la aveva indotta a tale passo coll'assicurarla che era prossima a venir firmata la sua separazione giudiziale dalla moglie, un giorno, mentre essa era già in istato interessante, si vide capitare nell'alloggio «quasi coniugale» la Antonia M., che ritirò le proprie robe, fra cui alcuni effetti disimpegnati con lire 40 da essa Grebaz. Le due donne si accapigliarono; essa dovette sentire atroci e immeritate offese, per cui, perduto il bene dell'intelletto, andò a prendere in un cassetto nel quale il M. teneva i suoi attrezzi da falegname, una bottiglia di acido acetico e ne lanciò il contenuto sul viso del M.; qualche goccia spruzzò, senza volontà della autrice, sul volto della di lui moglie.

I due coniugi, che sono ora rappattumati, confermano nelle parti essenziali il racconto dell'imputata; contestano soltanto lo scherno da questa loro attribuito in merito al di lei stato interessante e, che la bottiglia di acido acetico fosse già in casa, affermando che sarebbe invece stata acquistata il giorno prima dalla Grebaz.

Il procuratore del Re, cav. Edmondo Zumin, prospetta l'eventualità di applicare l'amnistia del 9 aprile 1923, sollevando però il dubbio che la stessa sia esclusa per essere il fatto stato commesso con sostanze corrosive.

Il difensore avv. Cusin deplorando che l'imputata non possa avere la soddisfazione, che le sarebbe spettata, di venire assolta per ragioni di merito, esclude che la qualifica rilevata dal P. M. possa impedire l'applicabilità del decreto di amnistia il quale si riferisce categoricamente solo alle conseguenze della lesione.

La Corte decide in conformità, assolvendo la Grebaz in relazione all'amnistia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani, domenica, escursione per allievi e allieve sull'altipiano. Partenza dalla palestra alle 7.30, ritorno intorno alle 13.

Domani i sottoindicati giuocatori si troveranno sul campo di S. Sabba alle 9.30 per disputare una partita con la squadra riserve del C. S. Espero: Omero, Lazzara, Chersovani, Andlovitz, Dell'Innocenti, Sbrizzi, Picignak, Rudmann, Slavich, Tamanti, Valentincich, Godina. Gli altri giuocatori tutti si troveranno sul campo alle 14 per una partita di allenamento tra la prima e seconda squadra.

Domani alle 18 spettacolo cinematografico. I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso le tessere di riconoscimento.

Associazione medica. La prima adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (biblioteca dell'ospedale civico Regina Elena) la sera di lunedì 15 corr. Il prof. Eugenio Centanni parlerà su «Le energie latenti dell'organismo e la loro mobilizzazione».

Società Operaia. La sezione giovanile invita tutti i soci a partecipare domani alla scampagnata alla volta di Mocò. Il ritrovo è fissato per le 14 davanti la sede sociale in via Emo Tarabochia 3. Ritorno intorno alle 20.

Società Alpina delle Giulie. Martedì 16 corr. alle 19.30 nei locali sociali si terrà la seduta di tutte le commissioni. I componenti e i soci sono pregati di non mancare.

Giovane Italia. Oggi, sabato, alle 19, lettura novelle di guerra agli allievi. Ginnastica: 16-17, allievi sezioni inferiore e media; 17-18, allieve sezioni inferiore e media; 18-19, allieve capisquadra.

Lunedì alle 18.15 capisquadra allievi; 19.30 allievi sensione superiore. Si continuano assumere iscrizioni alla ginnastica, drammatica e tennis.

Corpo di spedizione in E. O. «Battaglioni Neri». Tutti gli ex appartenenti ai Battaglioni Neri dell'E. O. sono vivamente pregati di voler intervenire a una seduta che si terrà questa sera alle 19, nella sede della Associazione combattenti, via S. Giorgio N. 3, portando con sè tutti i documenti militari (polizza, congedo, ecc. ecc.).

Giovani esploratori. Domani, domenica, adunata in divisa di tutti gli esploratori del III reparto di Roiano, alle 7, ai Voliti di Roiano. Gita a Capodistria per mare. Ritorno alle 20. Colazione dal sacco. Portare lire 5 per il viaggio.

Domani adunata del reparto novizi alle 7 al monumento Rossetti. Colazione dal sacco; ritorno alle 13.

Domani adunata del I reparto al monumento Rossetti alle 6. Ritorno alle 20.

Oggi alle 18, consiglio graduati in via Ferriera 51.

S. U. C. A. I. Domani, anzichè sul Monte Aquila è indetta una gita sul Monte Maggiore (metri 1396). La partenza avrà luogo oggi nel pomeriggio partendo col treno delle 18.25 dalla stazione di Campo Marzio. Il ritrovo è fissato per le 18 alla stazione. Le iscrizioni si accettano ancora in sede dalle 11 alle 12 di oggi. La quota importa lire 15, viaggio compreso.

U. O. E. I. Data l'incertezza del tempo s'invitano tutti coloro che s'inscrissero per la gita al Monte Re a trovarsi questa sera in sede sociale per decidere in merito.

Associazione ex allievi. Domani la sezione grotte si raduna in Piazza Oberdan alle 5.30 per proseguire alla volta di Brisciki. Da qui un gruppo proseguirà per Monrupino, dove intraprenderà l'esplorazione d'un abisso. L'altro gruppo visiterà alcune grotte nei pressi di Gabrovizza, da dove insieme alla sezione escursionisti si recherà alla grotta Gigante. Per informazioni e inscrizioni rivolgersi al fiduciario sig. Pagnini in sede sociale dalle 20 alle 22.

Società giovani turisti italiani. Per alcune difficoltà tecniche, la gita organizzata dalla S. G. per domani, viene rimandata a epoca da destinarsi. Verrà effettuata invece una gita in valle della Rosandra. Ritrovo alle 5.20 al monumento Rossetti, partenza alle 5.25; ritorno alle 21. Alla gita possono partecipare anche simpatizzanti.

Gruppo operaio ex combattenti. Si pregano tutti i soci della disciolta Unione ex combattenti di ritirare dalla segreteria dell'Associazione ex combattenti, in via S. Giorgio 3, dalle 16 alle 19 tutti i giorni, le schede di iscrizione.

Associazione goliardica triestina. Il Consiglio direttivo è adunato d'urgenza per domani alle 12 per una breve seduta.

Circolo dei ragionieri. Questa sera alle 20.30 seduta della direzione in sede. Tutti gli iscritti alla gita di domani ed eventualmente coloro che non fossero arrivati in tempo a iscriversi sono tenuti a trovarsi domani alle 6.30 a Barcola (stazione del tram) per proseguire a Comeno.

Associazione XXX Ottobre. Come annunciato, la sezione escursionisti si recherà domani sul Terstel; partenza alle 6 dai Portici di Chiozza; in città circa alle 21. I partecipanti alla marcia alpina del G. E. S. possono ritirare i distintivi seralmente in sede sociale.

Ricreatorio Enrico Toti. Domani, domenica, alle 18.30, la sezione corale diretta dal prof. Taverna darà, per i genitori degli allievi, l'operina in due atti «Primavere».

Lega studentesca nautica. Oggi si iniziano i trattenimenti di danza nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 16.30 alle 19.30.

Società d'assistenza sanitaria Elio Treves. Tutti i volontari della Croce Bianca (Assistenza pubblica Elio Treves) sono convocati d'urgenza stasera alle 20, in sede sociale.

Gruppo escursionista studentesco. Per domani è indetta una gita sociale al Monte S. Primo. Ritrovo alle 8 al monumento Rossetti.

Oggi alle 18 assemblea dei soci in sede sociale.

A. S. Littorio. Martedì 17 corr. adunata generale di tutti i soci indistintamente e specialmente della direzione, per le comunicazioni riguardanti lo scioglimento dell'associazione.

Circolo Concordia. I componenti il gruppo bandistico sono invitati a trovarsi questa sera alle 20, Corso Garibaldi N. 31, I p.

Skatting Hockey Club. La prima e seconda squadra di hokey al completo e la squadra femminile sono comandate di trovarsi domani mattina, ore 8 precise, in sede sociale, Pattinaggio Barcola-Riviera, per l'allenamento collettivo. Si fa obbligo ai giuocatori d'intervenire in divisa. Dalle 14 alle 21 trattenimento di skatting in sede sociale.

S. C. Espero. Tutti i calciati sono invitati in sede alle 20 per accordi sulle partite di domenica. I podisti tutti alle 20.30 per comunicazioni riguardanti le gare di Capodistria. Il Consiglio direttivo lunedì alle 20 a seduta.

CORRISPONDENZA APERTA

Cavaliere di San Giorgio. «Giovani Esploratori Italiani» è una simpaticissima e raccomandabilissima istituzione nazionale, filiazione diretta dei «Boy Scouts» inglesi. Il decalogo dell'esploratore è quanto di più moralmente alto e geniale si possa immaginare per i giovanetti. A Trieste, ove la sezione vanta bei successi, è bene ricordare la disposizione del primo commissario locale dei G. E. I. per cui a nessuno dei ragazzi che fecero parte del malfamato corpo degli «Scauti» di austriaca memoria e dei quali egli possiede l'elenco ufficiale, viene concessa l'iscrizione. Esistono delle istituzioni che somigliano ai G. E. I., fra cui quella degli esploratori cattolici, cui accennate, la cui caratteristica è di essere confessionale. 3) Per un corso allievi ufficiali della R. Marina, la IV.a ginnasiale e la I.a nautica sono titolo insufficente; per l'Esercito occorre l'esame di coltura. 4) Per accedere ai corsi allievi sottufficiali dell'Esercito non si richiedono titoli di studio; nella R. Marina non esistono corsi di allievi sottoufficiali; i gradi di sottoufficiale si conseguono per meriti e per anzianità in base a rafferme.

Pepi. Non lo sapete che non diamo indirizzi commerciali? — *Anna B.* 1) Per l'iscrizione alla R. Università di Padova (o a un'altra), occorrono: Domanda al Rettore in foglio da una lira, fede di nascita pure in carta bollata da una lira, (legalizzata dal Presidente del Tribunale per i nati fuori del circondario di Padova); quietanza del pagamento della tassa di immatricolazione (150 lire) e almeno della prima rata della tassa di iscrizione (che per la Scuola di applicazione per gli ingegneri e biennio preparatorio è di 400 lire); fotografia recente in formato rivista su cartoncino; diploma di licenza liceale o di istituto tecnico, sezione ragioneria. 2) Ultimo limite per la presentazione delle domande è di solito il 5 novembre.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

3 PAROLE: CAFFÈ SPECIALITÀ HAUSBRANDT

Il nostro enorme assortimento

CALZATURE

per materiali, modelli e per bassissimi prezzi resta il preferito

Sempre pronte per il dettaglio ed ingrosso:

Paia 50.000 in 1200 modelli

Straordinaria partita Polacchi uomo

a Lire 42.50, 49.50, 55.-

Dei Rossi & C.

Dettaglio: Corso Garibaldi N. 3 — Ingrosso: Piazza Sansovino N. 1

TELEFONI

APPARECCHI, MATERIALI IMPIANTI COMPLETI

DERIVAZIONI INTERNE IMPIANTI INTERCOMUNICANTI del tipo più moderno

TELEFONIA PROTETTA CONTRO L'ALTA TENSIONE

COMPAGNIA GENERALE di ELETTRICITÀ

UFFICI REGIONALI: Ancona - Bologna Firenze - Genova - Milano - Napoli - Palermo Roma - Torino - Trieste - Venezia

T. F. 66

Nel fare acquisto del rinomato Liquore Strega assicurarsi dell'autenticità del prodotto rilevando sull'etichetta l'indicazione precisa dell'unica fabbrica e del luogo di origine cioè

DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede centrale VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 agosto 1923

SEZIONI PROVINCIALI e COMITATI LOCALI	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000			da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000 (2)			Totale		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	4361	2.860.681	—	8217	20.763.265	46	1936	13.396.028	—	1178	18.259.644	—	460	15.530.365	—	145	15.105.294	—	13	7.110.000	—	16310	93.025.267	46
» » di Treviso	10750	6.971.796	—	20139	46.301.329	—	6054	44.797.920	95	3797	56.176.635	80	1965	63.067.601	99	848	82.605.031	52	80	37.926.500	—	43633	337.766.516	26
» » di Trieste	2703	1.907.962	—	6148	14.821.417	—	1109	8.600.263	—	1026	15.952.651	—	1506	49.723.856	—	883	75.829.720	—	25	12.462.500	—	13400	176.998.289	—
» » di Udine	33787	20.907.667	80	46284	118.488.959	33	10467	75.377.490	65	4299	60.611016	—	1245	40.908.816	—	462	47.509.720	30	47	25.777.000	—	96591	589.480.670	08
» » di Venezia 1)	3047	2.392.369	15	8970	26.313.471	37	2988	23.957.413	14	2264	36.683.564	11	822	60.535.789	23	1144	122.833.520	—	219	166.185.721	—	20454	438.801.849	—
» » di Vicenza	3246	1.921.067	—	4891	12.550.368	—	1030	7.702.724	—	980	15.389.569	—	443	14.302.020	—	115	9.910.000	—	7	9.964.729	—	10712	71.740.477	—
Sotto Sezione di Gorizia	1431	780.280	—	2192	6.497.870	36	482	3.437.027	—	353	5.130.087	—	298	8.956.980	—	17	1.958.000	—	2	860.000	—	4775	26.620.444	36
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	679.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—	41	1.302.640	—	30	3.663.300	—	3	1.475.000	—	494	8.500.861	—
» » di Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—	4	54.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	9	271.000	—
» » di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Anticip. senza interessi 3)	26464	13.672.932	89	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
TOTALE	85878	61.481.606	84	111364	271.196.307	96	24408	179.661.281	39	13976	209.172.372	91	7785	254.559.068	22	3648	359.897.585	82	397	263.161.460	—	247456	1.582.329.873	14

		Numero	Importo	
Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie	variazioni in aumento +	279	11.122.544	67
		247735	1.600.452.517	81
	» » diminuzione —	105	30.872.133	65
	Totale complessivo	247630	1.569.580.384	16

(3) Comprendono solo le anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 gennaio 1923 a tutto il 31 agosto 1923 furono erogate, a norma degli esoneri sino a L. 10.000.—, altre L. 494.973.— comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31 - 6 - 1923	282.000.000.—	13.000.000.—	466.000.000.—	761.000.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di agosto 1923

Montante	Num.	Importo compless. L.	Percent.	Imp. medio L.
sino a L. 1000	366	180.850.—	41.68	493.98
da 1000 a 5000	322	745.435.—	36.67	2.314.08
da 5000 a 10.000	69	503.106.—	7.89	7.292.84
da 10.000 a 20.000	68	969.650.—	7.74	14.252.20
da 20.000 a 50.000	46	1.425.400.—	5.23	30.986.95
da 50.000 a 250.000	7	438.400.—	0.79	62.628.57
oltre 250.000	—	—	—	—
	878	4.262.841.—	100	117.958.62

Imp. medio fino a L. 20.000 = L. 4.855.17 — Percentuale fino a L. 20.000 = L. 93.96%

33

Angelo Flavio Guidi

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

L'una era in completa opposizione con l'altra.

Un filosofo vero non decide mai d'un colpo.

«Deciderò... passeggiando...», pensò Rodolfo, dopo aver fatto colazione. Ma dopo avere molto camminato, e sentendosi anche un po' stanco, sentì pure, con un certo sconforto, che non aveva deciso nulla e che... quasi senza volerlo, si trovava davanti la porta della cancelleria dell'Ambasciata inglese, in via XX Settembre. Come se una mano misteriosa avesse guidato le sue mosse, bussò, ed al servitore che venne ad aprire domandò se fosse in ufficio il signor Patrizio O' Meara.

Ma prima che il servitore avesse potuto dargli una risposta qualsiasi, una persona attraversò il corridoio e scorgendo Rodolfo gli andò incontro con le mani tese e col volto atteggiato al più cordiale sorriso:

— Oh! Signor Spenna! Qual piacere di vedervi. È come sta Sua Altezza? Come sta il nostro caro signor Landolfi?...

Era il sig. Patrizio.

Dopo un istante Rodolfo consegnava a Patrizio la lettera di Guido e mentre l'irlandese, seduto al suo scrittoio, la leggeva con la massima attenzione, il nostro amico si toccava in tasca la lettera del buon dottore Chapmann e pensava, non senza una certa amarezza che se i consigli si dovessero davvero pagare, molta gente morirebbe o si perderebbe in istato... di debito.

— Infatti — diceva tra sè Rodolfo — una persona sensata, dopo aver ricevuto la lettera del dott. Chapmann, in ogni posto doveva stare, tranne che qui!

E non aveva tutti i torti!

XXI

CONVERSIONE IMPOSSIBILE

Donna Maria Teresa Pannini, quando accondiscese ad affittare la vecchia villa a Guido Landolfi, passò sopra ad un pregiudizio importante e ad uno scrupolo non lieve: che in quella villa sarebbero andati ad abitare, per un certo tempo, due giovani non ancora uniti in matrimonio.

Per uno spirito religioso come Donna Maria Teresa, imbevuto di tutti i rispetti cattolici, osservante in un modo che rasentava quasi il fanatismo, questo atto non poteva spiegarsi col solo scopo venale di non perdere una buona occasione per far quattrini e trovare un ingenuo che acconsentisse a rimettere a nuovo la villa diruta. Donna Maria Teresa aveva un po' l'animo dell'apostolo e sperava di poter compiere, presto o tardi, un'opera meritoria innanzi a Dio, opera che non era sufficiente ad esplicarsi con la sola tacita sofferenza della disgrazia e della indigenza, che erano venute su di lei e su di Lucilla. Donna Maria Teresa guardava più in alto, e quando Guido le aveva confessato, un po' arrossendo, che la piccola Tanfrit non era cristiana, e che l'avrebbe sposata col solo rito civile, la vecchia signora aveva visto come un avvertimento del cielo e fatto, in cuor suo, tutto un programma ardito e che a lei sembrava ideale. Per questo programma, per poter aggiungere tale alta missione, Donna Maria Teresa era pronta a sacrificare tutto: ella voleva convertire Tanfrit alla fede cattolica. Accarezzando un simile progetto, ella pregustava già la gioia di tornare a Roma, di presentarsi al Pontefice con Tanfrit, e di mostrare al Santo Padre di che cosa ella fosse stata capace.

Considerandola sotto questo punto di vista, per lei, la venuta di Tanfrit in casa sua era come una benedizione, e di buon grado aveva acconsentito ad accoglierla, ad ospitarla ed a farla persino dormire con Lucilla.

Ad un'opposizione di Guido non pensava neppure. Guido era un animo mite ed ella sapeva che, in fondo, era sinceramente religioso. Serio, posato, studioso, il giovanotto, ricco e libero, s'era tutto dedicato agli studi, e non aveva conosciuto nè donne, nè giuochi, nè divertimenti. Un tempo, anzi, to il progetto di un matrimonio di Guido Donna Maria Teresa aveva anche accarezzacon Lucilla, ma, ormai, a parte la presenza di Tanfrit, Lucilla era troppo povera per poter diventare la moglie di Guido.

Meglio era, quindi, dedicarsi tutta alla conversione di Tanfrit, ed anche prima che questa arrivasse a Frascati, Donna Maria Teresa s'era consigliata con Don Pietro Veroni, un vecchio e prudente sacerdote di Frascati, che era diventato il suo padre spirituale.

Don Pietro Veroni sapeva per prova come siano da rigettarsi tutte quelle conversioni che non rispondono ad un vero, sincero e profondo desiderio dell'animo umano; ed aveva consigliato Donna Maria Teresa a studiare bene prima il carattere di Tanfrit. «Comprenderà, signora mia, aveva detto il prete, che queste benedette figlie, quando si tratta di sposarsi... acconsentono a tutti i patti ed a tutte le condizioni, pur di pigliar subito marito! Ma questo non è gradito al Signore, il quale vuole credenti convinti e non anime che ubbidiscano alla legge della sola convenienza e del più gretto opportunismo».

Donna Maria Teresa aveva, quindi, promesso di studiare, e con lo zelo ardente che metteva in tutte le sue opere, aveva creduto sufficiente tempo per studiare Tanfrit... la prima giornata! La notte non potette chiudere occhio, e non appena l'alba apparve alla finestra della sua stanza, la vecchia signora si alzò, si vestì, e con grande premura andò in chiesa, dove, dopo essersi comunicata ed avere ascoltato due messe (dato che era domenica), aspettò Don Pietro Veroni alla porta della sacrestia.

— Ebbene, signora, com'è questa fanciulla?...

— Un angelo di bellezza, di bontà e di ingenuità, Don Pietro. Io sono certa che essa acconsentirà a battezzarsi senza esitare un momento. E, poi, non c'è molto tempo da perdere.. perchè il signor Landolfi... vuol sposare subito!...

Il prete non rispose. Comprendeva benissimo che una persona come Donna Maria Teresa non poteva essere contraddetta.

— Vuol venire a prendere una tazza di cioccolata alla villa, Don Pietro?...

La mattina era limpida ed assolata, e Don Pietro aveva un debole per la cioccolata. In conseguenza accettò subito l'invito.

— Così la conoscerà anche, Don Pietro!

(continua)

Di pieno giorno, nel centro della città

Due malandrini percuotono e narcotizzano una signorina

poi vuotano una cassaforte

Un atto criminoso gravissimo è stato commesso di pieno giorno in una casa signorile della città. Una signorina è stata aggredita a colpi di bastone nel suo ufficio e poi narcotizzata da due malviventi, i quali dopo vuotata la cassaforte si son dati alla fuga. La notizia del grave fatto — avvenuto giovedì — fu comunicata subito alla Questura che, però, non ha ritenuto di comunicarla alla stampa; ma siccome essa è ormai di dominio pubblico e vi si ricamano intorno le versioni più disparate, crediamo utile di riferire il gravissimo fatto nei suoi dettagli precisi, come sono risultati da una nostra inchiesta.

L'ambiente del fattaccio

Giovedì alle 14.30 la signorina Elda Schumaj entrò nell'ufficio del suo principale Ernesto Schnabel, rappresentante in farine. L'ufficio è sito al secondo piano della casa n. 12 di via S. Spiridione, in una vasta camera a cui si accede direttamente dal pianerottolo. Da qualche giorno il signor Schnabel era assente da Trieste ed aveva perciò affidato il disbrigo di tutti gli affari alla signorina Schumaj, la quale per questa ragione aveva avuto in consegna le chiavi dell'ufficio e della cassaforte. Avendo molto da fare per l'assenza del principale, ella iniziava il lavoro alle 14.30, cioè con un'ora d'anticipo sull'orario consueto, mentre gli altri impiegati dello Schnabel, un giovane e un'altra signorina, riprendevano il lavoro alle 15.30.

E fu appunto alle 15.30 che il giovane impiegato giunse all'ufficio. Ma appena varcata la porta d'ingresso ebbe un sussulto: la signorina giaceva immobile, con la testa appoggiata sulla scrivania e le braccia penzoloni sui braccioli della seggiola. Al momento il giovane pensò che la Schumaj — che nella mattina era stata dal dentista per l'estrazione di un dente — fosse stata colta da malore improvviso e perciò, lontano dall'immaginare quello ch'era accaduto, le si avvicinò e la scosse, chiamandola ad alta voce. Ma la signorina non rispondeva nè apriva gli occhi. Allora, spaventato, uscì e corse negli attigui uffici della Società anonima Prima pilatura di riso triestina, dove, in preda a vivo sgomento, chiese soccorso per la Schumaj. Accorsero parecchie persone, le quali tentarono in tutti i modi di far rinvenire la signorina, ma poichè non vi riuscivano, uno dei presenti si recò a chiedere l'intervento del dott. Alfredo Brunner, che abita in piazza del Ponterosso n. 4.

Percossa e narcotizzata
La cassaforte vuota

Il medico giunse subito e visitò la Schumaj. Le riscontrò una contusione prodotta evidentemente da una fortissima bastonata, al vertice del capo.

Sorse così, dalle parole del medico, il sospetto che qualcuno l'avesse percossa e perciò uno degli accorsi s'affrettò ad avvisare del caso la Questura. Il cav. Magaldi fu poco dopo sul posto, mentre nel frattempo, divulgatasi fra gli inquilini dello stabile la notizia, si formò rapidamente sulle scale e sul pianerottolo un assembramento di gente che si tratteneva a commentare. Il medico, visto che la signorina non rinveniva, ebbe il dubbio che oltre alla possibile commozione cerebrale, ella fosse in preda agli effetti di qualche narcotico. Fu soltanto dopo quasi due ore che la Schumaj aperse gli occhi. Il cav. Magaldi tentò di interrogarla, ma la sofferente non poteva parlare e fece soltanto un cenno con la mano, mostrando due dita, come per far comprendere che si trattava di due individui. Qualcuno dei presenti, ricordandosi ch'ella era stata dal dentista le chiese se si trattava di due denti estratti, ma la Schumaj, col capo, fece cenno di no e con fievole voce precisò: uomini. Era stata aggredita! Il cav. Magaldi desistette dall'interrogatorio date le condizioni della Schumaj, che poteva a malapena articolar qualche parola, e si fece dare spiegazioni sull'andamento dell'ufficio dall'impiegato e dall'altra signorina, ch'era giunta verso le 15.45.

Furono visitati i cassetti, gli armadi contenenti registri e, infine, la cassaforte che sembrava chiusa a chiave, mentre invece si accertò poi che lo sportello del mobile era soltanto accostato al riquadro che costituisce l'apertura. Subito si rilevò uno strano disordine nella cassaforte: le carte riposte nei vari reparti erano sparpagliate, i registri aperti e buttati a casaccio. Si guardò nel reparto del tesoro: era vuoto. L'impiegato a questo punto osservò che dovevano esservi quasi 5000 lire e se mancavano voleva dire che erano state rubate. Però nessuno aveva udito rumori di colluttazione o grida di aiuto e al primo momento apparve quasi incredibile che dei malviventi avessero avuto l'audacia di tentare quel colpo in pieno giorno e in quella casa. Invece era avvenuto proprio così, perchè i malandrini, prima di intraprendere l'audace rapina avevano preparato abilmente il loro piano. E ciò risultò dal racconto della signorina Schumaj che, mentre si procedeva ai rilievi di legge, aveva ripreso la conoscenza e fu in grado di parlare con maggiore speditezza.

I dettagli della rapina

Al cav. Magaldi, che le si sedette accanto, la signorina narrò che poco dopo entrata nell'ufficio, verso le 14.30, si era tolto il mantello, aveva aperta la cassaforte per prendervi i registri che le occorrevano e poi si era seduta alla propria scrivania. Ad un certo momento fu bussato all'uscio; poi entrarono due giovani vestiti decentemente, uno dei quali aveva fra le mani un grosso bastone da passeggio. I due si rivolsero con maniere gentili alla signorina e le chiesero se fosse disposta ad acquistare dei biglietti per una festa di beneficenza. La Schumaj rispose che non poteva acquistare biglietti senza il consenso del principale e che questi era assente da Trieste. Allora i due finsero di andarsene e salutarono; ma quando la signorina riprese il suo lavoro, quello del bastone fece un rapido passo indietro e prima che la Schumaj riuscisse ad emettere un grido, le inferse un colpo violentissimo alla testa in modo ch'ella, sbalordita, s'accasciò priva di sensi e perciò non vide quello che i due fecero nell'ufficio. Chiestole quanto conteneva la cassaforte, la Schumaj dichiarò che non poteva così al momento dire con precisione l'importo, il quale però raggiungeva quasi le 5000 lire. Evidentemente i due malviventi, dopo colpita la signorina, trovata la cassaforte aperta, poterono impadronirsi con la massima facilità della somma contenutavi. Inoltre, a quanto si suppone, per evitare che la Schumaj si destasse troppo presto e nuocesse così allo svolgimento, devono averle fatto fiutare un narcotico: diffatti, l'impiegata aggredita accusava uno stordimento fortissimo oltre al dolore che le produceva il colpo avuto sulla testa. Dopo le medicazioni, ella fu trasportata con una automobile alla propria abitazione.

Un arresto per sospetto

Frattanto la Questura iniziò le indagini per scoprire gli autori del misfatto. Furono interrogate le famiglie che abitano in quella casa, ma nessuno udì rumori, nè notò i due individui descritti dalla Schumaj. Fu poi interrogato il calzolaio che lavora nel casotto nell'atrio dello stabile. Egli è certo Giovanni Cerlienco, di 23 anni, subinquilino del portinaio della casa, Antonio Skotnig, il quale ha l'alloggio all'ultimo piano. Il contegno del Cerlienco destò subito sospetti e poichè egli dichiarò di non aver osservato nè entrare nè uscire dalla casa i due giovani descritti dalla Schumaj, fu dichiarato in arresto e condotto in Questura. Colà, sottoposto a un secondo interrogatorio, potestò vivacemente la sua innocenza e fu infine, ieri mattina, rilasciato.

Ieri, la signorina Schumaj, meglio rimessa dallo sbalordimento, invitata, si recò in Questura, ove ripetè il racconto fatto il giorno prima e dichiarò di ricordare esattamente i connotati dei due malandrini, aggiungendo che se avesse modo di incontrarli li riconoscerebbe con assoluta certezza. Le furono fatte vedere molte fotografie di individui corrispondenti a quelli da lei descritti, ma la Schumaj non ne scorse alcuna che raffigurasse uno degli autori.

Ora le indagini continuano. Il signor Schnabel è stato telegraficamente avvertito dell'accaduto.

Dopo il grave incidente aviatorio
Le condizioni dei feriti

Il sergente aviatore Luigi Balestrassi, vittima dell'incidente aviatorio dell'altra sera, doveva essere trasportato all'ospedale militare, ma in seguito alle sue condizioni, il trasporto non venne effettuato. Egli si trova dunque tuttora nel quarto reparto dell'Ospedale Regina Elena. Tuttavia, le lesioni riportate dall'aviatore non si presentano eccessivamente gravi; gli arti lesi gli furono immobilizzati con la gessatura. La degenza all'ospedale sarà piuttosto lunga, ma si risolverà con la guarigione completa.

L'altro aviatore, il Sega, che pure ricorse alle cure dei medici del civico nosocomio e che nell'atterramento forzato riportò la frattura della clavicola destra, uscì ieri mattina dall'ospedale Regina Elena. La lesione da lui riportata è lieve.

Gli aeroplani danneggiati sono stati trasportati ieri all'aeroparco di Zaule.

L'arresto di un ricercato per una serie di truffe

Il dott. Del Dottori, vice comandante della squadra mobile passava l'altra sera per il Corso Vittorio Emanuele III, allorchè s'imbattè in tale Carlo Talento, di 27 anni. Giorni prima era pervenuta alla nostra Questura da quella di Pola una circolare telegrafica chiedente l'eventuale arresto del Talento, il quale era accusato di aver commesso una serie di gherminelle a danno di alcune ditte di Pola, cagionando un danno complessivo di circa 20.000 lire. Il dott. Del Dottori che conosceva di persona il tizio, il quale aveva avuto da fare in precedenza con le nostre autorità, appena lo vide, lo dichiarò in arresto. Il Talento tentò di divincolarsi per darsela a gambe, ma non vi riuscì e dovette rassegnarsi al suo destino. Tradotto in Questura fu sottoposto a un breve interrogatorio e quindi fu scortato al Coroneo.

Gl'infortuni sul lavoro
Un bracciante precipita nella stiva

Ieri mattina, verso le 10, il bracciante cinquantenne Giovanni Ursich, abitante in Gretta di sopra n. 351 era intento a lavorare a bordo di un piroscafo inglese ormeggiato all'hangar n. 70 del Puntofranco, allorchè mentre passava sopra un ponte sovrastante alla stiva, inciespicò e, perduto l'equilibrio, precipitò da un'altezza di circa 5 metri.

Intorno al pover'uomo fu tosto un accorrere dei suoi compagni di lavoro, che gli prestarono i primi soccorsi. Avvertita nel frattempo la Guardia medica, accorse, con l'autolettiga, il dottore di turno che riscontrò all'Ursich una ferita lacero contusa lunga ben 12 centimetri al vertice del capo, nonchè sintomi di commozione cerebrale. Dopo le medicazioni e fasciature d'urgenza il ferito fu trasportato all'ospedale ed accolto nel reparto di turno.

Per abbreviare la cura...

Il marittimo Giuseppe Babuda, di 38 anni, abitante in Androna della Scala N. 4, recatosi iersera in una farmacia del quartiere, presentò una ricetta rilasciatagli dal medico ed ebbe dal farmacista una boccetta contenente 30 grammi d'olio di sandalo. Secondo la prescrizione, la medicina doveva essere presa a 30 goccie per volta.

Rincasato — erano le 19.30 — il Babuda, sia che soffrisse più del solito, sia che ritenesse di abbreviare la cura aumentando la dose del medicinale, tolse il contagoccie dalla boccetta, l'appressò alle labbra... e la vuotò! Poi si distese sul letto, ma qualche minuto più tardi, colto da violenti bruciori allo stomaco, si die' a torcersi ed a gemere, facendo accorrere impressionati i suoi di casa, i quali gli prestarono qualche soccorso, ma poi, vedendo che ciò giovava poco, provvidero a farlo trasportare sollecitamente all'ospedale, ove il Babuda fu accolto, in condizioni non gravi.

Un idillio coniugale. Ieri sera alle 20.30 si presentò alla Guardia medica Oreste C., di 48 anni, abitante in via S. Francesco, e chiese del sanitario d'ispezione per farsi medicare una ferita di punta e taglio alla regione temporale destra ed escoriazioni alla guancia destra. Mentre veniva medicato gli fu chiesto da chi fosse stato ferito e per quali ragioni, al che il C. rispose: per gelosia.

— Per gelosia e da chi?

— De mia moglie.

— Allora è la moglie che è gelosa di lei?

— No. Mi de ela e per questo volevo darghe una bona lezion...

— Invece...

— Invece niente, perchè la go onta come che va ma ela per difenderse la ga ciolto le forbici e la me le ga dade per la testa. Ancora me diol: mi digo, che la ponta me ga tocà el zervel...

— Ma no, vada a casa, la ferita è di natura leggera e lei guarirà in pochi giorni — lo assicurò il medico, ma il C. di rimando:

— Se vado a casa copo la baba...

Allora cerchi di non andarvi.

Il C. s'allontanò brontolando: Va ben sior dotor. E scomparve.

Un ottuagenario atterrato da una vettura. Ieri sera verso le 20 in Piazza della Libertà transitava la vettura pubblica N. 175 guidata dal vetturino Giovanni Petik, abitante in via del Molino a Vento. Ad un certo momento davanti al cavallo si parò un vecchio, il quale non udendo l'avvertimento del vetturino finì coll'essere urtato e atterrato. Accorsero molti passanti, i quali sollevarono il vecchio e giunta poco dopo l'autolettiga della Guardia medica, a cui era stato telefonato, ve lo adagiarono. Trasportato all'ospedale si qualificò per Gustavo Wildbaum, di 81 anni, abitante in via Lazzaretto Vecchio N. 41. Gli fu riscontrata la frattura della tibia destra. Dopo le medicazioni il malcapitato fu accolto al quarto reparto.

Da una scala. Il falegname Emilio Glessich, di 45 anni, abitante in via dei Fabbri N. 10, ieri alle 17 lavorava in un magazzino vicino alla sua abitazione. Ad un certo momento, egli salì una scala a piuoli per prendere un ordigno che stava appeso ad una parete, allorchè la scala si sbandò e precipitò travolgendo il Glessich, che nella caduta riportò un'ematoma alla regione frontale e probabili lesioni interne. Accorsero in suo soccorso altri falegnami che lavoravano nel magazzino, e poi fu chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario, prestate le prime medicazioni al falegname, lo fece quindi trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto con prognosi riservata.

E' morto. Ieri sera alle 20 è morto al civico ospedale Regina Elena, il bimbo duenne Libero Legnani, il quale, come riferimmo, ieri l'altro era caduto dalla finestra della sua abitazione, sita al secondo piano di uno stabile in piazza Ghelli a Pirano. Il povero piccino aveva riportato la frattura della base cranica.

L'opera d'epurazione estesa agli alberghi
L'arresto di due ricercati e di uno sciame di farfalline

L'opera di epurazione dei bassifondi, condotta con tenacia dalla R. Questura è valsa ad allontanare dalla nostra città gran numero di vagabondi, di pregiudicati e di individui sospetti in genere. In quest'ultimo tempo avviene spesso che i pattuglioni di carabinieri e agenti mandati in giro di perlustrazione notturna fanno ritorno senza aver operato alcun arresto e ciò dimostra che il numero degli individui sospetti va diminuendo. Certo però ve ne sono ancora; restano cioè i più abili che, non essendo sprovvisti di mezzi hanno modo di sottrarsi alle retate della polizia vivendo appartati e non frequentando locali equivoci. Per giungere anche a costoro, il Questore ha impartite opportune istruzioni al cav. Magaldi, comandante la squadra mobile. Fu organizzata una pattuglia di abili agenti, ai quali fu dato incarico di visitare ogni albergo della città e assumere informazioni su tutti i forestieri, i quali, in qualche modo, dessero ragione a sospetti, non escluse s'intende le donne che fossero sospette di appartenere alla malavita clandestina. La razzia s'iniziò ieri mattina, ed ebbe come primo risultato l'arresto di molte farfalline, fra cui alcune minorenni. Tutte furono passate alle carceri del Coroneo. Inoltre in uno degli alberghi fu tratto in arresto un giovane, il quale aveva dato false generalità. Si faceva chiamare Ernesto Ferrari, mentre, da informazioni immediatamente assunte sarebbe risultato alle autorità ch'egli è Giuseppe Gorla, ricercato dalla Questura perchè disertore del 12.o reggimento fanteria e anche perchè colpevole di truffa.

Il Gorla, dopo un interrogatorio sommario, durante il quale negò recisamente d'essere l'individuo ricercato, fu passato alle carceri del Coroneo e sarà consegnato domani all'autorità militare che accerterà se si tratta effettivamente del disertore.

Il risultato migliore di questo nuovo servizio di epurazione fu raggiunto con l'arresto di un giovane rumeno, Yone Birel, di 19 anni, da Crajova, domiciliato a Bucarest. Egli alloggiava in uno dei primari hotels cittadini e ieri mattina quando gli agenti gli si presentarono si fece pallidissimo. Interrogato, non fece molte difficoltà per declinare le sue generalità precise le quali corrispondevano esattamente a quelle di un giovane ricercato dalla direzione di polizia di Bucarest. Giorni sono era pervenuto da quell'autorità alla nostra Questura un telegramma, in cui si invitava a procedere all'arresto del Birel perchè colpevole di una truffa di oltre 100.000 Lei. Nella ricercatoria era detto che il Birel, occupato all'Ufficio internazionale di viaggi «Europa» di Bucarest era riuscito nella sua qualità di impiegato a carpire la somma di 100.000 Lei, falsando documenti e rubando carte valori. Quando immaginò prossimo il giorno della scoperta delle sue marachelle, preparò nello stesso ufficio i documenti per il viaggio, che lo doveva condurre in salvo e venne a Trieste.

Nella sua camera gli agenti rinvennero due valigie, contenenti molti fogli con l'intestazione a stampa dell'Ufficio viaggi «Europa» ed anche un timbro dello stesso ufficio. Date queste prove, il giovane fu accompagnato alla Questura, dove al cav. Magaldi che lo interrogò, spiattellò la sua colpa. Egli fu trattenuto e sarà tradotto domani alle carceri del Coroneo in attesa di essere scortato a Bucarest. Nelle valigie sequestrate si rinvennero pure 3700 franchi francesi, 2 lire sterline e 100 lire.

Cronaca triste. Verso le 10 di ieri mattina certa Maria Corovez, di 43 anni, abitante a Zaule, sedutasi sui gradini della porta all'esterno della propria casetta, si diè a tagliare a piccoli quadri un lenzuolo ed a commettere stranezze d'ogni sorta. Un fratello della donna, ch'è proprietario della trattoria «Felician», in quella località, interrogato dai passanti che s'erano soffermati in gruppo, raccontò che altre volte la sorella era stata accolta nelle sale di osservazione dell'ospedale perchè squilibrata. Ieri, appena alzata, si era armata di una forbice e minacciava i famigliari, i quali avevano durato non poca fatica a calmarla.

La Corovez fu condotta poco dopo all'ospedale ed accolta nelle sale d'osservazione.

Una gamba fratturata. Ieri sera alle 19.30 fu trasportato con una carretta da campagna all'ospedale Regina Elena, il contadino Andrea Umech, di 60 anni, da Comeno. L'Umech, a quanto narrò il contadino Giuseppe Covacich che lo accompagnava, era intento a segare tronchi d'albero in un bosco, allorchè uno dei tronchi, pesantissimo, gli era rotolato sulla gamba sinistra. Il sanitario d'ispezione all'astanteria riscontrò all'Umech la frattura della tibia e della fibula sinistra, e prestategli le prime medicazioni, lo fece accogliere nel reparto di turno.

ORARIO DELLE FERROVIE
Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo; treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*), (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Nel nostro

NUOVO REPARTO GUANTI

mettiamo in vendita per la stagione entrante
merce di recente arrivo, in grandioso assortimento di colori ed in qualità otti[ma]

Guanti pelle signora

PELLE GLACE', prima qualità . . . . al paio L. 11.50
PELLE GLACE' o svedesi, qualità sup. » » 13.50
PELLE sved., moschettiera, alti . . . » » 20.—
PELLE GLACE' alti, con frangia o senza » » 23.—
PELLE CAMOSCIO, lavabili . . . . . » » 25.—
PELLE CANGURO, resistentissimi, alti, con frangia . . . . » » 28.—

Guanti pelle uomo

PELLE GLACE' . . . . al paio L.
PELLE MOCCA, lavab. . . . . » »
PELLE CANGURO . . . . » »
PELLE CANGURO, cuciti a mano, alti . » »
PELLE CANGURO, moschettiera, alti, per sport (chauffeur, caccia ecc.) . . » »
PELLE CAMOSCIO, lavabili, qualità finiss. » »

Guanti tessuti signora

TRICOT, qualità buona . . . . al paio L. 3.90
FINTA PELLE, finissimi . . . . al paio L. 6.—, 7.50
FINTA PELLE con tamburaggio, elegantissimi . . . . » » 8.—, 9.50
FINTA PELLE, alti, di moda . . » » 12.—, 13.50
FINTA PELLE, alti, con frangia . . . . al paio L. 11.50

Guanti tessuti uomo

TRICOT qualità buona . . . . al paio L.
FINTA PELLE, qualità fina . . . . . » »
FINTA PELLE, gialli . . . . » »
FINTA PELLE con cinghia . . . . . » »
FINTA PELLE, finiss. . . . . » »

Guanti bambini

TRICOT in tutte le grandezze . . . . . al paio L. 3.50
FINTA PELLE, in tutte le grandezze. . » da » 5.—
PELLE CANGURO, resistentissimi, p. scolari » da » 14.—

Corso V. E. III, 16
TELEF. 10-08

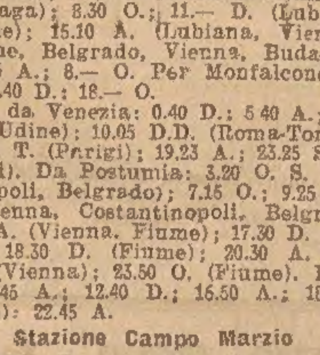
ÖHLER

Corso V. E. III
TELEF. 24-2[illegible]

La Magnesia S. Pellegrino è il più semplice dei purganti, il più comodo a prendersi, il più economico e il più efficace. — Non dà nausee, non dà disturbi, non lascia residui terrosi in fondo al bicchiere. — Anzi il suo sapore gradevole lo rende accetto al palato più delicato,
Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel.
LAB. CHIM. FARM. MODERNO - TORINO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

DIFFIDARE dalle imitazioni, dalle contraffazioni, e dalle subdole forme di concorrenza, già denunciate ai Tribunali.



DEL-CA

Centrale: Corso N. 23.
Filiale: EMILIO FANO
Via Cavana N. 11

Scarpe nere da donna
cuoio garantito
a Lire 20.- al paio

BIANCHERIE **FRETTE** LE MIGLIORI
E. FRETTE e C.- MONZA • CATALOGO "GRATIS,,

Soda caustica 76-[illegible]
Rag. RUGGERO PICCININO - Tr[ieste]

CARTINE DA SIGARETT[E]
EXCELSIO[R]
A. SALTO - TRIESTE

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo l'inaugurazione della stagione lirica con l'opera «Otello» di G. Verdi; esecutori le signore Lilliana Lorma (Desdemona), Gioconda Pagnini (Emilia), e i signori Giuliano Brunet (Otello), Francesco Maria Bonini (Jago), Oreste Carozzi (Lodovico) e Pietro Girardi (Cassio). Lo spartito venne concertato e sarà diretto dal maestro Giacomo Armani. Principia alle 20.30 precise. E' allo studio la «Traviata» che sarà il secondo spettacolo della stagione.

Verdi. Domani la drammatica compagnia di Gustavo Salvini principierà l'annunciato corso di recite col dramma «Lorenzino» di Gioacchino Forzano. Lunedì la compagnia reciterà «Giuda», il nuovo dramma di F. V. Ratti, di cui recentemente il pubblico e la critica romana dissero molto bene. La nuova opera è attesa anche da noi col massimo interesse. In settimana Salvini offrirà anche alcune esumazioni, fra cui «Tartufo» di Molière.

Filodrammatico. Gli spettacoli non adatti per signorine hanno la virtù di affollare il teatro e così anche iersera, alla recita della brillante commedia «La cocotte» accorsero numerosissimi spettatori e... spettatrici. La commedia recitata iersera non è fra le migliori del repertorio di questa ottima compagnia e il pubblico le fece buon viso solo in grazia della eccellente recitazione di Alfredo Melidoni, S. Rossi, Mafalda Vitelli, A. Longo, F. Sessa e di tutti gli altri.

Questa sera, altra «serata mondana» con la commedia in tre atti di F. Scarpetta «L'eunuco», una fra le migliori di questo genere spregiudicato.

Domenica due rappresentazioni e lunedì sera, serata in onore di Alfredo Melidoni, con spettacolo interamente famigliare.

Nazionale. Le proiezioni del nuovo cinedramma storico «Lady Hamilton» si svolsero anche ieri alla presenza di numeroso pubblico, ammirato dallo svolgimento vario e interessante degli storici quadri. Le vicende di Lady Hamilton e l'appassionato dramma d'amore che si accompagna al non meno grande dramma politico concluso con la sconfitta francese a Trafalgar, furono seguite dal pubblico con emozione. Seguì, accolta col consueto favore, la comica rivista «Oh! che bel merlo» applaudita nei punti più salienti e alla fine di ogni quadro.

Oggi, dalle 17, «Lady Hamilton» si proietterà ancora e la rivista sarà ripetuta. Per le future rappresentazioni, la direzione del teatro si è assicurato l'intervento del tenore José Agrillo che viene preceduto dai successi conseguiti in teatri importanti dell'estero. Il debutto di questo cantante avrà luogo probabilmente martedì prossimo.

Fenice. Continuano con successo le proiezioni della divertentissima commedia di A. Bisson «Il controllore dei vagoni-letto» che anche ieri ebbe la virtù di far affollare il teatro durante tutte le rappresentazioni.

Seguì, applaudito, lo spettacolo di varietà con la cantante lirica Lina Corti, la coppia di danze moderne «Due Savony» ed i meravigliosi giocolieri «I tre Jenkis».

Oggi replica dell'intero spettacolo. Prima rappresentazione alle 17.

Fra giorni il film «Bufera», forte dramma d'amore di Riccardo Artuffo, interpretato da Marcella Albani e Alberto Pasquali.

Eden. Anche ieri teatri affollati al divertente spettacolo di cine-varietà. Applausi al «Piccolo Caruso» e agli intrepidi acrobati «Duo Zanetti».

Oggi nuovo programma cinematografico con la pellicola «Il castello del terrore», dramma d'avventure. Prima rappresentazione alle 17.

Il successo de "La vita che ti diedi," di Luigi Pirandello

ROMA, 12, sera

Stasera al Teatro Quirino, gremito del migliore pubblico di Roma, andò in scena la novissima tragedia in tre atti di Luigi Pirandello, «La vita che ti diedi».

La tragedia, possente di umanità, in cui campeggiano tre figure di madri, con pochi altri personaggi quasi tutti femminili, ha avuto un magnifico successo nell'interpretazione della compagnia di Alda Borelli.

Dopo il primo atto si ebbero cinque chiamate con qualche lieve contrasto. Nei due successivi la tragedia s'impose all'ammirazione generale e si contarono sei chiamate dopo il secondo atto e otto dopo il terzo.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ancora «Resurrezione» di Leone Tolstoi con Maria Jacobini al Gran Cinema Italia. Continuano le rappresentazioni di questo splendido lavoro della cinematografia italiana, sempre con straordinaria affluenza di pubblico. Ammirata come sempre la interpretazione di Maria Jacobini, Andrea Habay e Alfonso Cassini, i magnifici quadri delle steppe russe coperte di neve. Oggi, naturalmente, ancora repliche di «Resurrezione». Prima rappresentazione alle 16. Prossimamente «La serpe», dramma nuovissimo affidato all'interpretazione di Francesca Bertini.

Cinema Modernissimo. Oggi nuovo programma. Si rappresenta l'eccezionale spettacolo «La perla del cinema», dramma d'amore interpretato dai più illustri artisti dell'arte muta: Francesca Bertini, Gustavo Serena, Camillo De Riso, Olga Benetti e Carlo Benetti. Principia alle 17, ultima alle 22.

Prezzi d'ingresso: I posti lire 2.60; II posti lire 1.30. Abbonamenti ai primi posti, per 10 biglietti d'ingresso valevoli per qualunque spettacolo, lire 13, tasse comprese.

«Gabbia dorata» al Novo Cine. Grande interesse ha destato il bellissimo capolavoro della «Rinascimento film» di Roma: «Gabbia dorata», con protagonista la celebre ballerina russa Dourga. Oggi replica alle 16 in poi.

Cinema Edison. Da oggi allo schermo l'ultima produzione di Italia Almirante Manzini: «Sogno d'amore», tratto dal romanzo di Luciano Doria. Andrea Habay, Oreste Bilancia e Vittorio Pieri sono coadiuvatori della grande diva in questo lavoro cinematografico. Rappresentazioni dalle 16 in poi, ultima alle 22.

Prossimamente: «Catena», protagonista la celebre russa Tatiana Pawlowna.

«Idillio tragico» al Cine Savoia, ha avuto ieri un completo successo per la magnificenza dei quadri e per l'arte impeccabile di Elena Makowska, assecondata degnamente da Guido Trento. Questo attraente spettacolo oggi viene replicato.

Domenica la tanto attesa Vera Vergani.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Otello», 4 atti di G. Verdi.

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni straordinarie della Compagnia Melidoni-Fournier, alle ore 20.45: «L'eunuco», 3 atti di E. Scarpetta.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Lady Hamilton» e la Compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il controllore dei vagoni-letto», con Alberto Collo, Tito Bilancia, Leonie Laporte.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il castello del terrore».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Resurrezione» di Leone Tolstoi, con Maria Jacobini.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La perla del cinema» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Gabbia dorata» con l'artista Dourga.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «Sogno d'amore» con Italia Almirante Manzini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Le due madri», con Emma Saredo e Marcella Sabbadini.

Bal-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 8. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

Orario della tramvia Trieste-Villa Opicina. Domani, in occasione della festa a borgo Grotta Gigante, la tramvia Trieste-Villa Opicina farà le seguenti corse: Partenze da Villa Opicina: 13, 13.40, 14, 14.24, 14.48, 15.12, 15.36, 16, 16.24, 16.48, 17.12, 17.36, 18, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20, 20.24, 20.55, 21.25, 21.55, 22.25.

Partenze da Trieste (Piazza Guglielmo Oberdan): 14, 14.24, 14.48, 15.12, 15.36, 16, 16.24, 16.48, 17.12, 17.36, 18, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20, 20.24, 21, 21.30, 22, 22.30, 23.

Tutte le vetture dalle 14 alle 19 proseguiranno fino al ponte ferroviario che attraversa la strada di Prosecco. Tutti i passeggeri muniti di biglietto d'ingresso alla grotta, valevole solo per il giorno 14, e che si può acquistare questa sera dalle 16 in poi ai Portici di Chiozza N. 1, I, godranno il prezzo ridotto di lire 4.60 invece di lire 6 per corse sole di andata e ritorno.

Marina e Navigazione

Ricupero di uno zatterino

La Capitaneria di porto informa che il pescatore Antonio Gulich ha ricuperato uno zatterino, di quelli usati per la pitturazione dei piroscafi.

Il detto zatterino si trova depositato a Grignano (Miramare) in custodia della brigata delle guardie di finanza, alla quale coloro che ritenessero poter vantare dei diritti potranno rivolgersi.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 per il 13 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi 100; marinai: 2711; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici 164; calderai: 6; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 286; I cuochi: 146; mozzi cucina: 161; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi macchina: 272, 281, 283; carbonai: 1966, 1926; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 16; mozzi cucina: 118, 132; giov. di coperta in II: 650, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: 3958, 3967, 3971, 4076, 4087, 4107, 4279, 4290, 4342, 4374, 4382, 4442; mozzi di coperta: 654, 617, 675, 612, 674; marinai: 2128.

Turno Lloyd: marinai: 648; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 467; operai meccanici: 65; elettricisti: 65.

Da richiamare: marinai: 582, 584, 585, 586, 587, 589, 590, 597, 605, 608, 618, 619, 623, 633, 640, 643, 620, 578; giovanotti in I: 196, 197, 199, 201, 202, 203, 205, 190, 143, 144; giovanotti in II: 205, 206, 208, 209, 217, 220, 163, 224; fuochisti: 812, 813, 815, 816, 817, 820, 821, 825, 826, 828, 829, 837, 838, 841, 843, 847, 848, 849, 850, 857, 866, 874, 884, 885, 887, 816, 856, 872, 878, 883, 863; carbonai: 405, 407, 409, 412, 416, 431, 436, 439, 441, 442, 446, 447, 448, 449, 450, 431, 438, 428, 444; operai meccanici: 59, 60; elettricisti: 58.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 196; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 13; in II: 14; in III: 36; marinai: 486; giovanotti coperta: 258; mozzi di coperta 149; capi fuochisti: 15-36; fuochisti: 819; carbonai: 394; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 31; ottonai: 6; carpentieri: 36; maître d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 5; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 153; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 50; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 79; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 6.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Carolina» da Monfalcone; «Sarajevo T.» da Venezia; «Taranto» da Venezia; «Duino» da Venezia con 78 pass.; «Ida» da New York con 93 tonn. di merci; «Anna Goich» da Casablanca con 100 tonn. di merce; «Federica» da Monfalcone.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Myenin» per S. Margherita»; «Sarajevo T.» per Bengasi; «Corvin» per Venezia; «Taranto» per Durazzo; «F. Cosulich» per Gravosa.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 32: «Ida»; M. 0: «Andorten»; Molo I test.: «Gerania»; H. 24: «Livorno»; H. 23: «S. Pellico»; H. 21: «Carolina»; H. 13 a: «Federica»; tra H. 12 a-b: «M. Washington»; H. 6: «Graz»; Molo III, H. a: «Bucovina»; H. c: «Adria»; H. d: «Gorizia»; H. 3: «Belienden»; H. 1: «Vienna»; H. 1 a: «Semiramis»; H. 1 b: «Anna Goich»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Metcovich», «Maria Stefania», «Palatino», «Indeficenter», «Eros»; Molo F. Bandiera: «Olimpo».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Fabian»; Molo V: «Epidauro», «Delva»; Molo VI: «Numidia», «Gabr. d'Ali», «Arimatea», «Orjen», «Cleopatra»; H. 53: «Lapad»; H. 69: «Janetzo».

Arsenale del Lloyd: «Carinthia», «Stambul», «Leopolis», «Nippon», «Asia», «Persia», «Africa», «Napried», «Galicia», «Remo», «Tevere», «Duchessa d'Aosta».

Cantiere S. Marco: «Friuli», «Primo».

Molo Servola: «Cornelia».

BORSA DI TRIESTE

12 ottobre 1923

Rendita 3½%	77.75	Riun. Adriatica	2300
Rend. 3% (lordo)	50.—	Nav. Adria	355
Consolidato 5%	89.20	» Cosulich	306
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Dalmatia	275
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich	1100
» » III emiss.	100.20	» Gener. ital.	576
» » IV emiss.	100.20	» Libera-Trieste	385
B. Tes. nov. I em.	99.50	» Istria-Trieste	258
» » II em.	99.50	» Lloyd Tr.	1415
Prov. Trieste 1899	37.—	» Lussino	550
» » 1914	36.—	» Martinolich	123
» » 1915	35.—	Strade ferr. med.	315
Cam. comm. 1899	23.	Strade ferr. mer.	394
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	108
Ist. com. Gorizia	42.—	G. L. Premuda	565
Ist. com. Istria (c)	39.—	Società Tramway	177
» » » (i)	83.—	Tripcovich e C.	280
Fond.rio Istria (c)	51.—	Spediz. Adriatica	450
» » (i)	90.50	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili	555
» »	56.—	Cant. nav. triest.	193
» »	91.50	Cem. Dalmazia	310
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo	95
» » »	450	» Spalato	214
Banca d'Italia	1510	Edison	552
Commerciale ital.	1088	Eridania	418
Comm. triestina	562	Kerka	358
Credito Italiano	780	Gas Roma	663
Banco di Roma	100	Ilva	11
Banca Cred. pop.	239	Lavanderia	307
Zivnostenska	294	Montecatini	210
Assic. Generali	52900	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana emissione 1923	1820	Pastificio triest.	186
Infortuni Milano	2890	Pilatura Riso	429
Grandine Merid.	620	Stab. Tecnico	390
		Terni	499

CAMBI. Amsterdam da 850.— a 870.—; Belgio da 113.50 a 115.50; Francia da 133.25 a 133.75; Londra da 99.50 a 99.70; Nuova York da 21.80 a 21.90; Svizzera da 392.— a 395.—; Berlino (per miliardo) da 5.— a 15.—; Bucarest da 10.— a 10.50; Praga da 65.20 a 65.60; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0307½ a 0.0315; Zagabria da 25.40 a 25.70.

VALUTE. Corone austro-ted. da 0.0305 a 0.0315; dinari da 25.50 a 25.80; dollari da 21.75 a 21.85; pezzi da 20 franchi da 85.50 a 86.—; lire sterline b. n. da 99.30 a 99.60.

BORSA DI MILANO

12 ottobre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73; Consolidato 5 p. c. fine mese 89.40; Banca d'Italia 1510; Banca Commerciale 1085; Credito Italiano 779; Banco Roma 100; Ferrovie Mediterranee 315; Ferrovie Meridionali 395; Rubattino 573; Libera Triestina 386; Snia ord. 236; Terni 493; Meccaniche Miani e Silvestri 101.50; Breda 258; Ansaldo 17.50; Montecatini 209.75; Società Metallurgia Italiana 145; Fiat 365; Isotta 7.50; Ilva 11.60; Elba 70; Cascami Seta 739; Lanificio Canapificio Nazionale 654; Lanificio Rossi 2540; Cotonificio Cantoni 1585; Cotonificio Veneziano 146; Cotonificio Meridionale 71; Rossari Varzi 595; Pirelli 585; Industrie Zuccheri 453; Raffineria Ligure Lombarda 548; Distillerie Italiane 148.50; Molini Alta Italia 590; Eridania 419; Gulinelli 120; Edison 550; Società Adriatica di Elettricità 145; Marconi 226; Vizzola 966; Conti 330; Negri 120; Ligure Toscana di Elettricità 250; Esercizi Elettrici 90.25; Esportazione Italo-Americana 645; Costruzioni Venete 160; Beni Stabili Roma 556.

CAMBI: Francia 133.30; Svizzera 392.25; Londra 99.45; New York 21.90; Vienna 0.031; Bucarest 10.10; Belgio 113.40; Praga 65.60; Budapest 0.11.

SCIARADA

Una e due fur città liguri;
tra vocali il terzo sta;
della nuova luna il nascere
diman tutto accerterà.

Soluzione del giuoco precedente:
TESTA - MENTO — TESTAMENTO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CURATE LA PELLE MALATA

Un eminente specialista per le malattie della pelle ha scoperto un composto terapeutico costituente un rimedio sicuro contro l'Eczema, la Scabbia, le ulceri ecc. nonchè tutte le forme di malattie cutanee. Questo meraviglioso mezzo curativo chiamasi la **Prescrizione D.D.D.** ed è un liquido chiaro e rinfrescante, da applicarsi direttamente alla pelle irritata. Il risultato ne è veramente miracoloso; chi soffre risente un sollievo istantaneo e spesso bastano poche applicazioni per fare schiarire la pelle ed effettuare una completa guarigione. Questo meraviglioso preparato antisettico penetra entro i pori come l'acqua entro una spugna, uccide ed elimina i germi patogeni, rendendo la pelle netta e sana. Se soffrite di male cutaneo, non indugiate. Procuratevene oggi stesso dal Vostro farmacista una bottiglia da Lire 6,60 (bollo compreso) oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 7,85 dalla Farmacia Roberts, Firenze.

PRESCRIZIONE D.D.D.

Il Grande Rimedio per la Pelle

Cura dell' ERNIA

col fortunato sistema protesico "Ortoplastico,, MAZERON (Brevetto Italiano 44465)

solo e unico sistema di cura che dispensa dall'operazione chirurgica.

1232 casi d'Ernia felicemente curati coll'Ortoplastico MAZERON durante il 1922.

STATISTICA ANNUALE

Natura dell'Ernia	sotto i 15 anni	dai 16 ai 25 anni	dai 26 ai 40 anni	dai 41 ai 60 anni	dai 61 ai 80 anni	Totale singoli casi
Inguinale	69	187	97	36	19	408
Scrotale	57	105	120	91	48	421
Laparocele	0	37	50	8	0	95
Incipiente	0	2	43	29	0	74
Crurale	0	9	21	7	3	40
Ombelicale	55	19	14	22	11	121
Sventramento	0	0	7	30	36	73
					Totale generale: Casi	1232

J. MAZERON SPECIALISTA ERNIARIO Diplomato R. Università di Torino. TORINO - Via XX Settembre, 36 - TORINO

GORIZIA, sabato 13 e domenica 14 ottobre, Hotel Posta.

TRIESTE lunedì 15, martedì 16 e mercoledì 17 ottobre, Hotel Centrale (via Roma 18).

POLA, giovedì 18 e venerdì 19 ottobre, Hotel Miramar.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Acqua alabastrina dei dott. BARBERI

superiore a qualunque crema per rendere la carnagione BIANCA, SODA e LISCIA COME ALABASTRO e conservarla sempre fresca e senza rughe. - Pelle grassa, acne, punti neri, pori dilatati, macchie, rossori, eczema, spariscono subito. Si vende ovunque, a L. 10.90; per posta L. 12.90.

A. BARBIERI - Via Imbriani N. 16 - TRIESTE

TUTTI GLI STUDENTI

che, per qualsiasi ragione, non possono frequentare le Scuole medie pubbliche, domandino subito il nuovissimo Bollettino ottobre 1923, gratis, alle Scuole Riunite per corrispondenza - Roma, Via Giulia N. 147 - Fondate nel 1892 - 20.000 allievi annui. - Preparazione facile, celere, economica, a rate mensili, a tutti gli esami e licenze scolastiche, in casa, senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni. 70 corsi diversi per operai, signore, professionisti. Onorari inferiori ad ogni altra scuola.

Nelle PRIME TOSSI

curatevi solamente col **BRONCHI-TOLO, il più perfetto sciroppo solvente, espettorante e bronco-ricostituente.**

«Un raffreddore trascurato ora, può degenerare pericolosamente nell'inverno!»

Sintomi di serie difficoltà

Fate attenzione al gonfiore sotto gli occhi, mal di capo, vertigini. Siete avvertito da disordini urinari, dolore acuto o male ininterrotto al dorso, fra le spalle, nei muscoli e giunture, nervosità, gonfiori acquosi. Questi sono sintomi di reni indeboliti, i quali dimostrano che voi avete bisogno di uno speciale aiuto renale, che le Pillole Foster per i reni sicuramente danno. — Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Avviso

GRANDE AZIENDA ASSICURATRICE

pei rami vita e danni, in seguito alla nuova legge sull'esercizio dell'industria assicurativa, fa ricerca di:

a) Agenti generali, principali o particolari, a seconda dell'importanza delle località da organizzare;

b) Ispettori amministrativi, tecnici e produttori.

Requisiti indispensabili sono: moralità specchiata, competenza amministrativa e tecnica, pratica di produzione.

Presentare regolare domanda corredata dalle seguenti notizie: età, stato di famiglia, professione passata ed attuale, condizioni di compenso attualmente godute, cognizioni specifiche, risultati comunque conseguiti nel lavoro di assicurazione, referenze, ammontare delle eventuali raganzie finanziarie.

Allegare documenti, preferibilmente in copia, evitando, se possibile, l'invio degli originali, di cui però si garantisce la restituzione entro un mese dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

Indicare quale degli incarichi offerti sia conforme alle attitudini ed alle cognizioni dei richiedenti, e quale residenza eglino prediligano.

E' garantita larga interessenza per amministrazione portafoglio.

Saranno preferiti coloro che abbiano prestato, o prestino, servizio continuativo da oltre un quinquennio con grandi Imprese Assicuratrici di non dubbia fama.

I candidati attualmente in funzione presso Aziende Assicuratrici possono contare sulla più assoluta discrezione.

Scrivere: Avviso 109 A. Unione Pubblicità Milano.

CANALE DI SUEZ

Il Consiglio della compagnia ha deciso che a partire dal primo gennaio 1924, il diritto di transito sarà diminuito di 25 centesimi. Questo diritto si troverà quindi ridotto, per le navi caricate, a fr. 7.50 e per le navi a zavorra a fr. 5 la tonnellata.

VINI BISCHOFF DAL 1777

"Istituto Convitto Cavour,,
FIRENZE - Viale Principe Amedeo N. 8
Sessantaquattro anni di vita onorata. - Corsi completi conforme il nuovo ordinamento scolastico.

LESTACREMA

indispensabile per radersi perchè evita la noia d'insaponarsi. Aiuta il rasoio a radere dolcemente senza irritare la pelle.
Tubo grande 7,70 per posta 8,50
Profumeria BERTINI - Venezia

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osualdella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

DONNE APIOLOCAPELVENERE ferroso ricostituente emmenagogo, richiama, regolarizza, regole mensili L. 15. Cura L. 40. Preservativi donne, sicuri. Farmacia via Merulana 120, via Galilei, Roma. Opuscolo.

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO-VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, Premiati con medaglia d'oro esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).

A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

La ditta

Ing. ROMANO MAURO & C.i

ha traslocato i propri

UFFICI - DEPOSITO - OFFICINA

VIALE XX SETTEMBRE N. 36

(vis-à-vis Politeama Rossetti)

Si prega di visitare la nostra

ESPOSIZIONE PERMANENTE

VIA CARDUCCI 8-10

riccamente fornita di lampadari, articoli igienici, vasche da bagno di prima scelta, automatici e scalda acqua a gas, lavabi, semicupi, bidets e vaschette closet.

Motori elettrici, alternatori e trasformatori, pompe centrifughe, ventilatori, aspiratori, telefoni interni ed esterni, sonerie elettriche, interruttori-commutatori per basse ed alte tensioni, contatori elettrici ed a gas.

Stufe AMERICANE a fuoco continuo, stufe a petrolio, ebollitori a gas, articoli da toilette e quant'altro applicabile alla elettricità e al gas, delle migliori case estere e nazionali.

DEPOSITO E VENDITA MATERIALI ELETTRICI A PREZZI MODICI

PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS

per impianti industriali in genere, riscaldamenti centrali, elettricità e gas, impianti igienici, stanzini da bagno ecc. ecc.

25 anni di esperienza
Garanzia incondizionata
Prezzi di assoluta convenienza

AGENZIA per la VENEZIA GIULIA della S. A. ERCOLE MARELLI & Co. — MILANO.
Rappresentanza della Società Italiana SIRY CHAMON & Co. — MILANO.
Rappresentanza della S. A. VANOSSI & FANTINI — MILANO
Rappresentanza ERICSON della Società Telefoni ITALO-SVEDESE — GENOVA.

DEPOSITO PNEUMATICI "MICHELIN,,

TELEFONO: UFFICIO 405; NEGOZIO 1553

Alla PELLICCERIA
GIORGIO SCHEEL & C.
Via S. Nicolò 32 - TRIESTE - Via S. Nicolò 32

sono arrivate in questa settimana da LIPSIA le seguenti qualità di pelli:

SKUNKS - BREITSCHWAUZ - CASTORINO (nutria) - OPOSSUM am. - ERMELLINO - ASTRACAN - CASTORO nat. - OPOSSUM aust. - KOLINSKJ BISAM nat. - VISONETTO - SLINK - PETIT-GRIS - BISAM scal. - ORSETTO - SCIMMIE - LAPIN scal. - LAPIN bibrettes - VOLPI: azzurre, bianche, fumé, Alaska, ecc. - LUPI argentée

Il tutto in grande assortimento e di primissima scelta. Prezzi modicissimi. Stole, mantelli, giacche ed ogni altra confezione, viene eseguita accuratamente sui modelli di creazione dei più eleganti saloni esteri.

LA GRANDE FIERA DELLE CALZATURE
IN VIA MAIOLICA N. 6
HA GIA' FATTO DA CALMIERE SUI PREZZI A TUTTA TRIESTE ED HA NUOVAMENTE RIBASSATO I PREZZI
IN VIA MAIOLICA N. 6
TROVATE I PREZZI PIU' BASSI DI TRIESTE — NESSUNO PUO' FARE CONCORRENZA
IN VIA MAIOLICA N. 6
TUTTO SI VENDE A PREZZI DI STRALCIO — CON RIBASSI DAL 50 AL 70 %
IN VIA MAIOLICA N. 6
ASSAI SI VENDE PERCHE' SI SVENDE — TUTTO COMPERATE A META' PREZZO
IN VIA MAIOLICA N. 6
VENITE — OFFRITE — COMPERATE
Il proprietario ENRICO CASTIGLIONI

ADOTTATE
IL MINIO NERO MAGNETICO DÉDÉ BREVETTATO
l'antiruggine più economico:
ANNINGER & C.o - TRIESTE VIA S. LAZZARO 12, tel. 28-86
EQUIVALE al minio rosso di piombo inglese, a PESO EGUALE copre una superficie TRIPLA, non richiede una SECONDA MANO di pittura.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie prestaservizi, bones, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale hotel, alberghi, trattorie, restaurant, bars, buffet, ottime referenze Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88282 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale hotel, trattoria offre Ginnastica 50, II. 88340 A

CUOCA brava, svelta, onesta, cerca posto. Offerte «Olga» Piccolo. 81059 A

CUOCA trentenne, brava, con attestati offresi Trieste o fuori (a Roma) per famiglie. Indirizzo Piccolo. 88128 A

CUOCA ottima offresi per mensa, compreso alloggio. Offerte «Cuoca» al Piccolo. 81171 A

RAGAZZETTA quindicenne, slava, buona famiglia offresi presso piccola famiglia, anche bambinaia. Piazza Sangiovanni 4, terzo, 17. 88206 A

SERVITU' ottima per privati, trattori Trieste fuori offronsi prontamente. Valdirivo 21, II. 88276 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes Trieste, Roma, Spalato, Torino, Milano, Ferrara, Venezia, Bassano cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88282 B

A DONNA di chiavi Genova, cuoca Torino, bariste Brindisi, domestiche, cameriere cerco prontamente. Valdirivo 23. 88312 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche Torino, Milano, Gorizia cerca urgentemente Ginnastica 10, secondo. 88340 B

CUOCA brava cercasi famiglia signorile, buon salario, ottimo trattamento. Donizetti 5, III, porta 7. 81223 B

CUOCA brava, buone referenze cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 81205 B

CUOCA, cameriera cercasi, buoni attestati. Piazza della Borsa 7, III. 13337 B

DOMESTICA sana, praticissima cucina, stanze, buoni attestati cercasi. Ghira, Commerciale 7, quarto. 88182 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi, buon trattamento. Giustinelli 1 A, porta 16, secondo (pressi via Tigor). 13313 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8-12 via Gatteri 8, II sinistra. 88332 B

DOMESTICA brava, pratica tutti lavori casa cercasi. Via Silvio Pellico n. 1, IV piano. 81275 B

DOMESTICA capace cercasi. Machiavelli 20, porta 5. 81257 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente Crivicic, via Risorta 1, I, dalle 9 in poi. 81217 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Palladio 10, porta 13. 81176 B

DOMESTICA brava cucinare, pochi lavori casa cercasi. Michelangelo 18. 81115 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati via Cecilia 7, porta 18. 81101 B

PRESTASRVIZI cercasi. Fonderia 3.30, ore 14-16. 81081 B

PRESTASERVIZI media età cercasi per quattro ore mattina. Rivolgersi Via Zaccaria 4, II, porta 4. 81113 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Via Pozzo Bianco 8. 87734 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi. Via Boccaccio 1, porta 11. 81071 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Orologio n. 6, II, porta 7. 13332 B

RAGAZZA cercasi per la mattina, 80 mensili. Via Giustinelli n. 1 a, p. 24. 13330 B

RAGAZZA capace lavori domestici cercasi. Battisti 20, III, porta 18. 88272 B

RAGAZZETTA condurre passeggio bambine meriggio cercasi. Canova 13, Gorgatto, presentarsi mattina. 81189 B

RAGAZZO quindicenne cercasi per lavori leggeri Via Imbriani 7, Lenisa. 88346 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. COMMERCIANTI, industriali, esercenti! Antico studio rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944, assume, con scrupolosa discrezione, incarichi di fiducia in materia di contabilità, tenuta dei libri di commercio per qualunque azienda, impianti, avviamenti, revisioni, riordinamenti, inventari, bilanci, perizie, assestamenti di scritture arretrate, confuse, complicate, consultazioni, sistemazioni, accomodamenti. 13329 C

AGENTE, vaste relazioni, assumerebbe rappresentanze, acquisizioni, soltanto primarie aziende. «Urbis» Piccolo. 87968 C

CHAUFFEUR meccanico monteur offresi qualunque prova. Offerte «Monteur» al Piccolo. 88156 C

CHAUFFEUR vettura, camions, versa 10.000 cauzione verso posto. Offerte «Capacissimo». 13316 C

CONTABILE provetto bilancista dispone ore diurne tenuta impianti. Scrivere «Contabilità» Piccolo. 81073 C

CORRISPONDENTE, contabile italiano, perfetta stenodattilografa, praticissima lavoro d'ufficio offresi possibilmente per studio tecnico. Offerte sub «13» Piccolo. 81083 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, occuperebbesi accessoriamente provetto impiegato. Miti pretese. «Ore» Piccolo. 87970 C

GIOVANE polese, lunga pratica, con attestati, offresi quale agente in manifatture, eventualmente deposito. Offerte sub «Polese» Piccolo. 81041 C

GIOVANE diciassettenne di buonissima famiglia con licenza tecnica frequentato due corsi accademia commercio quadriennale offresi quale praticante ufficio verso miti pretese. Offerte «Diciassettenne» Piccolo. 88110 C

GIOVANE diciannovenne cognizioni contabilità ed ufficio offresi. Offerte «Floriano» Piccolo. 88118 C

IMPIEGATO magazziniere capacissimo assolvere generali mansioni interne esterne, proprio camion 20.000 cauzione occuperebbesi. Offerte «Attivissimo». 13273 C

IMPIEGATO giovane, già occupato oltre venti anni grande stabilimento industriale, praticissimo tutti lavori amministrazione offresi, referenze ineccepibili. Offerte «Industria» Piccolo. 88196 C

OPERAIO ottimo carpentiere e falegname, adatto lustra mobili cerca posto. Via Ponziana n. 64, p. III, Cossanelli Natale. 88138 C

OPERATORE cinematografico elettricista offresi disposto andare ovunque. Scrivere sub «Operatore» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2375 C

POSTO quale portinaio cerca piccola onesta famiglia. Scrivere «Portinaio» Piccolo. 88150 C

REGALO 1000 procurandomi imbarco ufficiale marina mercantile o impiego decoroso. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 88124 C

SIGNORINA conosce italiano, francese, perfetta corrispondente tedesco, sloveno, pratica tenitura libri e lavori ufficio, occuperebbesi anche come cassiera od altro. Offerte «Referenze primarie» al Piccolo. 87962 C

SIGNORINA triestina, ottime referenze, cerca posto famiglia per lavori casa o sorveglianza bambini durante il giorno, in cambio semplice vitto e piccola paga. Offerte «Labor» Piccolo. 13324 C

SIGNORINA italiana, istruita, colta, pazientissima, occuperebbesi bambini, pomeriggio, istruzione, passeggio. Referenze, certificati ottimi. Offerte «Praticissima» Piccolo. 81131 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. MACCHINA ricami spugna, catenella, bottoni, a jour, punto inglese eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 88252 C C

LAVANDAIA di mestiere, onestissima, bisognosissima offresi famiglie, lavare bene in casa propria, prezzi molto ribassati. Indirizzo Piccolo. 88166 C C

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0391 CC

MODISTA, confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenienti. Tor Sanpiero 6, II. 80521 C C

MODISTA confeziona rimoderna cappelli 15 lire. Corso 21. 81261 C C

PELLICCIAIO. Via Gatteri 32, assume conciatura, tintura, riparazioni, confezione di pelliccerie; specialità: volpi finemente lavorate, guarnizioni pelo, code, prezzi miti. 14026 CC

SARTA bravissima, lunga pratica confeziona subito vestiti tailleurs perfettissimi, ultima moda lire 70, vestiti passeggio 40; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 80801 C C

SARTA biancheria uomo, donna assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 79443 C C

SARTA lunga pratica lavoratorio proprio confeziona elegantissimi vestiti ultimo figurino, prezzi bassissimi. S. Nicolò 13, II. 81029 C C

SARTA assume lavoro, prezzi miti. Via Scipio Slataper 1, III, porta 9. 81231 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia vestiti o palletot compresse fodere fine, titolo reclame lire 130. Donadoni 1, I. 80961 C C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro anche a domicilio; occasione per sposi, a prezzi di assoluta concorrenza. Galleria 11, tappezziere. 81259 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A signora, signorina offresi posto fiducia, cauzione tremila. Indirizzo Piccolo. 81177 D

CEREALI. Importante ditta assumerebbe collaboratore profonda conoscenza cereali, mercati origine, vendita, lingua tedesca, lavoratore indipendente. Ottime condizioni. Offerte inanonime al Piccolo sub «Cereali». 81165 D

CORRISPONDENTE abile, indipendente, inglese, francese, italiano, tedesco, cercasi. Offerte casella 277, Trieste. 81085 D

DATTILOGRAFA celerissima, per pomeriggio, cercasi prontamente. Offerte «Fascista» al Piccolo. 81141 D

GARZONE pittore cercasi. Via Ferriera 29, II, porta 19. 88188 D

GIOVANOTTI seri, per visitare famiglie, cercansi. Corso Garibaldi 8, p. II, porta 8. 88314 D

IMPIEGO domicilio, signori, signorine, stipendio assicurato. Scrivere: Stabilimento Artistico, Madrid (Spagna). 15346 D

IMPIEGO 150 mensili offresi a giovanotto-signorina. Offerte «Canzione» Piccolo. 81099 D

ISPETTORI, agenti, provetti tutti rami assicurazione, ogni città Venezia Giulia, Fiume, Zara, cercansi. Casella Postale 13, Trieste 7. 88358 D

LAVANDAIO pratico, «degraseur» di tintoria, cercasi: buona paga. Offrirsi via Carducci 12, «La Redenta». 81051D

MAESTRA stiratrice di tintoria cercasi. Via Carducci 12, «La Redenta». 81051 D

MAESTRA calzolaia, abilissima lavori lusso e fantasia, disposta recarsi laboratorio, cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 88352 D

MEZZA lavorante, brava sarta uomo, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Corso Garibaldi 31, piano I. 80995 D

OPERAIO ed apprendista falegname, cercansi. Via Romagna 18. 0394 D

RAGAZZETTO 14-15 anni cerca orefice. Via San Sebastiano n. 1-III, Monaro. 81233 D

SIGNORINA contabile corrispondente cercasi prontamente. Offerte indicando pretese e referenze primo ordine sub «Prodotti alimentari» al Piccolo. 13311 D

SIGNORINA di buona famiglia, non sotto 20 anni, pratica corrispondenza, perfetta dattilografia, trova impiego presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 88298 D

SIGNORINE acquisitrici per lavoro serio, decoroso, con paga e provvigione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 8439 D

TAPPEZZIERA o sarta anziana cerco prontamente. Sanità 5, dalle 1-2. 80923 D

VETRINISTA-disegnatore per negozio manifatture, alcune ore giornaliere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81271 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, centro, ingresso scale, cerca impiegato stabile. Scrivere «Mira» Piccolo. 81135 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, uso cucina, cerca Ginnastica 10, secondo. 88340 E

BUONCUORE. Coniugi giovani, soli, marito impiegato, moglie capacissima disimpegnare faccende casalinghe, cercano signora sola disposta dare camera matrimoniale in cambio servizio. Offerte «Educatissimi» Piccolo. 81127 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, luce, centro, possibilmente uso bagno, ricercata da distintissimo stabile. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 81035 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, con pensione parziale oppure uso cucina, cercasi novembre. Offerte «W» Piccolo. 81057 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, ingresso indipendente, luce, cerca stabilmente distinto giovane viaggiatore: occuperebbe dieci giorni circa mese, pagando intero mensile. Scrivere proprio recapito, Corti Beniamino, Rossetti N. 42 88204 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, luce, stufa, pressi Chiozza, Battisti, XX Settembre, possibilmente ingresso scale, cerca prontamente impiegato stabile. Offerte «Scrupolosa pulizia» Piccolo. 88290 E

MATRIMONIALE semplice ma pulita, uso cucina, possibilmente vicinanze Stazione centrale, luce, cercano coniugi soli presso signora sola. Offerte con prezzo «Impiegato statale» Piccolo. 81129 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, eventualmente con salottino, cercano due giovani. Offerte con prezzo «Discrezione» Piccolo. 88219 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente salotto, uso bagno, cercasi. Offerte sub «Quiete» al Piccolo. 88208 E

STANZA vuota, comodo cucina, paraggi Gesuiti cercano coniugi. Indirizzo al Piccolo. 88192 E

STANZA senza letto, adiacenze Corso, possibilmente ingresso scale, primo, secondo piano, cercasi. Offerte «Union» Piccolo. 13314 E

STANZA (anche due) possibilmente vuota, primo, secondo piano, ingresso libero, uso esposizione campionario, pochissimo disturbo, paraggi Posta Centrale. Offerte sub «Campionario» al Piccolo. 88332 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Piazza Goldoni, cerca chauffeur. Indicare prezzo. Offerte «Chauffeur 44» Piccolo. 88250 E

UFFICIO una stanza centrica con telefono cerco. Indirizzo Piccolo. 87938 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, grandissima, splendida, ingresso scale, centro, affittasi a distinto signore benestante, serissimo, stabile. Pregasi referenze. Venti Settembre 21, terzo. 87720 F

A CZECO-slovacchi, tedeschi, anche signorine, affittasi bellissima camera, bagno, telefono, vitto buono, pressi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 81183 F

A. STANZA ammobiliata, con luce, vitto, affittasi signore solo. Commerciale 9, II, interno. 81037 F

A STUDENTE darebbesi alloggio, vitto, sorveglianza studi, presso docente. Gatteri 13, quarto, destra. 88114 F

ABBONAMENTI colazione, pranzo, lire 8 giornaliere. Pensione Italia, Corso Vitt. Em. III, 39, I p. 83294 F

AMMOBILIATA elegante, con vitto affittasi anche a studente. Cereria 12, II, p. 6. 87930 F

AMMOBILIATA comodo cucina affittasi prontamente, prezzo mite. Molingrande 46, terzo. 88202 F

AMMOBILIATA per una persona affittasi. Via Valdirivo 23, terzo piano. 88132 F

AMMOBILIATA spaziosa, luce, vitto, affittasi a due signori, eventualmente uno. Via Zonta 9, terzo, sinistra. 88126 F

AMMOBILIATA affittasi vicinanza Stazione centrale. Tor San Piero 14, porta 4. 81077 F

AMMOBILIATA affittasi unico subinquilino. Rossetti 15, II, destra. 88164 F

AMMOBILIATA indipendente, luce, affittasi prontamente. Terza Armata 15, porta 5. 13335 F

AMMOBILIATA pulitissima offresi distinto signore. Piazza Unità 6, porta 16. 133327 F

AMMOBILIATA affittasi pel 15 ottobre. Commerciale 8, I, destra. 88328 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo 81263 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a due signori, volendo vitto, o coniugi distinti. Rossetti 28, porta 10. 81245 F

AMMOBILIATA, spaziosa, centralissima, massima pulizia, affittasi, escluse donne. Chiozza 3, porta 11. 81243 F

AMMOBILIATA, vitto famigliare, uso piano, affittasi a studente. Indirizzo Piccolo. 81185 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, pulitissima, casa signorile, presso piccola famiglia, affittasi. Rossetti 35, I, destra. 81149 F

AMMOBILIATA con ottimo vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 88318 F

AMMOBILIATA massima pulizia affittasi a distinto signore. Ginnastica 33, porta 18. 88320 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulitissima, centro, 70 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88310 F

AMMOBILIATA splendida, ingresso scale, affittasi distinto signore. Via Loggia 9, secondo. 88264 F

AMMOBILIATA, soleggiata, con vitto o comodo cucina, affittano coniugi distinti. Gatteri 28, III destra 88248 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica affittasi Corso V. E. Indirizzo Piccolo. 13322 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, matrimoniali, uso cucina, salotti, offre Ginnastica 10, II. 88340 F

CAMERA vuota, con focolaio, affittasi. Via del Muraglione 20, I. 88216 F

CAMERA affittasi a distinto signore. Via Udine 32, III, porta 18. 88184 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 25, primo. 88134 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Rivolgersi portinaio, via Milano 13. 81235 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Torre bianca 22, quarto, sinistra. 81229 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Zonta 5, terzo. 88242 F

CAMERINO con letto affittasi a uomo. Ginnastica 43, porta 11. 81069 F

LETTI d'affittare onesti operai. Fonderia N. 4, porta 17. 81173 F

LETTO affittasi uomo. Corso Garibaldi N. 13, piano secondo. 88226 F

MANIFATTURA biancheria cerca ogni Comune rappresentanti vendita privati. Cassetta 15, Alessandro Poerio 24, Napoli. 5877 F

MATRIMONIALE, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Via del Ponte 7, III. 13315 F

MATRIMONIALE, sala da pranzo, comodo cucina, comodo bagno, affittasi solo a distinte persone. Ricevonsi dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 88326 F

MATRIMONIALE mobiliata, salotto, luce elettrica, comodo cucina, paraggi stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88274 F

MATRIMONIALE grandissima, elegante; da pranzo, luce elettrica, telefono, casa signorile, vista al mare, eventualmente comodo cucina, affittansi a distintissimi. Offerte sub «Savoia» Piccolo. 88224 F

STANZA due letti affittasi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra 88172 F

STANZA ammobiliata con 2 letti affittasi. Via Sapone 5-II, 9. 88028 F

STANZA ammobiliata, uno-due letti, luce elettrica, vitto buonissimo. S. Nicolò 10, I. 88160 F

STANZA grande, uso ufficio, luce elettrica, telefono, ingresso libero, affittasi, adiacenze Borsa. Indirizzo Piccolo. 88200 F

STANZA una persona affittasi. Madonna Mare 3, primo. 13334 F

STANZA semiammobiliata oppure vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 88344 F

STANZA per due studenti affittasi. Madonna Mare 6, I, destra. 81279 F

STANZA letto e salotto (oppure scrittorio), principio via Rossetti, pianoterra, presso persona sola, affittansi. Offerte «Chiare» Piccolo. 81265 F

STANZA pulitissima, stufa, luce, affittasi distinto signore stabile; ingresso vicino entrata. Ireneo 5, porta N. 9. 81249 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne, pressi Viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 81179 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Via Aleardi 493, II, Forti, presso stazione centrale. 81215 F

STANZA con vitto affittasi. Via Kandler 7, IV. 81187 F

STANZA vuota affittasi signorina dabbene. Corso Garibaldi 23, IV. 81181 F

STANZA elegante affittasi a persona distinta. Ferriera 6, scala seconda, III, destra. 81119 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 81169 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tiziano 3, III, sinistra. 81161 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, 9. 81159 F

STANZA due finestre, ammobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 10, IV p. 88294 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, posizione centrica, affittasi possibilmente a marittimo. Indirizzo al Piccolo. 88270 F

STANZA ammobiliata affittasi a studente. Via Chiozza 33, porta 9. 81143 F

STANZA vuota, ariosa, vista splendida, affittasi a signore dabbene, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 81125 F

STANZE, due, vuote, soleggiate, affittansi a persona seria, presso piccola distinta famiglia. XX Settembre 68, IV, porta 10. 81247 F

STANZE ingresso libero, per ufficio, vuote, mobiliate, luce, bagno, anche uso cucina, affittansi coniugi. Indirizzo Piccolo. 88274 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via del Sapone 5, destra, I, porta 7. 88130 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Fabbri 4, p. IV, porta 18. 13333 F

STANZETTA, ingresso indipendente, una persona, affittasi, vicinanze scuole. Indirizzo Piccolo. 81153 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Tesa 1, p. IV, porta 11. 81199 F

STANZETTA da una persona affittasi. Madonna del Mare 2, mezzanino, destra. 81123 F

VITTO fino darebbesi a più signori. Indirizzo Piccolo. 88116 F

VITTO sano darebbe distinta famiglia non mestierante a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 88258 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO Cesare Battisti (Via Battisti 10). Lezioni singole e cumulative, licenza scuole medie inferiori e superiori. Commerciali. Nautica. Stenografia. Lingue, ecc. Professori; ragionieri. Corsi diurni e serali. 88354 G

AGRIMENSURA. Corso serale, annuale, conseguimento diploma geometra. «Italia», Corso 45. 501 G

CEMENTO. Corso mensile teorico-pratico cemento armato. «Italia», Corso 45. 502 G

COMMERCIO. Corso completo (contabilità, computisteria, stenografia, corrispondenza, diritto, francese, tedesco o inglese). Rilasciasi certificato. «Italia», Corso 45. 503 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi pratici, diurni, serali. «Italia», Corso 45. 504 G

DIPLOMA ragioniere. Corso serale preparatorio per conseguimento diploma ragioniere presso Istituto tecnico. Apertura lunedì 15 corrente. «Minerva», Rossini 16, telefono 4068. 88258 G

FRANÇAIS, par institutrice française diplomée, grammaire, littérature, conversation. M.lle Milan, viale XX Settembre 27-III, p. s. 79339 G

GINNASIO. Corso regolare ed accelerato. Autorizzato Istituto «Italia», Corso 45. 506 G

GRECA, abilitata italiano, tedesco, darebbe lezioni a connazionali e ad altri. Gatteri 13, IV, destra. 88114 G

ISTITUTO tecnico: preparazioni accuratissime per qualsiasi classe. «Italia», Corso 45. 507 G

LEZIONI di tedesco e francese a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 88186 G

LICENZA tecnica (complementare), corso serale accelerato. Scuola «Italia», Corso 45. 508 G

LICEO: corso regolare ed accelerato per licenza. «Italia», Corso 45. 509 G

LINGUE: francese, inglese, tedesco, spagnuolo, italiano. «Italia», Corso 45. 506 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami; ciascuno solo. Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45, III, angolo Corso. 88324 G

MAESTRA pianoforte paziente impartisce lezioni, lire 2.50 l'ora. Stuparich 16, II. 88136 G

MOTORI Diesel, marini e stazionari. Corso teorico-pratico. Esperienze, proiezioni, sopraluoghi. «Minerva», Rossini 16, telef. 4068. 88258 G

NAUTICA: corso accelerato licenza nautica Istituto «Italia», Corso 45. 510 G

PIANO: professoressa impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 88350 G

PROFESSORI diplomati (italiano, latino, nautica) cercansi per lezioni pomeridiane e serali. Scrivere sub «Riforma» Piccolo. 88356 G

RAGIONERIA. Corsi regolari, accelerati, annuali, diurni, serali. «Italia», Corso 45. 511 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco, conversazione, ripetizione. Offerte «Perfettamente» Piccolo. 88194 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 79519 G

UFFICIALI! Corso preparatorio esame allievi ufficiali. Scuola «Italia», Corso 45. 512 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro, rosetta offesa, smarrito, S. Francesco - Piazza Borsa. Generosa mancia portandolo: Pavan, Guido Zanetti 2. 13297 H

CANE lupino nome Wolf, mantello grigio-scuro, smarrito. Mancia portandolo via Donatello (San Giovanni) Trattoria Zuffer. 0398 H

QUADERNI (2) con indirizzi, smarriti. Mancia portandoli Corso Garibaldi 8, II. 88314 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, grandi, piccoli, offronsi. Ginnastica 10, II. 88340 I

APPARTAMENTO magnifico, 3 stanze, accessori, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 88144 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, ripostiglio, tutto ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 81213 I

APPARTAMENTO ammobiliato e signorile, tre stanze grandi, cameretta, cucina, posizione soleggiata, pressi Teatro Rossetti, affittasi prontamente. Offerte «Comodità 1923» Piccolo. 81163 I

BOTTEGA 4 fori, in facciata, e retrolocale, affittasi, Via Sanità 13. Informazioni: Via Mazzini N. 15, mezzanino. 80725 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, Roiano, affittansi. Offerte «Soleggiato» al Piccolo. 81211 I

LOCALE lusso uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14876 I

LOCALI, tre fori, vicinissimi Tergesteo, adatti agenzia, rappresentanza, deposito, affittansi prontamente. Informazioni: Studio, piazza Borsa N. 5, terzo. 81201 I

MAGAZZINI d'affittare: via Rismondo 11 e Molingrande 16. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, telefono 1025. 67546 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. Via Gelsi 16. 80249 I

MAGAZZINO spazioso, buona posizione, affittasi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 81155 I

MAGAZZINO, parte interna, con piccola corte, posizione centrale, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 88292 I

NEGOZI, magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zaban. Piazza Borsa 1. 14673 I

PIANOTERRA, camera, cucina, camerino, eventualmente orto, paraggi Rigutti, scambiasi con qualsiasi altro. Offerte «Arioso» Piccolo. 81065 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, paraggi Kandler, scambiasi con quartiere 5-6 stanze, rifondendo spese. Indirizzo Piccolo. 87926 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, scambiasi con camera, camerino e cucina, paraggi Giardino pubblico. Pietro Kandler 1, porta 11. 88158 I

QUARTIERE ammobiliato, centralissimo, quasi Piazza Goldoni, 3 stanze, camerino, cucina, luce, affittasi, trattasi direttamente. Offerte «12.000» Piccolo. 81225 I

QUARTIERE città, cinque stanze, gas, luce elettrica, lire 150 mensili, scambiasi con altro con campagna. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 81219 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, semi-ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81105 I

QUARTIERE centrico, 25 stanze, pianoterra, adatto uffici, affittasi prontamente. Offerte «Ritiro mercoledì» Piccolo. 0390 I

QUARTIERE per subaffittare, stanze ammobiliate, appartamenti piccoli e grandi, vuoti, ammobiliati, cedonsi. Antonio Milliava, Caffè Dante. 0383 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto due, tre stanze, accessori, cerca distinto bancario. Mediatori esclusi. Offerte «Bancario» Piccolo. 81039 L

APPARTAMENTO o studio, 5-7 stanze, vuoto, semi ammobiliato, posizione centrale, cercasi: luce e riscaldamento. Offerte con indicazione precise sub «Berlitz» Piccolo. 2351 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, Bramante, S. Vito, Besenghi, anche in Villa, cercasi oppure scambiasi con uguale magnifico, Rotonda Boschetto, fermata tram. Offerte «Pressi Ginnasio» Piccolo. 81055 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino e cucina, tutto comfort, soleggiato, cerco. Offerte «Duemila» Piccolo. 81067 L

APPARTAMENTO vuoto, I-II piano, possibilmente centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 88336 L

APPARTAMENTO ammobiliato, in affitto, cercasi. Offerte «Orus» Piccolo. 88348 L

CAMERA con focolaio, qualsiasi posizione, cercasi subito, pagando spese. Indirizzo al Piccolo. 81251 L

CAMERETTA e cucina vuote, anche in soffitta, cercansi: esclusi mediatori. Offerte «Mario» Piccolo. 81241 L

DUEMILA e più offro per quartiere due stanze, camerino, cucina. Offerte «Arioso» Piccolo. 88288 L

OFFRONO 3500 coniugi soli per quartiere vuoto, soleggiato, tre stanze, camerino, possibilmente giardino, vicinanze tram. Offerte «3500» al Piccolo. 88152 L

QUARTIERE 4 camere, camerino, in campagna, S. Giovanni, cercasi. Offerte «Quartiere 130» Piccolo. 81049 L

QUARTIERE vuoto, 5-6 camere, bagno, cerco. Offerte «Centrico» Piccolo. 81209 L

QUARTIERE piccolo, anche di camera, cucina, possibilmente vuoto, cerco. Offerte «Mille» Piccolo. 81157 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto, semiammobiliato, cercasi. Offerte «Urgentemente» Piccolo. 88284 L

QUARTIERE ammobiliato, 3-5 stanze, paraggi Battisti, Giulia, Chiozza, massimo II piano, cerca in affitto persona sola, anche comperasi. Offerte dettagliate «Prontissimo» Piccolo. 0396 L

QUARTIERINO paraggi Stazione Centrale o Barcola, cercasi. Offerte «Sposi» Piccolo. 81061 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantello, persiano, nutria, puzzola, talpa, gatto, coniglio. Mazzini 22, Devidè. 13389 M

A. IMBARCAZIONE a vela, semi-coperta (sloop), vendesi. Rivolgersi: «Yacht Club Adriaco». 88330 M

A. MANTELLO elegantissimo, guarnito pelo; calzoni, gilet, grevi, vendonsi, prezzo mite. Corso N. 24, portinaia. 81253 M

A. TAPPETO persiano, alcuni mobili, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 13340 M

BANCO quasi nuovo vendesi, occasione. Via Beccherie 9, III. 81137 M

BAULE grandissimo, solido, nuovo, vendesi, occasione. Boccaccio 11, porta 8. 81109 M

BICICLETTE ottime noleggiansi, prezzi miti. Istituto 36. 88190 M

BICICLETTE «Peugeot», corsa, turismo, seminuove, vendonsi. Alessandro Volta 2, porta 6. 88174 M

BINOCCOLO «Goerz», prismatico, da teatro, nuovo, vendesi, lire 350. Indirizzo Piccolo. 13319 M

BOLLITORE a gas, grande, uso focolaio, tre fori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13318 M

BOTTI usate, mezze botti e barili da vino, in ricco assortimento, vendonsi, Via Moreri n. 61 (Roiano). 86804 M

BOTTI da vino, usate, da 100 a 700 litri, vendonsi. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, Telefono 1025. 87546 M

BOTTI usate, mezze botti, da vino; una pompa; un carretto, vendonsi. Torrebianca 4, I. 81053 M

CAGNE 2, Dobermann, una mesi 23, l'altra mesi 4, vendo. Tappezziere, Donata 27. 88102 M

CAGNETTA «fox-terrier», bellissima, mesi quattro, vendesi. Via Mazzini 47, I. 88338 M

CAMERA matrimoniale, mogano, pioppo, olmo, frassino, porte piene, lavorazione lussuosa, tipo reclame, 3200. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA mogano, lussuosa, vendo occasione. Via dell'Istria 74, falegname. 87932 M

CAMERA matrimoniale, rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche 1800; altra lussuosa, pero, acero, mogano, frassino, pioppo; lettino bambini, tavolino, sedie, divano-letto, prezzi occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2273 M

CAMERA matrimoniale, frassino massiccio, lavorazione perfetta, lucidatissima, vendesi, 2450. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 88304 M

CAMERA matrimoniale in vero mogano, con psiche stupenda; altra in frassino, vendonsi a prezzo di vera occasione. Deposito, via Udine 25. 88304 M

CAMERA matrimoniale, faggio, farmacie, toeletta 3 specchi ;altra quercia, mogano, vendonsi, prezzi occasione; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 88303 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, suste, vendesi causa partenza, 1200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 81147 M

CAMERA completa vendesi. Via Mazzini 7, III. 13323 M

CAMERA pranzo, noce, moderna, matrimoniale, legno duro; cucina con marmi, vendonsi. Foscolo N. 11, pianoterra. 81079 M

CANE lupo, giovane, da guardia, vendesi, 150. Rocco, Lazzaretto vecchio 23. 81191 M

CAPPOTTI uomo, donna; scarpe, vendonsi privatamente. XX Settembre 44, ore 14-16. 88030 M

CAPPOTTO nero, giovanotto; sacchetto greve, vendonsi; piastra ghisa eventualmente scambierebbesi con piccolo sparherd. Istituto 25, porta 6. 81111 M

CARROZZELLA per bambino, elegante, nuova, vendesi, occasione. Boccaccio 11, porta 8. 81107 M

COMPASSI precisione, scatola grandiosa, nuovissimi, vendonsi, occasione, lire 100. Copisteria, XXX Ottobre 14. 81231 M

COSTUME, mantello signora, nuovi, elegantissimi, vendonsi, occasionissima. Via Imbriani 7, scala II, porta 14 (ex S. Giovanni). 88334 M

CREDENZA cucina, lettino, armadione, vendonsi, occasione. Gelsi 6, magazzino, corte. 88238 M

CUCINA, modello straordinario, marmi, vendesi, straoccasione. Via Media 19, trattoria. 88300 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 88302 M

CUCINA moderna, solida, vendesi, prezzo mite; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 88308 M

CUCINA signorile, tutta marmi, pezzi 13, vendesi, lire 850. Torrebianca 41. 81237 M

DIVANO-letto meccanico, modernissimo, prezzo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 2274 M

DIVANO-letto, ottomana-letto, due materassi lana, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0397 M

DIVANO bellissimo, schienale alto; vasca zinco massiccio, vendonsi. Chiozza 62. 88162 M

FAINE (4) bellissime, vendonsi, occasione, prezzo mite. Via Chiozza 56, II, destra. 81255 M

FORNIMENTO club, in bianco, con cuscini piuma, vendesi. Foscolo 3 88266 M

FUCILE belga, calibro 12; stivaloni gomma, perfetto stato, vendonsi. Copisteria, XXX Ottobre 14. 88316 M

LAMPADARI lussuosi, grandi, vendonsi, occasione. Via Udine 20, porta 10. 88240 M

LAMPADARIO grande, luce elettrica, gas; altri luce elettrica, vendonsi. S. Martiri 21, porta 10. 13309 M

MACCHINA cucire, sistema «Singer», garantita 5 anni, vendesi, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 78581 M

MACCHINA cucire lussuosa; altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi, prezzi occasione; pagamento anche rateale. Punzo, F. Filzi 15. 2271 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 25. 0392 M

MACCHINA cucire, «Singer» originale, usata, vendesi. Della Vedova, XX Settembre 25. 0393 M

MACCHINE scrivere, «Olivetti», «Remington», «Empire», vendonsi, occasione. Müller, Ireneo 6. 88342 M

MANTELLI (4) nuovi, moderni, lire 40; vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 13310 M

MOBILI diversi vendonsi. Rivolgersi Salita Trenovia 331, II, porta 9. 88052 M

MOBILI sala pranzo, salotto noce, scolpito, ottimi, cedonsi, occasione. Tomez, XXX Ottobre 6. 14875 M

MOBILI per ufficio, in quercia, recente stile, con servizio club in pelle, vendonsi. Via Zonta 9, II 81095 M

MORALI e legname diverso vendonsi, occasione. Garage Milano, Brunner 3. 81195 M

PATTINI donna, lire 35; mandolino lire 25, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 88234 M

PELLICCIA persiana, collaro skunk, lussuosa; volpe bianca, nuove, vendonsi. Rossetti 20-II. 88236 M

PELLICCIA astrakan persiano, skunk, occasionissima, lire 1500. Indirizzo Piccolo. 88260 M

PELLICCIA castorino, uomo, perfetto stato, vendesi. Ventisettembre 23, magazzino interno. 000 M

PELLICCIA visonette, da signora; mantello e cappelli, vendonsi. S. Nicolò 34, III. 13338 M

PELLICCIA a giacca, vero persian, manopole collo visone, manicotto per rimodernatura, tutto come nuovo, vendo. Indirizzo Piccolo. 88148 M

PIANINO nero «Germania», incrociato, vendesi lire 3200. Via Sanità 16-I. 87712 M

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, porgiamo con questo mezzo i sensi della nostra perenne riconoscenza e le più sentite grazie a tutti coloro che con il gentile invio di fiori, con il loro intervento al funerale od in altra guisa, vollero rendere omaggio alla memoria della nostra cara mamma

LUIGIA ved. RESCHITZ

Le desolate figlie e figliastri

PIANINO nero, Koch Korselt, lussuoso, voce splendida, incrociate, moderatore, vendesi lire 4600. Via Sanità 16-I. 88176 M

PIANINO originale, tedesco, celebre fabbrica Faehnrich, incrociato, piastra, moderatore, vendo. Slitario 25-III. 81093 M

PIANINO marca tedesca vendesi prontamente. Via Santa Teresa 4-I (Roiano). 88142 M

PIANINO nuovo, germanico, tre pedali, garanzia 5 anni, piano accordatore metallico, vendesi 4000. Olivo, Udine 18. 450 M

PIANINO eventualmente pianoforte comprasi Piazza Oberdan 1, Bar Oberdan. 81227 N

PIANINO Hamburger nuovissimo vendesi straoccasione 4600. Piazza Borsa 4-III. 81285 M

PIANOFORTE «Bechstein», alcuni pianini «Hoffmann», germanici, mondiali, vendonsi; facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 13159 M

PIANOFORTE «Bechstein», alcuni pianini «Hoffmann», germanici, mondiali, vendonsi; facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 13159 M

PIANOFORTE a coda, fabbrica viennese, vendesi per lire 1200. Caffè Nazionale, via Media 4. 81203 M

PIANOFORTE viennese per principianti vendesi lire 1400. Indirizzo al Piccolo. Visitare fino alle 15. 81239 M

PIANOFORTE viennese mezzacoda, perfetto, vendesi lire 1500. Via Sanità 16-I. 88176 M

PIANOFORTE mogano Mignon, Hofmann e Czerny, incrociate, vendesi, occasione. Via Sanità 16-I. 88176 M

PIANOFORTE mignon, primaria fabbrica viennese, corde incrociate, vendesi. Pinter, Lazzaretto 38 88212 M

PIZZI Bruxelles autentici, splendidi, antichi, e magnifico scialle frange, orientale, seta-oro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88148 M

RIPRODUTTRICE Rotari Cyclostyle «Gestetner's», moderna, vendesi occasionissima. Offerte «Poligrafica» Piccolo. 88262 M

SALETTA pranzo lire 1600; cucina 400, pulti 2 350, vendonsi. Via Zonta 9-I D. 88276 M

SALOTTO serio, massiccio, signorile, vendesi partendo. Corso 1-III, sinistra. 88360 M

SALOTTO magnifico, stile Rinascimento, tutto acero, laccato bianco-oro, 10 pezzi, superba specchiera, divano, tavolo, poltrone, sedie, colonna, orologio, mobilio veramente lussuoso, massiccio, occasionissima 4500 irriducibili, vendo. Koerner, piazza Borsa 8, primo, destra. 81231 M

SCALDABAGNO legna-carbone, vasca bagno zinco, vendo. Copisteria, XXX Ottobre 14. 88316 M

SERRATURA nuova americana, nichelata, macchinetta a vapore, modello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13317 M

SMOKING nuovissimo vendesi metà prezzo; princesse moderno, vendo occasione. Corso Garibaldi 13-III, sinistra. 88244 M

SPARHERD, scrivania, vendonsi. Vitt. Em. 19-II, porta 2. 88280 M

SPARHERD grande a gas, economico, vendesi occasione. Via Udine n. 20, porta 10. 88240 M

STANZA da letto per una persona, con psiche, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, via Udine 25. 88302 M

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa, altra in palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 88304 M

STANZA pranzo palissandro, rovere, noce, sedie vera pelle, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 88304 M

STANZA matrimoniale, suste, materassi, cucina completa, vendo in giornata per lire 950. Visitare dalle 10 alle 16. Via Maurizio 2, III, destra. 81207 M

STOLA bellissima puzzola vendo 2000. Indirizzo al Piccolo. 81097 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, riccamente intagliato, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 88302 M

SUSTA metallica, nuova, buon prezzo. Caprin 17-I. 91133 M

TAPPETI persiani bellissimi cedonsi occasione esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 81063 M

TAPPETI Boemia nuovi vendonsi occasione. Via Udine 20, porta 10. 88240 M

TAPPETO 4x2 vendesi. Via S. Francesco 30-I. 88232 M

TOMBA marmo distesa vendesi. Indirizzo Piccolo. 13320 M

VASI giapponesi grandi, portasigarette argento vendonsi. Via Piccolomini 7-II, destra. 88198 M

VASI e galanterie, vendonsi a prezzo occasionale. Corso 1, III, sinistra. 88362 M

VESTITI 2 nuovi, giovanotto, a lire 130, usato 70, stivali donna, servizio piatti, samovar, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 13326 M

VESTITO completo, 2 paia calzoni neri, tre cappotti ragazzo 10 anni, vendo. Rivolgersi via Chiozza 49, pianoterra, sinistra. 81047 M

VESTITO nero nuovo, per signorina, da vendere. Piccardi 11, stiratura. 88214 M

VESTITO filet, cappello modernissimo, prezzo eccezionale, vendonsi sabato, domenica, dalle 8 alle 13. Alessandro Volta 4, piepiano, sinistra. 88168 M

VIOLINO vecchio, arco, astuccio, vendesi lire 800. Via Sanità 16, I, sinistra. 87918 M

VIOLINO 4/4, altro 3/4, vendonsi mitissimo prezzo. Piazza Borsa 2-II. 00 M

VOLPI (3) nere, marron, guarnizioni pelo, occasione vendo. Istria 10, Huastia. 81277 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACQUISTO mobili lussuosi, macchina cucire, casseforti, tappeti, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 16174 N

CAMERE da letto, pranzo, salotti, nonchè singoli pezzi mobili usati, acquisto, pagando bene. Riborgo 33, Cesana. 13336 N

GUZZO, passera o topo compero. Indicare prezzo. Offerte «Barca» Piccolo. 88218 N

LINOLEUM, tappeto, corsia, ottimo stato, acquisterei. Offerte «Parigi» al Piccolo. 88246 N

OREFICE cerca cilindri. Via Schiaparelli n. 2, III (case comunali). Vicich. 13302 N

PARTITE legnami usati da costruzione, lunghezze varie, tavolame da 25, filetti, ponti, travi 6/8, acquisterebbensi prontamente. Offerte «Impresa» Piccolo. 80715 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 87712 N

RACCHETTA in buono stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 88254 N

SPECCHIO qualunque, circa 60x80, acquisto. Offerte «Ovale» Piccolo. 13325 N

STUFE buonissime acquistansi. Offerte prezzo, marca, Cecilia 6, portiere. 87700 N

Commercio ed industria

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. CORONE, fiorini, brillanti, platino, oro, pago più di qualunque offerta. Oreficeria via Ponte Fabra. 81167 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, dentiere, orologi, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 80099 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, 1. 13780 O

A. AL magazzino via Geppa 17, con garanzia, camera matrimoniale faggio evaporato, lucidatissima, massiccia, extraforte, psiche grandiosa 3 specchi molati, cristalli, prezzo originale, produzione perciò più buon mercato che ovunque. Altra rovere, pero, acero, frassino, mogano, ciliegio, pioppo. Camera a porte piene. Stanza pranzo palissandro, mogano, rovere. Studio ultimo modello. Cucina completa. Scrivania semplice ed americana. Soltanto via Geppa 17. 88306 O

A. ELETTROTECNICO autorizzato assume installazioni industriali impianti luce. Prezzi modicissimi. Bonifacio, Trento 7. 80635 O

A 15 L. fusto fattura, massimo buon gusto ed eleganza, lavorazione francese, soltanto dalla modista Bisch, XX Settembre 25. 87080 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ARREDAMENTI completi uffici commerciali. Scrivania 160 cm., massiccia, lire 400. Scrivanie rullo, armadi, armadietti, poltrone, prezzi bassissimi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Stazione. 88302 O

ARTICOLI modisteria, perle, guarnizioni moderne. Ramponi, via S. Spiridione 6. 2215 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2350 O

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi. Coen via Pane 2, telefono 1154. 2350 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenie, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la pozione di bismuto aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

RINGRAZIAMENT

Con questo mezzo sentiamo il do
ringraziare tutte quelle gentili perso
in vario modo presero parte al nos
menso dolore, sia con l'invio di fio
con l'accompagnare all'ultima dimora
ma della nostra indimenticabile

Pasqua ved. Camp

Trieste, 13 ottobre 1923.

Famiglie:
NICHETTO, GATTERI e MALA

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che i
guisa vollero onorare la memoria della
cara

ESTINTA

porgiamo infiniti ringraziamenti.
Un grazie di cuore ai signori dirigen
scuola di Roiano ed ai vigili del fuoc
Famiglie: MAURO, SELIBARA, PA e TEDESCO.

IMPERMEABILI, ricco assortimento mo tima creazione, vari tagli, tinte, da u gnora a prezzi di assoluta convenienza sione, vendonsi. Via Foscolo 15, porta

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, falegname, pialle, maschi, puntine, Deposito ferramenta, via Filzi 17.

MATERASSI da 45, suste da 60, bra qualunque genere tappezziere, vendons Garibaldi 14, I, 9.

METALLI, stracci, carta, ferramenta, a prezzi massimi. Via Boccaccio 16.

ORO, argento, platino, monete, vende dere prezzi praticati alla grande orefice cinto Gallina, dirimpetto Hotel Mon

PELLI scamosciate in varie tinte, per vendonsi presso Cincelli, via Malcanto lami.

PELLICCERIA via Gatteri 32, telefono fre assortimento volpi, guarnizioni pelo sciarpe, code. Assume conciatura, tint fezionatura.

PIZZI e motivi filet, fuselli, punto ago, per corredi ed arredi, prezzi convenien stiano 2.

PRESERVATIVI «Sanitas» e «Traspare rantiti infrangibili. Unicamente: Stein Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. Lis tis.

REFOSCO e moscato, dolci, passiti, manti 9.20; Cipro 7.60; Malaga 10; sortiti 8.80; Opollo 4; qualità superio fusti, damigiane, bottiglie, per rivendi posito Jurcev, via Romagna 22.

VALIGERIA Strukel, Dante 12. Ripar valigie, borsette ogni genere.

Rappresentanti, piazzisti, viagg

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

DITTA locale conosciutissima cerca pr te piazzista serio, bene introdotto ne mestibili, drogherie, per generi affini dettagliate al Piccolo sub «Attivo» P

PIAZZISTA ramo vini dessert, istri introdotto, ottime referenze, cercasi. «Stupendo» Piccolo.

PIAZZISTA introdotto commestibilist rie, assumerebbe vendita articoli, pr Offerte «Risultato» Piccolo.

RAPPRESENTANTI 1500 mensili, fiss gione, diaria, soprapprezzo, abbonam chiamo dappertutto. Società «Lirpinia sarchio.

Sport: Automobili, biciclette e

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AUTOVETTURA bruciata, discreto st desi occasione. Garage Milano, Brunne

OCCASIONE: Harley-Davidson efficien mata nuovo, vendesi 1600. Montecucco

Capitali - Società - Cessio di aziende commerciali e ind

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AGENZIA principale per Venezia Giu primaria Società Assicurazioni, pronta persona esperta, solvibile. Offerte dett referenze «Fiducia 10.000» Piccolo.

ASSOCEREBBESI ad avviato negozio rie ex commerciante, disponente cap ferte «Onestà reciproca» Piccolo.

DONNA di cuore cercasi per curare si ziana Offerte «Cuore» al Piccolo.

FONDERIA con officina meccanica ve dirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili con forno, ben in provincia, vendesi. Indirizzo al P

OCCASIONE: vendesi magazzino bene carta, stracci, metalli, causa malattia Volto N. 4, piazza Rosario.

SERIA ditta importazione prodotti cerca per stagione autunnale capitale timila, assicurato con forte percentua «Autunnale» al Piccolo.

SOCIO o socia che disponga 15-20.000, lavori scrittoio, cercasi. Offerte «Scrit colo.

UFFICIO decentemente arredato, telef zione centrale, vendesi oppure affitta «Ufficio 17» al Piccolo.

200.000 a 800.000 disponibili prima ipot 6½%. Milliava Antonio, Caffè Dante.

Acquisti e vendite di case e t

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA con locali uso negozio e mag due quartieri disponibili, stalla, giar zione centrale, vendesi. Treven Ignazio,

MONFALCONE, casa bella cederebbesi dizioni. Rivolgersi Pietro Lonzar.

STABILE moderno, rendita 16%, vend causa trasferimento. Occasione. Telefo

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili: calzature, telerie, orologi regolatori, ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovan

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili, calzature, teleria, coperte lana, sciar tori, sveglie, quadri, ecc. Primaria Zittelmann, Piazza S. Giovanni 3,

ARRIVATI cappelli signora parigini, fo nite sguarnite, splendide guarnizioni zioni feltri ecc. scelta 300 forme pe duvetin lire 10, gufrato seta 20, spatr to 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone cappelli Francescato, Via Pesce 4, te

ATTRICI, attori cinematografici diven stissimo, chiedendo opuscolo che s completamente gratis. Autorizzata d'arte. Corso Vitt. Em. 31, IV, Trieste

CAPPELLI feltro da signora, bianchi lorati 20. Poil-posè 55; fusti linone co formazioni in genere. A. Cecchi, fa pelli. Via Malcanton 12.

ELIMINANDO la forfora arresterete dei capelli. L'acqua per capelli «Filo migliore. Farmacia R. Godina, Tri Giacomo.

EMPORIO calze, assoluta convenienza 38, angolo S. Lazzaro. Calze.

GIOVANE 20enne, serio, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio. Offerte Piccolo.

OCCASIONE! Impermeabili viennesi in poi. Via Madonnina 17, porta 2.

SFINGE, vorrei consolarti. Yvelise.

SIGNORE distinto, 38enne, corrispond distinta signora indipendente, d'orig scopo matrimonio. Offerte sub «Vin Piccolo.

SIGNORINE e giovanotti che si sento per le lentiggini, l'acne, foruncoli, m lidi, bitorzoli, che nascondono la be viso e rovinano la morbidità della p esclusivamente l'«Acqua antifelidica» prepara nella farmacia R. Godina, Giacomo.